



# COMUNE DI BRUGHERIO

(PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**n. 107 del 21/12/2015**

**OGGETTO: VARIANTE GENERALE AL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - PGT = ADOZIONE AI SENSI DELLA L.R. 11 MARZO 2005, N. 12 E S.M.I..**

L'anno duemilaquindici il giorno ventuno del mese di dicembre alle ore 18:30 presso questa sede comunale, convocati in seduta Straordinaria - prima convocazione, con avviso scritto del Presidente del Consiglio Comunale, notificato a norma di legge, i Signori Consiglieri comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Assume la presidenza il Presidente MARTELLO CARMELA ILLUMINATA, assistito dal Segretario Generale MORGANTE GIUSEPPE, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune, risultano:

TROIANO ANTONIO MARCO	Presente	RECALCATI ANDREINA	Presente
MARTELLO CARMELA ILLUMINATA	Presente	PISERCHIA ANTONIO	Presente
CODUTI ALESSANDRA	Assente	FERAUDI FRANCESCA	Presente
VIRTUANI PIETRO LORENZO	Presente	PIETROPAOLO FRANCESCA	Presente
MINELLI ANNA RITA	Presente	BULZOMI' MICHELE	Assente
LIVORNO CARLO	Presente	PANZA VINCENZO	Assente
TERUZZI AMBROGIO	Presente	ANNESE ANDREA DOMENICO	Presente
SACRAMENTO PALING HANS PETER	Presente	MONACHINO ANDREA	Presente
COLOMBO MANUELA EMILIA	Presente	NAVA CARLO STEFANO MARIA	Presente
LAZZARINI VALENTINA	Presente	ASSI ROBERTO	Presente
PIANEZZI GERMANO	Presente	BALCONI MASSIMILIANO	Assente
CHIRICO AMBRA	Assente	MANZONI STEFANO	Assente
CHIRICO ANGELO	Presente		

**MEMBRI ASSEGNATI N. 25**

**PRESENTI N. 19**

Sono presenti gli assessori: BORSOTTI GIOVANNA, VALLI LAURA, MAINO GRAZIANO, BERTONI MAURO, PEREGO MIRIAM, MAGNI MARCO

Il Presidente, accertato il numero legale, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

In merito all'argomento posto in discussione il Presidente concede la parola al Sindaco Marco Troiano, competente per la materia oggetto della presente delibera, il quale espone quanto segue:

Il Piano di Governo del Territorio, ai sensi della legge regionale n. 12/2005 e s.m.i. – art. 7, definisce l'assetto dell'intero territorio comunale ed è articolato nei seguenti atti: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi, il Piano delle Regole.

Il Documento di Piano, il Piano delle Regole ed il Piano dei Servizi, ai sensi degli articoli 8 – 9 e 10 della succitata legge regionale, sono sempre modificabili.

Il Comune di Brugherio è dotato degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (PGT) approvati con deliberazione del Commissario Straordinario, nell'esercizio delle competenze e dei poteri del Consiglio Comunale, n. 70 del 27.12.2012. Ai sensi dell'art. 13, comma 11 della l.r. n. 12/2005 e s.m.i., i succitati atti hanno conseguito efficacia con la pubblicazione dell'avviso della loro approvazione definitiva sul BURL, serie avvisi e concorsi n. 12 del 20.03.2013.

Lo strumento urbanistico del PGT, mediante il documento di piano, ha un carattere fortemente programmatico rispetto alle politiche sul territorio in un'ottica appunto di governo delle dinamiche territoriali e non di regolamentazione dei soli assetti urbanistici e si identifica come lo strumento che esplicita le strategie, gli obiettivi e le azioni attraverso cui perseguire un quadro complessivo di sviluppo socioeconomico ed infrastrutturale.

L'Amministrazione Comunale, nell'esercizio del potere discrezionale riservato alla programmazione del proprio territorio, ha inteso rivedere il P.G.T. in relazione alla propria politica di sviluppo territoriale, al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile del territorio, considerando le risorse ambientali, paesaggistiche e culturali a disposizione come elementi essenziali da valorizzare, così come meglio evidenziato nel documento d'indirizzo redatto dall'Assessore all'Urbanistica e approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 174 del 16/10/2014, esecutiva ai sensi di legge.

L'Amministrazione Comunale ha inoltre ritenuto prioritario, al fine di individuare il progettista della variante generale al P.G.T. vigente nonché i collaboratori a supporto del progettista, la valorizzazione delle risorse interne di personale eventualmente integrabili con specifici supporti disciplinari e tecnici. A tal fine:

· con la suddetta deliberazione n. 174/2015 è stato individuato il Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio, quale progettista e responsabile del procedimento della variante generale al PGT vigente, nonché coordinatore del "gruppo di lavoro" interno all'Ente;

· con deliberazione di Giunta Comunale n. 211 del 13/11/2014, è stato costituito il "gruppo di lavoro" di progettazione della variante generale al PGT vigente a supporto del progettista, con le relative mansioni, ricadenti all'interno della sezione urbanistica e contratti.

Le finalità da perseguire, sono riassumibili nei seguenti punti:

- salvaguardia delle aree agricole e delle aree di interesse paesaggistico e ambientale per preservare il suolo non urbanizzato, riconfermando le previsioni dei P.L.I.S. esistenti;
- sviluppo di un sistema di mobilità alternativa a quella a motore;
- previsione di una più efficiente localizzazione dei servizi, recuperando alcune situazioni di attuale sottodotazione (S. Damiano e quartiere Ovest in modo particolare);
- realizzazione di aree verdi e parchi pubblici realmente fruibili ed attrezzati;
- conferma delle previsioni relative alla scuola superiore e al prolungamento della metropolitana Linea 2;
- connessione tra PGT e PGTU, al fine di allontanare il traffico di attraversamento dai comparti residenziali, completando il sistema della viabilità urbana;
- favorire la realizzazione di parcheggi a servizio della città, ed in particolare nei centri storici, in

previsione di un utilizzo prevalentemente pedonale degli stessi;

- promuovere il processo di trasformazione, recupero e rivitalizzazione delle parti di territorio che presentano funzioni ed attività non più compatibili con un utilizzo prevalentemente residenziale;
- incentivare la permanenza degli insediamenti produttivi esistenti, tutelando la loro identità e promuovendo i loro possibili potenziamenti laddove compatibili, finalizzati ad una politica di sostegno al lavoro;
- rivitalizzazione e valorizzazione dei centri urbani, con attenzione alle attività commerciali, artigianali e culturali.
- revisione e ripermetrazione degli ambiti di trasformazione e contestuale verifica della congruenza degli indici edificatori con le effettive esigenze insediative, al fine di un utilizzo ragionevole del territorio;
- modifica delle norme che appaiono in molti punti confusi e di difficile applicazione;
- incentivazione dell'edilizia sociale (social-housing) e/o convenzionata;
- riqualificazione dell'edificato esistente, favorendo la sostituzione edilizia e/o il riutilizzo ed orientando le nuove costruzioni a criteri qualitativi;
- recupero delle aree dismesse e dei volumi esistenti come sottotetti, case di corte, fienili;
- rivitalizzazione dei Nuclei Antichi al fine di contrastare l'emergere di fenomeni di abbandono, di sottoutilizzo e/o utilizzo improprio;
- attenzione delle aree collocate in prossimità degli elettrodotti ed a una loro eventuale trasformazione;

Sulla scorta di quanto finora illustrato, in data 23/10/2014 è stata presentata ai consiglieri comunali costituenti la Commissione Urbanistica Ambiente e Territorio una proposta tecnica, dove si illustravano le motivazioni della variante generale al PGT, a partire dallo stato attuale della pianificazione, per arrivare a definire le prime prospettive future.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 210 del 13/11/2014 esecutiva ai sensi di legge, è stato poi dato formale avvio al procedimento per la redazione della Variante generale agli atti del P.G.T. vigente. L'avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line dal 20/11/2014 al 30/01/2015, nonché sul sito internet comunale, su un quotidiano a diffusione locale e su tutto il territorio comunale mediante l'affissione di manifesti murali invitando chiunque avesse interesse a formulare apporti collaborativi relativi all'argomento nel medesimo periodo.

A seguito dell'avvio del procedimento sono pervenute n. 55 segnalazioni/suggerimenti da parte della cittadinanza.

Sempre nel mese di gennaio 2015, è stato realizzato un questionario dal titolo "Nuovo PGT: le tue proposte per Brugherio" che è stato poi distribuito nelle 14 scuole del comune e messo a disposizione anche dei cittadini presso l'atrio del comune, in biblioteca e allo sportello polifunzionale. Di tale questionario sono state distribuite 3655 copie e ne sono ritornate 1008 compilate. Tenendo conto dei componenti dei nuclei familiari, il questionario ha interessato più del 10 % della popolazione residente in Brugherio (3704 abitanti).

Successivamente, con deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 29/01/2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativo alla variante generale al PGT, così come previsto dalla Legge Regionale n. 12/2005 e s.m.i., dove all'art. 4, in attuazione della direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del 27 giugno 2001, è previsto che gli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio vengano sottoposti alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Il procedimento di VAS comprende l'elaborazione di un Rapporto di Impatto Ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni, la formulazione del parere motivato e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione.

Tale valutazione "evidenzia la congruità delle scelte rispetto agli obiettivi di sostenibilità del piano e le possibili sinergie con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione, individua le alternative assunte nella elaborazione del piano o programma, gli impatti potenziali, nonché le

misure di mitigazione o di compensazione, anche agro-ambientali, che devono essere recepite nel piano stesso”.

La Regione Lombardia ha successivamente provveduto ad emanare una serie di provvedimenti attuativi della legge, riguardanti in particolare:

- 1) modalità per la pianificazione comunale - Deliberazione Giunta regionale 29 dicembre 2005, n. VIII/168;
- 2) indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi – Deliberazione Consiglio regionale 13 marzo 2007, n. VIII/351;
- 3) valutazione ambientale di piani e programmi – VAS ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, "legge per il governo del territorio" e degli "indirizzi generali per la valutazione ambientale dei piani e programmi" approvati con deliberazione di Consiglio Regionale del 13 marzo 2007, n. VIII/0351, deliberazione di Giunta Regionale del 27 dicembre 2008, n. VIII/6420 e aggiornati con:
  - deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2009, n. 8/10971;
  - deliberazione di Giunta Regionale del 10 novembre 2010, n. 9/761;
  - deliberazione di Giunta Regionale del 22 dicembre 2011, n. IX/2789;
  - deliberazione di Giunta Regionale del 25 luglio 2012, n. IX/3836.
- 4) approvazione della circolare “L’applicazione della Valutazione Ambientale di piani e programmi – VAS nel contesto comunale” – Decreto Dirigente Struttura n. 13071 del 14 dicembre 2010;

L’intera procedura di VAS risulta altresì normata a livello nazionale dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale”, come novellato dal Decreto Legislativo n° 4 del 16 Gennaio 2008.

La sopra richiamata deliberazione n. 9/2015, ha inoltre individuato l’autorità procedente per la VAS nella persona del Segretario Generale, l’autorità competente per la VAS nella persona del responsabile della Sezione Ambiente e Parchi, i soggetti da consultare obbligatoriamente nel procedimento (i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati) nonché i soggetti del pubblico e del pubblico interessato.

L’avviso di “Avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa alla variante generale agli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio vigente di cui all'art. 7 della l.r. n. 12/2005” è stato pubblicato all’albo pretorio on-line dal 2.2.2015 al 2.3.2015, nonché sul sito internet comunale e sul sito regionale SIVAS. Altresì è stato pubblicato sul BURL n. 7 dell’11 febbraio 2015 – Serie Avvisi e Concorsi.

In data 21/05/2015, la Giunta Comunale con propria deliberazione n. 103, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato l’Elaborato Tecnico denominato “Il Quadro delle Strategie di Intervento per la redazione del PGT”.

Relativamente al procedimento di VAS, è bene ricordare che lo schema procedurale predisposto da Regione Lombardia con deliberazione di Giunta Regionale 10 novembre 2010 n. 9/761 (che aggiornava i precedenti del 2007/2008) aggiornato con atti del 2011 e 2012 (Allegato 1) prevede la convocazione di un’apposita conferenza di valutazione, da articolarsi in almeno due sedute (una introduttiva ed una di valutazione conclusiva), nello specifico:

- la prima seduta, è convocata per effettuare una consultazione riguardo al Documento di Scoping predisposto al fine di determinare l’ambito di influenza del Piano/Programma – P/P, la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, nonché le possibili interferenze con i Siti di rete Natura 2000;
- la seconda seduta o conferenza di Valutazione Finale, è convocata una volta definita la proposta di P/P e del Rapporto Ambientale, ed è finalizzata a valutare la proposta di Piano/Programma (nel caso specifico di Brugherio il P/P è la proposta di variante), esaminare le osservazioni ed i pareri pervenuti e prendere atto degli eventuali pareri obbligatori (eventuale raccordo con Verifica di VIA e Valutazione di Incidenza) previsti.

In data 14/05/2015 si è svolta la prima Conferenza di Valutazione/Scoping, riservata esclusivamente

ai Soggetti Competenti in materia ambientale ed agli Enti territorialmente interessati, nella quale è stato illustrato il Documento di Scoping, pubblicato preliminarmente sul sito del comune e sul sito regionale SIVAS in data 7/05/2015 e sinteticamente le linee d'indirizzo approvate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 174 del 16/10/2014.

In merito agli esiti della Conferenza di Valutazione/Scoping, è stato predisposto il relativo verbale – prot. n. 15651 del 26/5/2015, anch'esso pubblicato sia sul sito del Comune che sul sito regionale SIVAS.

Nel periodo successivo alla suddetta seduta, sono pervenute n. 4 comunicazioni, più precisamente da:

Soggetti competenti in materia ambientale:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare – Direzione Generale per le valutazioni ambientali – prot. n. 14547 del 18/05/2015;
- Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Archeologia della Lombardia – prot. n. 15865 del 27/05/2015;
- Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente della Lombardia – Agenzia Regionale Protezione Ambiente della Lombardia – prot. n. 19899 del 03/07/2015.

Enti territorialmente interessati:

- Provincia di Monza e della Brianza – prot. n. 14274 del 14/05/2015.

Successivamente alla predisposizione del documento di Scoping e alla redazione dell'Elaborato Tecnico denominato “Il Quadro delle Strategie di Intervento per la redazione del PGT”, al fine di esporre alla cittadinanza i contenuti elaborati e di esplicitare quali fossero i programmi, i progetti e le azioni che avrebbero potuto contribuire ad offrire soluzioni concrete e praticabili ai problemi del territorio, a rafforzare la competitività e l'attrattività del Comune per le imprese e per le persone, a governare efficacemente i suoi processi di trasformazione, sono stati pensati e attuati diversi incontri pubblici, nello specifico:

- in data 15/07/2015 presso il Parco di Villa Fiorita per tutta la cittadinanza;
- in data 21, 22, 23 e 24 settembre 2015, nelle sedi delle consulte cittadine, aperti anche alla cittadinanza.

A partire da questo documento l'Amministrazione ha inteso infatti costruire un percorso originale di pianificazione, valorizzando il ruolo strategico del PGT e ponendosi come soggetto di collegamento tra i diversi attori istituzionali e sociali che nel territorio operano.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 205 del 13/10/2015 esecutiva ai sensi di legge, si è quindi approvata la proposta dei documenti (Documento di Piano, Piano delle Regole, Piano dei Servizi) costituenti la variante generale al vigente Piano di Governo del Territorio da sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica, nonché il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, con successiva messa a disposizione del pubblico presso gli uffici della sezione Urbanistica e mediante avviso pubblicato: all'Albo Pretorio, sul sito internet comunale, sul sito regionale SIVAS, dal 15/10/2015 al 14/12/2015.

Contestualmente al deposito, è stata trasmessa ai soggetti coinvolti, la convocazione per la Conferenza di Valutazione Finale, fissata per il giorno 15 dicembre 2015.

Con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 216 del 29/10/2015 esecutiva ai sensi di legge, è stata avviata, come previsto dall'art. 13, comma 3, della l.r. n. 12/2005, la fase di raccolta dei pareri delle parti Sociali ed Economiche, mediante avviso pubblicato all'Albo Pretorio (oltre che sul sito internet comunale e su tutto il territorio comunale mediante l'affissione di manifesti murali) dal 11/11/2015 al 10/12/2015. I contenuti promossi dalla variante al vigente PGT sono stati illustrati nell'incontro dell'11 novembre 2015.

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 13, comma 3, della l.r. n. 12/2005 e s.m.i. è pervenuto n. 1 parere, depositato agli atti e precisamente:

- parere prot. n. 38018 del 10/12/2015.

Alla suddetta data del 10 dicembre 2015 sono inoltre pervenute n. 4 istanze, depositate agli atti ma da ritenersi non pertinenti, in quanto non relative a pareri espressi da parti economiche e sociali come previsto dall'art. 13, comma 3, della l.r. n. 12/2005 e s.m.i. e precisamente:

- istanza prot. n. 37219 del 03/12/2015;
- istanza prot. n. 37224 del 03/12/2015;
- istanza del 10/12/2015 – prot. n. 38246 dell'11/12/2015;
- istanza del 10/12/2015 – prot. n. 38260 dell'11/12/2015.

Altresi, nelle date 11, 13, 18, 20 novembre 2015 e 2 dicembre 2015 è stata convocata la Commissione Urbanistica Ambiente e Territorio per la presentazione della Proposta del Documento di Piano – Piano delle Regole – Piano dei servizi – Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica, approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 205/2015, nell'ambito del processo di Valutazione ambientale Strategica (VAS) relativa all'elaborazione della Variante Generale agli Atti costituenti il Piano di Governo del Territorio vigente di cui all'art. 7 della l.r. n. 12/2005 e s.m.i..

Entro il termine dei 60 giorni dal deposito degli atti, e pertanto fino al 14/12/2015, termine ultimo di ricezione dei pareri e dei suggerimenti relativi alla proposta di Documento di Piano, di Piano delle Regole, di Piano dei Servizi e del Rapporto Ambientale, sono pervenute all'Amministrazione Comunale n. 20 comunicazioni, depositate agli atti, nello specifico:

Soggetti competenti in materia ambientale:

- Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Archeologia della Lombardia – parere prot. n. 34570 del 16/11/2015;
- ASL Monza e Brianza – parere prot. n. 38650 del 15/12/2015 (pervenuto in seconda conferenza di VAS);

ARPA Lombardia – Dipartimento di Milano e Monza Brianza – parere prot. n. 38706 del 15/12/2015;

- MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO – Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Lombardia – parere prot. n. 38835 del 16/12/2015;

Enti territorialmente interessati:

- Comune di Cernusco sul Naviglio – parere prot. n. 31891 del 27/10/2015;
- Provincia di Monza e della Brianza – parere prot. n. 38670 del 15/12/2015 (espresso in seconda conferenza di VAS);

Pubblico:

- istanza prot. n. 34279 del 12/11/2015;
- istanza prot. n. 34305 del 12/11/2015;
- istanza prot. n. 34921 del 18/11/2015;
- istanza prot. n. 36573 del 30/11/2015;
- istanza del 10/12/2015 – prot. n. 38230 dell'11/12/2015;
- istanza del 10/12/2015 – prot. n. 38252 dell'11/12/2015;
- istanza del 10/12/2015 – prot. n. 38255 dell'11/12/2015;
- istanza del 10/12/2015 – prot. n. 38258 dell'11/12/2015;
- istanza del 10/12/2015 – prot. n. 38264 dell'11/12/2015;
- istanza del 10/12/2015 – prot. n. 38302 dell'11/12/2015;
- istanza prot. n. 38443 del 14/12/2015;
- istanza prot. n. 38507 del 14/12/2015;
- istanza prot. n. 38508 del 14/12/2015;
- istanza prot. n. 38514 del 14/12/2015;
- istanza prot. n. 38517 del 14/12/2015;

· istanza prot. n. 38929 del 16/12/2015.

Valutato che di tutti i contributi pervenuti dal pubblico interessato sia all'iter decisionale del procedimento di VAS nonché in qualità di parti Sociali ed Economiche (art. 13, comma 3, della l.r. n. 12/2005 e s.m.i.), ad esclusione della segnalazione prot. n. 34921 del 18/11/2015, della segnalazione del 10/12/2015 – prot. n. 38302 dell'11/12/2015 e del parere prot. n. 38018 del 10/12/2015, sono risultati non pertinenti al procedimento di VAS e non attinenti ad aspetti meramente ambientali oppure da ritenersi non pertinenti, in quanto non relativi a pareri espressi da parti economiche e sociali come previsto dall'art. 13, comma 3, della l.r. n. 12/2005 e s.m.i. è bene determinare che tali istanze verranno, pertanto, considerate solo successivamente, in sede di osservazioni nella fase post-adozione della variante generale al PGT.

Si segnala inoltre che i pareri pervenuti da ARPA Lombardia – Dipartimento di Milano e Monza Brianza – prot. n. 38706 del 15/12/2015 e dal MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO – Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Lombardia – prot. n. 38835 del 16/12/2015, nonché l'istanza prot. n. 38929 del 16/12/2015, sono pervenuti oltre i tempi previsti e pertanto verranno valutati successivamente alla fase di adozione e opportunamente contro dedotti.

In data 15/12/2015 si è svolta la Conferenza Finale di Valutazione rivolta a tutti i soggetti competenti in materia ambientale, a tutti gli enti territorialmente interessati e alla Comunità locale (cittadinanza ed attività economiche) insediata sul territorio comunale di Brugherio. Nell'ambito di tale seduta, sono stati preliminarmente richiamati i contenuti del Rapporto Ambientale ai soggetti competenti in materia ambientale ed agli enti territorialmente interessati, al fine dei pareri di competenza; in merito agli esiti di tale conferenza è stato predisposto il relativo verbale, con conseguente pubblicazione.

In data 16 dicembre 2015 è stata poi convocata un'ulteriore Commissione Urbanistica Ambiente e Territorio per la presentazione dei documenti inerenti la variante generale al PGT alla luce delle segnalazioni arrivate e degli esiti della Conferenza Finale di Valutazione del procedimento di VAS. Come previsto all'art. 15, comma 1 del d.lgs n. 152/2006, ed in assonanza con quanto indicato al punto 5.14 degli indirizzi generali, l'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, alla luce della proposta di Documento di Piano, di Piano delle Regole, di Piano dei Servizi e del Rapporto Ambientale, in considerazione di quanto emerso nella Conferenza Finale di Valutazione, dei pareri e contributi pervenuti, esaminati e contro dedotti, ha formulato il parere motivato, in data 16 dicembre 2015.

Tale parere, che costituisce presupposto per la prosecuzione del procedimento di adozione e successiva approvazione degli atti costituenti la variante al vigente PGT da parte del Consiglio Comunale, ha condizionato le suddette procedure di adozione alla revisione della proposta di Documento di Piano, di Piano delle Regole, di Piano dei Servizi e del Rapporto Ambientale.

A seguito del parere motivato sono stati pertanto aggiornati conseguentemente gli elaborati approvati dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 205/2015.

Alla luce di tutto quanto espresso fino ad ora:

**PRESO ATTO:**

· del Rapporto Ambientale a conclusione del Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, le cui sedute si sono svolte in data 14 maggio e 15 dicembre 2015;

· dei verbali redatti delle suddette conferenze e soprattutto di quella conclusiva del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, che tiene conto degli apporti verbali e scritti, nonché dei

contenuti formulati e riportati in copia nella Dichiarazione di Sintesi;

- dei pareri da parte degli Enti interessati e dei contributi da parte dei privati, pervenuti durante la procedura VAS, depositati agli atti e contro dedotti nel Parere Motivato;
- del Parere Motivato espresso sulla proposta del Documento di Piano, del Piano delle Regole, del Piano dei Servizi e sul Rapporto Ambientale, ai sensi del punto 5.14 della D.C.R. n. VIII/351 del 13 marzo 2007, dall'Autorità Competente per la Valutazione Ambientale, d'intesa con l'Autorità Procedente che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- della Dichiarazione di Sintesi redatta dell'Autorità Procedente, d'intesa con l'Autorità Competente per la valutazione ambientale dalla quale si evince che gli elaborati costituenti la variante al vigente Piano di Governo del Territorio hanno recepito le indicazioni del Parere Motivato di cui sopra;
- che in ogni fase del procedimento gli uffici competenti hanno provveduto a pubblicare gli elaborati sul sito internet del Comune di Brugherio e sul sito SIVAS della regione Lombardia;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 9, comma 8, della l.r. n. 12/2005 e s.m.i., il Piano dei Servizi è integrato, per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo, con le disposizioni del Piano Urbano generale dei Servizi nel sottosuolo – PUGSS - di cui all'art. 38 della L.R. 26/2003;
- la richiesta di parere alla Commissione Paesaggistica, sarà inoltrata contestualmente al deposito a seguito dell'adozione, e che la stessa Commissione dovrà esprimersi nei termini fissati per la presentazione delle osservazioni;
- a seguito dell'adozione e del deposito, ai sensi dell'art. 13, comma 5, della l.r. n. 12/2005 e s.m.i., la documentazione della variante al vigente PGT dovrà essere trasmessa alla provincia di Monza e della Brianza per l'acquisizione, entro 120 giorni dal ricevimento della richiesta, del relativo parere di compatibilità con il rispettivo PTCP;
- ai sensi dell'art. 13, comma 6, della l.r. n. 12/2005 e s.m.i., dovranno essere trasmessi ad ASL ed a ARPA gli elaborati di variante del Documento di Piano, del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi per la presentazione, entro 60 giorni, di eventuali osservazioni rispettivamente per gli aspetti di tutela igienico-sanitaria ed ambientale sulla prevista utilizzazione del suolo e sulla localizzazione degli insediamenti produttivi;

Sottopongo al Consiglio Comunale l'approvazione della seguente proposta di deliberazione;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

PRESO ATTO della relazione del Sindaco che fa propria;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 174 del 16/10/2014 con la quale sono state approvate le linee di indirizzo per l'avvio del procedimento di Variante generale agli atti del PGT vigente (Documento di Piano – Piano delle Regole – Piano dei Servizi);

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 210 del 13/11/2014 con la quale è stato dato avvio al procedimento per la redazione della Variante generale agli atti del PGT vigente (Documento di Piano – Piano delle Regole – Piano dei Servizi);



VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 29/01/2015 di avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa alla variante generale agli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio vigente di cui all'art. 7 della l.r. n. 12/2005 nonché di individuazione dell'autorità procedente e competente per la VAS, dei soggetti da consultare obbligatoriamente nel procedimento di VAS (i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati), del pubblico e del pubblico interessato;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 21/05/2015 di approvazione dell'Elaborato Tecnico denominato "Il Quadro delle Strategie di Intervento per la redazione del PGT";

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 205 del 13/10/2015 di approvazione della proposta dei documenti (Documento di Piano, Piano delle Regole, Piano dei Servizi) costituenti la variante generale al vigente Piano di Governo del Territorio da sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica, nonché il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica;

VISTI gli elaborati relativi:

- alla variante al Piano di Governo del Territorio vigente, articolata nel Documento di Piano, nel Piano delle Regole e nel Piano dei Servizi, redatti dal progettista e dal gruppo di lavoro interni all'Ente;
- alla documentazione relativa all'aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica, depositata in data 16/12/ 2015, prot. n. 38976;
- alla documentazione relativa all'ERIR – Elaborato Tecnico Rischio Incidenti Rilevanti, depositata in data 16/12/ 2015, prot. n. 38910;
- al Documento di Polizia Idraulica, depositato nel luglio 2014 e approvato dallo STeR Regione Lombardia in data 21/10/2014 – prot. regionale AE09.2014.0001428;
- al Rapporto Ambientale e alla Sintesi Non Tecnica aggiornati, depositati in data 16/12/2015, prot. n. 38908;
- al Parere Motivato, redatto dall'autorità procedente d'intesa con l'autorità competente per la VAS prot. n. 38980 del 16/12/2015;
- alla Dichiarazione di Sintesi, redatta dall'autorità procedente d'intesa con l'autorità competente per la VAS prot. n. 38995 del 16/12/2015;
- alla documentazione relativa all'aggiornamento del Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo – PUGSS (approvato con deliberazione del Commissario Straordinario nell'esercizio delle competenze e dei poteri del Consiglio Comunale n. 70 del 27/12/2012), redatta dal progettista e dal gruppo di lavoro interni all'Ente;

PRESO ATTO del parere della Commissione Urbanistica Ambiente e Territorio espresso nelle sedute dell'11, 13, 18, 20 novembre 2015, 2 e 16 dicembre 2015;

VISTA la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;

VISTO l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTA la vigente normativa in materia ambientale;

VISTO lo Statuto Comunale;

PRESO ATTO degli allegati pareri favorevoli dei funzionari responsabili in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento, anche in merito all'immediata eseguibilità per permettere l'avvio della fase di raccolta delle osservazioni con il mese di gennaio 2016 e per pervenire all'approvazione ed alla conseguente efficacia della Variante al vigente Piano di Governo del Territorio nel breve periodo;

## **D E L I B E R A D I:**

1 = DARE ATTO che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2 = PRENDERE ATTO che è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune l'avviso di avvio al procedimento di redazione degli atti costituenti la Variante generale al PGT vigente per 120 giorni consecutivi, a decorrere dal 20 novembre 2014 e con scadenza entro il 30 gennaio 2015 e successivamente l'avviso di avvio al relativo processo di Valutazione Ambientale Strategica – VAS, per la presentazione di eventuali suggerimenti e proposte.

3 = DARE ATTO che in tale periodo sono stati presentati complessivamente 55 contributi e segnalazioni.

4 = DARE ATTO che nel procedimento di VAS sono stati esaminati e discussi nella Conferenza Finale di Valutazione, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica che si allegano al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale.

5 = DARE ATTO che durante il processo di VAS ed entro la data fissata del 14 dicembre 2015 sono pervenuti i pareri da parte degli Enti interessati e i contributi da parte di privati, come riportati e contro dedotti nel Parere Motivato allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale.

6 = DARE ATTO e conseguentemente recepire i contenuti, le prescrizioni, modifiche ed integrazioni, del parere motivato sulla compatibilità ambientale degli elaborati di Piano del PGT, rilasciato dall'Autorità Competente per la VAS.

7 = DARE ATTO che i i pareri pervenuti da parte degli Enti interessati, risultati pertinenti al procedimento di VAS e attinenti ad aspetti meramente ambientali sono stati valutati e opportunamente contro dedotti e che le risultanze di tale valutazione sono allegate al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale.

8 = PRENDERE ATTO che, ai sensi dell'art. 13, comma 3, della l.r. n. 12/2005, è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune l'avviso di avvio della fase di raccolta dei pareri delle parti Sociali ed Economiche, dando la massima pubblicizzazione oltre che all'Albo Pretorio anche attraverso manifesti e sito web comunale.

9 = DARE ATTO che nel termine fissato del 10 dicembre 2015 ed in ottemperanza all'art. 13, comma 3, della Legge Regionale 12/2005 e s.m.i. è pervenuto n. 1 parere depositato agli atti.

10 = DARE ATTO che nel termine fissato del 10 dicembre 2015 sono pervenute n. 4 istanze, depositate agli atti, da ritenersi non pertinenti, in quanto non relative a pareri espressi da parti economiche e sociali come previsto dall'art. 13, comma 3, della legge regionale n. 12/2005 e s.m.i..

11 = DARE ATTO che i contributi pervenuti dal pubblico interessato sia all'iter decisionale del procedimento di VAS nonché in qualità di parti Sociali ed Economiche (art. 13, comma 3, della l.r. n. 12/2005 e s.m.i.), ad esclusione della segnalazione prot. n. 34921 del 18/11/2015, della segnalazione del 10/12/2015 – prot. n. 38302 dell'11/12/2015 e del parere prot. n. 38018 del 10/12/2015, sono risultati non pertinenti al procedimento di VAS e non attinenti ad aspetti meramente ambientali oppure da ritenersi non pertinenti, in quanto non relativi a pareri espressi da

parti economiche e sociali come previsto dall'art. 13, comma 3, della l.r. n. 12/2005 e s.m.i..

12 = DARE ATTO che tali istanze verranno considerate solo successivamente, in sede di osservazioni, nella fase post-adozione della variante generale al PGT.

13 = ADOTTARE, ai sensi dell'art. 13, comma 1, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., la variante al Piano di Governo del Territorio vigente, articolata nel Documento di Piano, nel Piano delle Regole e nel Piano dei Servizi, dal Rapporto Ambientale aggiornato, dalla Dichiarazione di Sintesi, dal Parere Motivato, nonché dagli elaborati costituenti l'aggiornamento delle componenti geologica, idrogeologica e sismica, dall'elaborato tecnico costituente il RIR – Rischio Incidenti Rilevanti, dagli elaborati costituenti il Documento di Polizia Idraulica e dagli elaborati costituenti l'aggiornamento del P.U.G.S.S. quale integrazione al Piano dei Servizi, tutti allegati quali parti integranti e sostanziali al presente provvedimento e contenuti nel supporto informatico accluso, come di seguito specificati:

· **Documento di Piano:**

DP-01: Relazione illustrativa

DP-02: Vincoli ed Emergenze Paesaggistiche

DP-03: Sensibilità Paesistica

DP-04: Ambiti di Trasformazione

DP-05: Schede di attuazione degli Ambiti di Trasformazione

DP-06: Rete Ecologica Comunale e Aree non Urbanizzate

DP-07: Previsioni di Piano

· **Piano delle Regole:**

PR-01: Norme Tecniche di Attuazione

PR-02: Azzonamento

PR-03: Ambiti di Riqualificazione e di Rigenerazione Urbana

PR-04: Schede di attuazione degli Ambiti di Riqualificazione e di Rigenerazione Urbana

PR-05: Nuclei di Antica Formazione

PR-06: Schede tecniche dei Nuclei di Antica Formazione

PR-07: Consumo di Suolo

· **Piano dei Servizi:**

PS-01: Relazione illustrativa

PS-02: Schede di rilievo dei servizi esistenti e di progetto

PS-03: Norme tecniche di attuazione

PS-04: Servizi esistenti

PS-05: Servizi di progetto

· **Rapporto Ambientale**

· **Sintesi non Tecnica**

· **Parere Motivato**

· **Dichiarazione di Sintesi**

· **Pareri Enti**

· **Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica:**

TAV. 1: Inquadramento Geologico

TAV. 2: Elementi di Geotecnica e Degrado dei Terreni

TAV. 3: Idrogeologia

TAV. 4: Pericolosità Idraulica  
TAV. 5: Pericolosità Sismica Locale  
TAV. 6: Vincoli Geologici  
TAV. 7: Sintesi degli elementi di Pericolosità/Vulnerabilità  
TAV. 8: Fattibilità Geologica  
Studio della componente geologica idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio

· **Elaborato Tecnico RIR – Rischio Incidenti Rilevanti**

· **Documento di Polizia Idraulica (ai sensi della D.G.R. N. X/883 DEL 31 OTTOBRE 2013):**

Elaborato Tecnico

TAV. 1: Planimetria Generale

TAV. 2A: Reticolo Idrico Principale

TAV. 2B: Reticolo del Consorzio di Bonifica Est Ticino – Villorresi

TAV. 2C: Reticolo Idrico Minore

TAV. 3: Reticolo da Sdemanializzare

TAV. 4: Sovrapposizione tra cartografia e mappa catastale

Elaborato Normativo

· **Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo – PUGSS**, ad integrazione del Piano dei Servizi, ai sensi dell'art. 9, comma 8, della l.r. n. 12/2005 e s.m.i.:

PUGSS – 01: Rete Acquedotto

PUGSS – 02: Rete Fognaria

PUGSS – 03: Rete Telecom

PUGSS – 04: Rete Wind

PUGSS – 05: Rete Gas

PUGSS – 06: Rete Elettrodotti

PUGSS – 07: Rete Enel

PUGSS – 08: Rete A2A

PUGSS – 09: Illuminazione Pubblica

PUGSS – Relazione 2015

14 = DISPORRE:

· ai sensi del 4 comma dell'art.13 della l.r. n. 12/2005 e s.m.i., la pubblicazione dell'avviso di deposito, per un periodo continuativo di 30 (trenta) giorni al fine della presentazione di osservazioni nei successivi 30 (trenta) giorni, degli atti costituenti la variante al vigente PGT, all'Albo Pretorio, sul BURL e mediante affissione di manifesti sul territorio cittadino, nonché sul sito web istituzionale del Comune e su quello regionale SIVAS;

· ai sensi del 5 comma dell'art.13 della l.r. n. 12/2005 e s.m.i., la trasmissione degli atti costituenti la variante al vigente PGT alla Provincia di Monza e Brianza;

· ai sensi del 6 comma dell'art.13 della l.r. n. 12/2005 e s.m.i., la trasmissione del Documento di Piano, del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi alle competenti ASL e ARPA.

15 = DARE ATTO che il Dirigente del settore Sviluppo del Territorio, ad esecutività della presente deliberazione, provvederà agli adempimenti connessi e conseguenti.

16 = DARE ATTO che a decorrere dalla data di adozione della variante al vigente PGT e sino alla pubblicazione definitiva della stessa, si applicheranno le misure di salvaguardia previste dal dodicesimo comma dell'art. 13 della l.r. n. 12/2005 e s.m.i..

17 = DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, per permettere l'avvio della fase di raccolta delle osservazioni con il mese di gennaio 2016 e per pervenire all'approvazione ed alla conseguente efficacia della Variante al vigente Piano di Governo del Territorio nel breve periodo.

Sottoscritta digitalmente dal Dirigente  
**(LAUBER CLAUDIO ROBERTO)**  
(ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.)

## PRESIDENTE

Bene, adesso allora passiamo al punto 3, la variante generale al vigente Piano di Governo del Territorio, l'adozione ai sensi della legge 11 Marzo 2015.

Per questo punto sappiamo, sapete che i tempi previsti dal Regolamento sono raddoppiati, però vuol dire che sarò ancora più attenta a farli rispettare.

Inizio dando la parola al Sindaco, in quanto Assessore alla materia. Prego Sindaco.

## Antonio Marco TROIANO (Sindaco)

Grazie Presidente. Buonasera a tutte e tutti anche da parte mia, anche a chi ci segue da casa.

Siamo all'inizio e contemporaneamente alla fine di un percorso importante, siamo alla fine di un percorso importante che è partito un anno fa più o meno, sì, nel mese di Ottobre del 2014, quando abbiamo iniziato a definire questo percorso con le linee di indirizzo verso questa variante.

Siamo all'inizio di un percorso altrettanto importante che vedrà ancora di più la partecipazione dei cittadini, perché tra l'adozione e l'approvazione toccherà appunto ai cittadini, alle diverse associazioni, aiutarci ad implementare e a migliorare ancora di più questa variante generale al Piano di Governo del Territorio.

Intanto quindi dicevo inizio e fine di questo percorso in contemporanea, permettetemi in prima battuta però di ringraziare, lo faccio subito perché è anche uno dei primi elementi di innovazione e di novità che questo percorso ci ha portato a prospettare, permettetemi di ringraziare gli uffici, in particolare tutta la struttura dell'Urbanistica, che sapete sono i redattori materiali di tutti questi documenti, la variante l'abbiamo fatta per scelta politica all'interno avvalendoci della capacità e della conoscenza del territorio che gli uffici ci hanno potuto assicurare. Quindi con un notevole risparmio di risorse rispetto anche al PGT recente, quello approvato dal Commissario, abbiamo davvero risparmiato moltissimo, circa 270.000 Euro i costi del PGT del Commissario, noi siamo a poco meno di 15.000/20.000 per solo la parte che abbiamo fatto all'esterno relativa alla Valutazione Ambientale Strategica. Mi sembra un elemento che sottolineo all'inizio proprio di importanza, che dice anche un po' il punto di svolta rispetto al lavoro che abbiamo fatto.

Proverò nei prossimi 18 minuti, perché sono già diventati 18, a raccontare qualcosa non di dettaglio ovviamente visti i tempi, ma a raccontare un po' la strategia e il percorso futuro e il perché delle scelte che abbiamo fatto.

Chiedo a Mirko se mi aiuta con le slide, grazie. Perfetto, siamo già alla seconda, possiamo andare avanti.

Questa in realtà la salterei, solo per dire ai non addetti ai lavori e al pubblico presente che cosa è un PGT, in termini di carattere generale. Lo sappiamo, lo abbiamo detto, la visione di una città, il documento strategico più importante per il Comune, perché il PGT definisce la localizzazione dei servizi, individua le possibilità delle nuove edificazioni e definisce i criteri per riqualificare il patrimonio esistente. Indica tutti gli spazi pubblici a disposizione della collettività e persegue tutta la volontà di sviluppare la parte insediativa produttiva e commerciale di una città.

Insomma, è il documento che definisce le strategie, che definisce il futuro, lo sviluppo, le prospettive di sviluppo di una comunità.

Il momento è importante anche per questo, lo dicevo anche l'altro giorno a qualche Consigliere sia di Maggioranza che di Minoranza, non capita a tutti i Consigli Comunali in un mandato, non capita a tutti di poter fare un'opportunità di costruire un PGT di questo tipo. Insomma, prima il PRG, PGT adesso, non sono stati fatti da tutte le Amministrazioni che si susseguono. Quindi anche questo Consiglio Comunale partecipa in questo modo ad una scelta strategica importante.

Perché la variante? Siamo alla slide successiva, anche qui l'abbiamo vista più volte in Commissione per cui qui la passiamo velocemente. Siamo in variante per almeno tre fattori diversi. Il primo fattore è il contesto nazionale, il contesto nazionale di crisi che ha portato il rallentamento nella costruzione delle case e il rallentamento nella richiesta di far partire le convenzioni che pure erano approvate; al punto che addirittura poi il Governo, il Governo Letta intervenne su questo con il Decreto del Fare che prorogava automaticamente di due anni le convenzioni in vigore in tutti i Comuni.

Per cui un contesto di crisi nazionale e internazionale che ha avuto un riflesso anche sul tema dell'urbanistica, quindi un contesto esterno. All'interno del nostro contesto comunale un PGT fatto dal Commissario, con norme di difficile attuazione, un PGT che partiva da un PRG dell'Amministrazione Cifronti, quindi PRG più le scelte che l'Amministrazione Ronchi stava facendo, tradotte poi, riviste in parte e in parte confermate nel PGT del Commissario, che partiva però da dati di attualizzazione e di attualità, di attuazione di quel PRG solo al 14%.

In Commissione più volte siamo stati su questo dato, abbiamo detto qualcuno potrebbe dire: beh, se anche un PRG attuato al 14% vuol dire che non è stato messo in moto tutto il cemento che era previsto, per cui può anche andare bene così. Abbiamo detto più volte che ci sono realtà della nostra città dove questo dato significa che poi la città non è stata riqualificata; perché alcune di quelle previsioni portavano sì magari nuove edificazioni, ma in contemporanea strutture pubbliche, case, necessità per il Comune, piuttosto che riqualificazione di alcuni posti.

Per cui quando poi alcuni cittadini oggi si lamentano di alcune zone della città che sono ancora degradate questo deriva in parte anche appunto da norme di difficile attuazione e da un PRG che non è partito.

Abbiamo detto tutti, guardo in questo caso la Minoranza perché tutti i candidati Sindaci nel 2013 dicevano questa cosa, dicevano a partire da questo che il PRG del Commissario poco partecipato, fatto in fretta proprio per adempiere solo all'obbligo di legge, sarebbe stato un PGT che chiunque di noi candidati aveva promesso di rivedere, sulla base ovviamente delle proprie opinioni.

Il terzo elemento, il contesto della pianificazione provinciale e regionale, per cui nuovo PTCP, il nuovo Piano Territoriale di Coordinamento di Monza e Brianza, e poi la nuova Legge Regionale sul consumo di suolo; che da un lato chiede ai Comuni di rinunciare ad alcune edificazioni, quindi di andare a ridurre il consumo di suolo, e dall'altro però accelera delle procedure per fare in modo che paradossalmente il suolo possa essere consumato più velocemente.

Queste le ragioni della nostra variante.

Il percorso lo abbiamo visto, ve lo dicevo già all'inizio, siamo ad Ottobre del 2014. Vi fisso almeno tre punti importanti, le linee di indirizzo, appunto Ottobre del 2014, con tutta la fase della VAS. Una fase di approfondimento successivo di Maggio del 2015 con l'approvazione del quadro delle strategie di intervento; il momento di Ottobre con la presentazione di tutti i documenti ai fini della VAS, che sono poi i documenti che oggi diventano quelli che ci consentono di andare all'adozione.

Un secondo momento importante, è la slide successiva, è quella relativa alla fase partecipativa, il contributo dei cittadini. Qui nelle slide abbiamo almeno i tre momenti diversi, nella cartina di Brugherio ci ricordiamo le segnalazioni che avevamo ricevuto a Gennaio del 2015 sulla base del documento di indirizzo predisposto ad Ottobre, le prime segnalazioni dei cittadini. I risultati del questionario trasmesso, presentato nelle scuole e poi ci hanno aiutato anche altre famiglie non solo nelle scuole perché era anche in biblioteca, era nelle farmacie, era qui all'ingresso del Comune. La fase del mese di Settembre con il giro del PGT nei quartieri.

Che cosa è emerso da questo contributo dei cittadini? La slide successiva. Vi ricordate, ne abbiamo già parlato, alcuni elementi che sembrano importanti per la città, per cui le scelte sul verde pubblico, sul sistema dei servizi e le iniziative culturali, temi sui quali lavorare. La piscina, eravamo – vi ricordate – nel mese di Gennaio quando abbiamo fatto questa fase partecipativa e i cittadini ci segnalavano come prima esigenza la riapertura della piscina. Le scuole superiori, la rete ciclabile, le aree verdi attrezzate, il tema del miglioramento dell'accessibilità verso Cologno e della metropolitana.

Ci chiedevano anche di lavorare al potenziamento del centro, delle ZTL e della viabilità pedonale, di avere punti di vitalità in ogni quartiere e poi luoghi di aggregazione per i giovani, la sicurezza, la pulizia della città ecc.

Questo era il contributo dei cittadini, ai quali in fase di VAS abbiamo risommato i contributi emersi dai tavoli tematici del 2010, quando l'Amministrazione Ronchi appunto aveva iniziato il percorso verso il PGT e aveva iniziato a sentire in alcuni tavoli tematici quali potevano essere i temi di interesse dei cittadini.

Questi i contributi dei cittadini.

Accanto a questi gli indirizzi strategici allora, le scelte politiche che abbiamo fatto stanno almeno su questi quattro fronti. La prima considerazione credo ovvia e scontata per chi guarda il nostro territorio, c'è un livello di urbanizzazione che ha raggiunto ormai un livello elevato e che impone una revisione di tutte le previsioni insediative del PGT vigente.

Per questo il nostro PGT, la proposta che portiamo oggi in adozione, è un PGT che non ha riproposto meccanicamente tutte le previsioni precedenti, ma le ha rivalutate una per una e ne ha fatto scelte diverse.

Perché scelte diverse? Perché dal nostro punto di vista ci è sembrato fondamentale invertire la prospettiva, tema sul quale insisto in particolare. Invertire la prospettiva voleva dire che troppe volte in questo Comune abbiamo approvato delle convenzioni nelle quali prima si diceva al privato: costruisci, fai pure, realizza quello che vuoi, in cambio darai qualcosa all'Amministrazione che vedremo che cosa sarà, a seconda di quel che ci serve. Poi in alcuni casi questo ha portato anche addirittura alla rinuncia di alcune di queste opere pubbliche perché sembravano non interessare.

Invertire la prospettiva voleva dire, vuol dire nella proposta che facciamo fare esattamente il contrario, cioè costruire la città dei servizi, cercare di capire di che cosa abbiamo bisogno e sulla base della prospettiva della città dei servizi allora individuare quali sono le necessità e le opportunità che ci consentono di arrivare a dei servizi che diventano più concreti e soprattutto più attuali in termini di realizzazione.

Attorno a questo indirizzo abbiamo lavorato per approfondire il focus attorno a cinque sistemi in particolare, per cui le slide prossime Mirko le possiamo guardare velocemente perché voglio solo ricordare i titoli, erano i cinque sistemi sui quali il documento delle linee di indirizzo e il quadro delle strategie di intervento intervenivano. Si diceva noi dobbiamo ragionare per rifare la città, per ripensare la città con questo PGT, dobbiamo ragionare attorno a cinque temi.

Il sistema paesistico ambientale, con la salvaguardia delle aree agricole, lo sviluppo dei PLIS e la possibilità di dare la possibilità a chi vuole lavorare e fare dell'agricoltura una fonte di reddito anche a Brugherio, nonostante il cemento, rendere possibile questo, primo obiettivo del sistema paesistico ambientale.

Il secondo sistema dei servizi ha avuto una stretta connessione con il Piano del Traffico che abbiamo approvato nel mese di Novembre, per cui non a caso abbiamo lavorato in contemporanea su questi due grossi documenti strategici, perché il sistema dei servizi, quindi la mobilità, la mobilità alternativa soprattutto, c'è una tavola nel Piano dei Servizi che guarda anche tutta questa mobilità alternativa, ciclabile, pedonale, il percorso anche del fitness; perché appunto è tutto un sistema di servizi diversi.

Il terzo tema è quello appunto della viabilità in particolare, come stavamo dicendo.

Poi il quarto tema è quello produttivo e commerciale. Qui c'è un elemento che dico già adesso, poi lo ribadirei nelle segnalazioni successive, un elemento importante, abbiamo soprattutto corretto una scelta paradossale del PGT del Commissario. Il PGT del Commissario individuava con un certo retino, di colore rosso per intenderci, per chi ha visto le tavole, individuava tutte delle attività produttive che erano considerate automaticamente incompatibili con la presenza nell'essere intorno a delle residenze. Tutte incompatibili.

L'effetto paradossale è che anche attività che stavano lavorando dovevano secondo il PGT del Commissario chiudere e trasferirsi altrove.

Ecco, il lavoro sulle prospettive produttive è stato esattamente quello invece di andare a rivedere e di distinguere, di separare le questioni; per cui quello che attualmente produce ha delle norme che consentono di sviluppare ulteriormente le proprie attività. Quello che ha bisogno di insediarsi di nuovo ha delle norme che consentono questo. Quello che è dismesso ahinoi ha delle opportunità e delle norme per riqualificare tutto il dismesso che c'è. Quindi una revisione completa di questo aspetto produttivo.

Infine per il sistema residenziale, lo abbiamo già detto, appunto il tema della sostenibilità, ragionando sul tema della riqualificazione di quello che è edificato, della certificazione energetica della riqualificazione, e invece il rivedere le previsioni insediative con una forte riduzione.

Questo si traduce ovviamente nelle scelte che abbiamo fatto nei tre documenti successivi, qui c'è il



primo elemento, il Documento di Piano. Nel Documento di Piano, dicevamo già in Commissione, avevo suggerito ai Consiglieri Comunali di leggere – slide successiva – la relazione al Documento di Piano, perché quando si fa soprattutto il ragionamento delle prospettive, che è tipico del Documento di Piano, bisogna guardare a un po' di numeri, a un po' di storia e a un po' di costruzione della città.

Questa è una città che è in movimento quotidiano, su due fronti, lo abbiamo detto, sul fronte della mobilità, tantissime persone, il 25%, i 9.700 brugheresi lavorano fuori città, sono il 25% della popolazione e sono il 40% dei brugheresi che lavorano. Lavorano fuori città, pensate cosa vuol dire in termini di mobilità.

5.700 sono i cittadini di altri Comuni che vengono a Brugherio a lavorare.

Questo tema vale lo stesso ovviamente in prospettiva minore per gli studenti, una città in movimento, ma una città in movimento anche in termini di saldo demografico. Abbiamo detto è una città che continua a crescere, anno dopo anno, ma cresce anche per effetto dei saldi delle persone che lasciano la città o che arrivano a Brugherio.

È un indice altrettanto importante da andare a vedere.

Quindi quando si pensa e si costruisce la città bisogna ragionare anche in questi termini.

C'è un altro fonte che la fotografia del Documento di Piano ci dà, che è quello appunto delle imprese attive, quindi in realtà tutto il sistema produttivo. Questa è una città che all'interno della Brianza è rimasta stabile, ci sono attorno a noi realtà che sono calate, tranne la realtà di Agrate che è l'unica in sviluppo attorno a noi tutte sono calate, numeri alla mano, invece Brugherio è rimasta stabile; ma ha una caratteristica, tante imprese come i Comuni grandi vicini a noi, tante imprese ma con pochi lavoratori per ogni singola impresa, quindi un contesto di tipo particolare.

Sulla base di questo allora le previsioni insediative. Questa è una tabella che schematicamente fa vedere i diversi ambiti di trasformazione, gli ambiti di riqualificazione e gli ambiti di rigenerazione urbana.

In totale, la slide successiva ci aiuta molto di più, noi abbiamo in questa proposta di PGT 8 ambiti di trasformazione, 10 ambiti di riqualificazione, 4 ambiti di rigenerazione urbana.

Ci sono ambiti che sono stati confermati integralmente, ci sono stati ambiti che sono stati confermati con modifiche, ci sono stati ambiti che sono inseriti senza consumo di suolo perché era già previsto in un'altra forma il consumo di suolo, quindi è stato rivisto. Ci sono ambiti che sono stati eliminati e ricondotti ad aree agricole.

Abbiamo messo insieme allora, come si fa sempre nel Documento di Piano, quelle previsioni anagrafiche, appunto il trend demografico delle crescite, con le previsioni del PGT; quindi vedete che lo scenario di crescita anagrafico ci porta a circa 38.278 abitanti, lo scenario del PGT ci porta allo stesso livello, 38.571. Siamo in forte, fortissima riduzione rispetto ai 45.600 abitanti che erano previsti con l'attuazione completa del PGT del Commissario. A PGT del Commissario attuato saremmo diventati 45.600, la previsione di crescita è 38.500 appunto in linea in realtà con gli scenari demografici. Soprattutto gli ettari di territorio che vengono sottratti al cemento sono 25 ettari di territorio che vengono sottratti al cemento e ricondotti alle aree agricole, risistemando anche l'area che nel PGT era considerata, nella proposta del PGT era considerata a servizi pubblici attorno al Parco Incea, e sono altri 22 ettari; abbiamo un totale di 47 ettari sui quali noi facciamo una scelta di riduzione del consumo di suolo. 47 ettari sono per intenderci 67 campi di San Siro messi uno accanto all'altro.

Il Piano delle Regole, secondo documento altrettanto importante ovviamente. Nel Piano delle Regole abbiamo gli obiettivi della strategia di lavoro in particolare, quindi noi che cosa abbiamo fatto? Una classificazione del territorio più precisa, l'azzoneamento è cambiato ed è diventato più di dettaglio rispetto all'azzoneamento precedente. Tutto il tema, lo dicevamo già prima, della riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, quindi gli incentivi per l'efficienza energetica, la sopraelevazione degli edifici a uno o due piani, mono o bifamiliari, per consentire alle famiglie che hanno il figlio che magari vuole stare lì e vuole realizzare la sua casa, di salire di un piano senza consumare nuovo suolo. La riduzione degli oneri se si fanno opere di rigenerazione ambientale, quindi anche il tema del bilancio e degli oneri, recupero delle aree dismesse, la rivitalizzazione dei

nuclei antichi per contrastare l'emergenza dei fenomeni di abbandono, di sottoutilizzo o di utilizzo improprio. Il tema, vi ricordate, dell'attenzione alle aree collocate in prossimità degli elettrodotti e alla loro eventuale trasformazione.

Primo tema quindi riqualificazione dell'esistente, tra la costruzione di un nuovo o la riqualificazione dell'esistente qui si pone molta scelta sulla riqualificazione dell'esistente.

Il tema dell'edilizia sociale convenzionata, con anche incentivi premiali per chi dà case al Comune o per chi realizza ancora più housing sociale, quindi meccanismi premiali. Il riordino e la semplificazione normativa soprattutto delle NTA, come ci avevano chiesto anche gli operatori. Il tema del decoro urbano e del recupero del dismesso che vi dicevo. Vi ho già parlato dell'incremento delle attività produttive esistenti e dello sviluppo del commercio.

Questo attraverso diversi sistemi, ovviamente il Piano delle Regole si attua o con interventi edilizi diretti o con permessi di costruire convenzionati, con Piani Attuativi. Soprattutto quello che mi interessa dire è che abbiamo superato quel meccanismo del Registro dei diritti edificatori del decollo e dell'atterraggio dei diritti volumetrici, che non è partito e non ha funzionato; ma soprattutto che prevedeva per il Comune di Brugherio fatto 100 quello che decollava 10 erano le aree che erano a disposizione, per intenderci. Quindi era un PGT anche squilibrato da questo punto di vista.

Non solo, c'è un elemento importante che è l'istituzione dell'Osservatorio per il monitoraggio dell'attuazione del PGT e per il raggiungimento appunto per la verifica del raggiungimento o meno degli obiettivi indicati nella pianificazione.

Trenta secondi per parlare del Piano dei Servizi, in particolare noi abbiamo una realtà importante, andiamo pure avanti, questa ovviamente è la tavola dell'azzone complessivo. Ancora di una, grazie Mirko.

Il Piano dei Servizi. Si parte da una considerazione, noi abbiamo uno standard già sovrabbondante, abbiamo però in questo progetto un sostanziale miglioramento della qualità dei servizi. Intanto due ambiti di trasformazione specifici a servizi, interventi di spessore anche negli altri ambiti di trasformazione.

Vi ho detto che la strategia è ambiti di trasformazione pensati in funzione dei servizi.

Ve l'ho già detto, c'è tutta la rete della mobilità dolce, ciclabile e pedonale, l'inserimento di quelle aree che abbiamo liberato dal cemento nel PLIS delle Cave e di buona parte delle aree agricole recuperate, i punti di funzione dei PLIS.

Slide successiva. Perché non esiste un problema di servizi di quantità dei servizi a Brugherio, semmai abbiamo il problema di capire come i servizi possono essere meglio connessi, meglio gestiti e meglio mantenuti.

Se posso rubarvi trenta secondi ancora, in sintesi, e siamo rapidi, quali sono stati i risultati raggiunti che vi proponiamo all'attenzione con questo PGT? Slide successiva, le guardiamo velocemente. Questo PGT, allora la centralità del ruolo delle funzioni pubbliche, la riduzione del consumo di suolo, la salvaguardia delle aree agricole, il nuovo impulso per lo sviluppo dei PLIS, lo sviluppo del sistema della mobilità alternativa a quella a motore, una più efficiente localizzazione dei servizi, il raccordo tra PGT e PGU e Piano del Traffico. Ancora la permanenza degli insediamenti produttivi esistenti rispetto al passato, la rivitalizzazione – la slide successiva, grazie Mirko – dei centri urbani, le modifiche delle norme confuse, gli incentivi all'edilizia sociale, la riqualificazione dell'edificato esistente, il recupero delle aree dismesse.

Se posso rubarvi ancora un secondo, scusatemi ma è importante per il percorso, che mi fa dire anche l'ultima cosa importante, slide finale, qual è il percorso verso l'approvazione finale del PGT? Questa è la fase dell'adozione, questa sera, quindi adottato dal Consiglio Comunale il PGT noi avremo la fase della pubblicazione e dei termini per presentare le osservazioni. Ci sarà il momento della raccolta di tutte le osservazioni e delle valutazioni nelle Commissioni e da questo punto di vista abbiamo già comunicato in Commissione, lo dico anche pubblicamente, che tutti i contributi che sono arrivati, che non riguardavano però i pareri obbligatori degli enti, noi li consideriamo già automaticamente delle osservazioni; per cui quelle non c'è bisogno di ripresentarle. Tutto quello che è già arrivato noi lo consideriamo automaticamente un'osservazione.

Fatta questa parte, l'esame approfondito in Commissione dei contributi degli enti, delle parti economiche e sociali, delle osservazioni pervenute dai cittadini, torneremo in Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva del PGT, ovviamente nel 2016, perché abbiamo detto sempre che nell'anno del 150° ci sembrava importante anche raggiungere questo importante traguardo. Scusate, ma di più non si poteva.

#### PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Penso che possiamo riconoscere di essere riuscito ad illustrare un progetto così articolato e complesso comunque rispettando i tempi regolamentari.

Ecco, adesso dichiaro aperta la discussione. Sono pervenuti, come i Consiglieri sanno, degli emendamenti, però come di solito facciamo quando ci sono gli emendamenti iniziamo la discussione della delibera, con le eventuali richieste di chiarimenti, poi faremo la discussione degli emendamenti.

Iniziamo adesso con la discussione della delibera. Prego.

Non ci sono interventi? Un attimo, aspettiamo gli interventi se ci sono, senno passiamo agli emendamenti. Prego Consigliere Pietropaolo.

#### Francesca PIETROPAOLO (Ronchi Sindaco)

Allora se è possibile invece io chiedo un chiarimento. Rispetto ai 100.000 metri quadri inseriti senza consumo di suolo, se ci può dare qualche specifica. Grazie. Qualche specifica in particolare.

#### PRESIDENTE

Raccogliamo le domande dai vari interventi e poi nella replica risponderà.

Prego Consigliere Assi.

#### Roberto ASSI (B.P.E. - U.D.C., FRATELLI D'ITALIA)

Grazie. Dunque, io dovrò iniziare male, nel senso che al di là del contenuto di questa proposta che ci viene fatta questa sera non si può non iniziare rilevando alcune cose. L'ultima Commissione, l'ultima di tante effettivamente Commissioni su questo documento l'abbiamo fatta Mercoledì scorso. Sul finire di questa Commissione il Consigliere Monachino chiede: ma ci state mandando tutti i documenti che ci avevate già mandato, o che sono sul sito internet? Risposta: no, vi stiamo mandando i documenti modificati con le osservazioni degli enti e con la modifica al Piano del centro, che tanto per intenderci è uno degli elementi – a detta vostra, a detta del Sindaco che più volte in Commissione ci ha detto – qualificanti di questo PGT. Non potrebbe non esserlo.

In sostanza tre mesi fa sono stati pubblicati dei documenti che sono stati visti da tutti, o dovrebbero essere stati visti da tutti; ma quei documenti scadono letteralmente quattro giorni liberi prima del Consiglio Comunale, 24 ore prima della scadenza del termine per presentare eventuali emendamenti, perché vengono sostituiti da altri documenti, nei quali il progetto, uno dei due o tre progetti più importanti di questo PGT, caratterizzante e che più impatterà, è stato modificato, e dico io sensibilmente.

Non entro nel merito positivo o negativo, poi magari ci entro dopo, potrebbe anche essere positivo, ma quel documento non è quello che è da tre mesi in visione sul sito e da tre mesi in visione all'Ufficio Urbanistica. È arrivato ai Consiglieri Comunali Mercoledì scorso. Se questa cosa fosse avvenuta – dico io – all'Assessore Maino per una variazione di Bilancio urgente in ratifica qui sarebbe scoppiato il finimondo. Stiamo parlando del PGT. 4 gironi prima del Consiglio Comunale.

Poi, in ragione di che cosa, scusate? Allora, avete ricevuto delle osservazioni? Sono arrivate segnalazioni dalle parti sociali riguardanti il Piano del centro? In ragione di che cosa il Piano del centro è stato modificato?

No, perché o avete dei dubbi di coscienza, però perdonate, non quattro giorni prima, oppure è successo qualcosa del quale non siamo informati. Cosa è successo? Consiglieri di Maggioranza, quattro giorni prima del Consiglio Comunale voi accettate che venga modificato un documento? Venite in Consiglio Comunale a discuterlo quattro giorni dopo?

Voi Consiglieri Comunali, garanti della città di Brugherio, che dovete avere funzione di indirizzo e di controllo, accettate questo? Potete pensare che noi l'accettiamo? O c'è qualcosa che non sappiamo?

Ve lo chiedo perché quando eravamo noi in Amministrazione e succedevano queste cose l'indomani ci trovavamo i volantini al mercato o i comunicati stampa con scritto: "Regolamento di conti nella Maggioranza, regolamento di conti nel P.d.L."

Qui cosa è successo? Quale osservazione è arrivata? Chi ha fatto questa osservazione, che a quattro giorni dal Consiglio Comunale vi ha portato a dover modificare sensibilmente di quasi il 30%, quasi, uno dei due o tre progetti più importanti di questo PGT?

Si può cambiare idea eh, si può, si può anche cambiare idea radicalmente, non è un problema.

Dirò di più, è anche comprensibile e per certi aspetti anche giusto che i partiti di Maggioranza impongano all'Amministrazione una linea, perché è ovvio, se rappresentano la maggioranza dei cittadini è anche legittimo, ve lo dico io che ci sono passato, che ad un certo punto dicano: Amministrazione, questo PGT non va.

Quello che non è legittimo è che lo si comunica alla città quattro giorni prima del Consiglio Comunale, questo non è legittimo.

Faremo nel prosieguo, perché non c'è stato il tempo di farlo, da Mercoledì ad oggi con due giorni festivi in mezzo non c'è stato tempo di farlo, faremo una verifica anche noi sulla legalità e sulla legittimità di questa cosa. Anche perché voi in una delibera più volte citate le scadenze, più volte citate i 60 giorni di deposito, peccato che ciò che avete depositato nei 60 giorni precedenti non è quello che stiamo adottando questa sera! Perché è stato, lo ripeto, sensibilmente modificato in uno dei suoi progetti essenziali, nell'ottica della città dei servizi.

Vi prego di considerare ancora che non sono entrato nel merito, sto parlando semplicemente delle procedure con le quali sono qui e della possibilità che è negata a questo Consiglio Comunale di svolgere il suo compito.

Io ho elaborato degli emendamenti, vi dirò la verità, mi sono accorto subito prima di mandarli, tant'è che ho dovuto fare delle integrazioni ai miei emendamenti, che i documenti che avevo erano diversi da quelli di prima. Grazie mille, la sera stessa li ho dovuti controllare, fate un po' voi. Parliamo di qualche migliaio di pagine di roba tra cartine e via dicendo.

Progetto del centro, bello o brutto che sia, sul quale – lo ricordiamo – non è stata fatta partecipazione.

Quel famoso sondaggio che ogni volta ci tirate avanti escludeva proprio il progetto del centro. La cosa assurda è che quel sondaggio era stato diramato dal Comune di Brugherio qualche giorno dopo il vaglio della Giunta Comunale proprio del progetto del centro.

Capite che già dall'origine questa cosa non va bene?

Io vi dico anche un'altra cosa, se fossimo stati ai primi mesi di mandato ci poteva anche stare, vuoi l'inesperienza, vuoi l'urgenza di determinate cose, vuoi quello che volete, ma sono passati due anni e mezzo, questo significa che questo è il vostro stile. È il vostro stile ed è il vostro modo di porvi nei confronti di questo Consiglio, della città e dell'Opposizione.

Scusate, ma noi abbiamo un ruolo eh! Non è che siamo qui a fare presenza formale. Noi abbiamo un ruolo, l'Opposizione va messa nelle condizioni di poter svolgere il suo lavoro. Questo a questo Consiglio è assolutamente negato!

Io credo che non si sia mai verificata a Brugherio una cosa del genere, che il Consiglio sia chiamato a votare un documento programmatico di questa importanza con delle modifiche apportate in sede politica e per scelte politiche non degli enti quattro giorni prima; perché quando io in Commissione chiesi: scusate, ma in chiusura della VAS che cosa si può modificare? Voi mi avete detto: ma, piccole cose, per esempio qualche errore materiale, o l'ente che ci comunica che quella piccola cosa ci siamo dimenticati di scriverla, come è successa. Non propriamente quello che avete fatto.

Dunque, le parti sociali. I pareri delle parti sociali, art. 13 comma 3 della legge 12. Avete fatto una scelta, il Sindaco opportunamente da un punto di vista documentale continua a parlare di enti. Io dico non opportunamente da un punto di vista legale, perché la legge non dice che le parti sociali sono gli enti, la legge dice che le parti sociali sono le parti sociali, all'interno delle quali ci sono

anche gli enti.

In Commissione c'è stata un po' una diatriba, ci date i pareri, non ci date i pareri, li consideriamo, non li consideriamo. Io vi ho detto ho capito che non li devo considerare ai fini del voto, ma ci mancherebbe che io non li consideri alla fine del mio intervento. Di fatti ci avete mandato i pareri.

Abbiamo letto i pareri, ma scusate, in Commissione ci avevate detto che erano tutte cose puntuali tipo il parere che abbiamo visto sul PGTU, davanti a casa mia c'è un problema, voglio il bike sharing davanti a casa mia o cose del genere.

Non è così, c'è sicuramente qualcosa di questo tipo, indubbiamente, ma ci sono anche dei giudizi delle parti sociali che investono tutto il PGT.

Scusate, ci siamo insediati due anni e mezzo fa e ci avevate detto: avviamo subito un lavoro con una parte sociale in particolare, che è un'associazione di professionisti del territorio, quindi che rappresenta uno spaccato di questo territorio, per la revisione delle NTA. Inizialmente il discorso era capiamo se riusciamo a mandare prima le NTA poi facciamo la variante, abbiamo deciso di fare tutto insieme, avete deciso di fare tutto insieme. Questo lavoro, immagino io, ha prodotto un risultato, che sono quelle 300/400 pagine che avete sicuramente visto e lette tutte dalla A alla Z perché in questi quattro giorni avete avuto il tempo di farlo, che è il parere che è arrivato dalle parti sociali; in particolare da questa associazione.

Vi sarete accorti che non ci sono cose puntuali. C'è un giudizio vero e proprio. Addirittura questi hanno preso, non ricordo se il Piano delle Regole o che cosa, e hanno modificato singole parole.

Come potete pensare di dire che questa cosa è una cosa puntuale?

Vi dirò di più, come potete da punto di vista formale pensare di analizzarlo nelle osservazioni? Avete visto i documenti? Avete visto quelle 300 pagine? Nelle osservazioni vi ricordate nel PGTU come si vota? Accolta, non accolta, parzialmente accolta. Ve la figurate voi una votazione su quel documento? È impossibile. Perché? Perché quella non è un'osservazione!

Quello che bisognava fare, bisognava, come dice l'art. 13, acquisire questi pareri, il dirigente faceva bene a ricordarmelo in Commissione, acquisire, che non vuol dire accogliere, vuol dire acquisire, farci una discussione insieme, magari presentarli in Commissione, magari capire che cosa si doveva fare ed elaborare un testo definitivo, che fosse il risultato del testo iniziale e della valutazione fatta sulle segnalazioni. Allora sì che aveva senso fare quella partecipazione. Allora sì che aveva senso fare il discorso con le associazioni del territorio; sennò bisognava dire due anni e mezzo fa che non c'era nessun lavoro da fare, dovevano semplicemente redigere un'osservazione al PGT, come ci avete detto di volerla considerare.

Poi ce ne sono anche altri.

Sono state fatte delle osservazioni/segnalazioni sull'ambito di Via Filzi – Via De Gasperi. Ora, io capisco che può sembrare una cosa puntuale, ma quell'osservazione meritava una discussione in Commissione, perché per quanto riguarda una proprietà è inserita comunque all'interno di un contesto di generale riqualificazione a livello di servizi che non può non impattare con il vicino Piano del centro. Tanto è vero che voi stessi avete detto opportunamente: è chiaro che quell'intervento dovrà essere fatto in sinergia. Tant'è che dalle iniziali previsioni di vedere un intervento direttamente su Via Filzi avete fatto una scelta diversa, che io personalmente reputo più opportuna, ma che dalle osservazioni abbiamo visto non tutti la pensano così, di spostare altrove gli effetti di questo intervento.

Per cui per quanto quell'intervento fosse puntuale meritava un'analisi anche in sede di adozione, perché non è escluso che magari dalla Commissione poteva venire una proposta di modifica al documento, sulla base delle due osservazioni che sono arrivate in riferimento a quello specifico ambito.

Abbiamo fatto il passaggio nelle Consulte. Noi vi abbiamo seguiti in tutte le Consulte. Serate interessanti, emergono osservazioni interessanti.

Ci sono due questioni però che non mi tornano, la prima, a mio modo di vedere un parere di competenza alle Consulte di Quartiere andava chiesto, per quanto non vincolante.

La seconda questione, siamo andati nelle Consulte di Quartiere se non ricordo male nel mese di Settembre, avete presentato delle linee programmatiche molto ampie, secondo me addirittura vaghe,

facendo capire che era ancora tutto da discutere.

Signori, neanche due settimane dopo ci siamo trovati il PGT bell'e fatto e pubblicato.

Perché non siete andati nelle Consulte di Quartiere direttamente con questi documenti? Perché li avevate pronti, non venitemi a dire che in una settimana avete redatto questo popò di roba. Siete andati nelle Consulte di Quartiere a presentare delle linee programmatiche vaghissime per poi due settimane dopo arrivare a pubblicare il PGT bell'e fatto sul sito del Comune.

Il Sindaco ha giustamente richiamato a mio modo di vedere tre, anzi quattro elementi interessanti.

Il primo, la questione relativa al consumo di suolo che diminuisce e la questione relativa alle aree verdi che aumentano. È una linea che non può non trovarmi d'accordo.

Anticipo un discorso che con il Sindaco ho già fatto e che dopo farò anche con tutto il Consiglio relativo al mio emendamento, secondo me c'erano possibilità alternative sulle modalità.

Mi collego al secondo elemento, alla seconda questione che ha detto il Sindaco, quella relativa alle attività produttive. Ora, è vero che Brugherio ha una realtà che in questo momento è sostanzialmente invariata rispetto agli anni passati, è altrettanto vero – e anche questo il Sindaco ce l'ha detto – che abbiamo una valanga di residenti brugheresi che si sposta altrove. È altrettanto vero che ultimamente qualche problema l'abbiamo subito.

Ho detto in Commissione una cosa, la partecipo ora al Consiglio, io mi sarei aspettato molto di più su questo aspetto, cioè sulla possibilità di redigere un documento che avesse come funzione anche quella di attrarre un capitale sulla nostra città; perché la nostra città ha una posizione che Agrate Brianza non ha, che non ha Carugate e che non ha neanche Cologno Monzese.

Abbiamo una posizione che indubbiamente su alcune questioni può essere un problema, pensiamo alle discussioni che abbiamo fatto sul Piano del Traffico solo con riferimento a Viale Lombardia, quindi ai problemi di attraversamento; ma si può pensare anche che questa cosa oltre ad essere un problema sia anche una risorsa, sia anche una risorsa più importante della nostra città, quella di avere un attraversamento.

Allora mi sarei aspettato un po' di più. Proviamo a sfruttare questo attraversamento che abbiamo. Abbiamo una via prevalentemente commerciale, che è Viale Lombardia, che cosa si può fare su questa via, proprio come dice il Sindaco, per incrementare le attività produttive, o meglio, per porre le condizioni affinché le attività produttive aumentino sul nostro territorio?

Poi il Sindaco ha toccato il tema dell'edilizia convenzionata. Il tema dell'edilizia convenzionata, su questo io ho fatto anche alcuni emendamenti. Io vorrei richiamare alla vostra attenzione le motivazioni per le quali sul tema dell'edilizia convenzionata io ritengo opportuno aprire una discussione a livello di Commissione, e lo faremo, come mi ha già anticipato la Presidente durante la Commissione, già all'inizio dell'anno prossimo, una discussione sulla regolamentazione.

Le motivazioni a mio modo di vedere sulle quali dobbiamo ragionare, perché si deve intervenire su questo settore, sono almeno tre, e non possono non riguardare il PGT, anzi, mi sembra di capire che abbiamo rimandato ad oggi la discussione proprio perché c'è il PGT.

La prima, i limiti di accesso. Questo deve farci ragionare anche sulle ragioni per le quali c'è una parte dell'edilizia a Brugherio, che è quella del PRG del 2014, che è partita e un'altra no.

Ora, pensare di parlare di edilizia convenzionata, quindi con una funzione sociale, per le fasce meno abbienti, con limiti di accesso come quelli che prevedono i Regolamenti di Brugherio, è una presa in giro. A Brugherio chi ha un reddito di 80.000 Euro all'anno rientra nelle fasce meno abbienti secondo quel Regolamento. È un Regolamento che è stato rivisto credo due volte, l'ultima sotto l'Amministrazione Ronchi, va migliorato, soprattutto perché le condizioni purtroppo di questi tempi evolvono di anno in anno.

La seconda questione, le assegnazioni. A mio modo di vedere l'attuale Regolamento sfavorisce in maniera evidente chi è iscritto nelle liste comunali, in quanto quegli ambiti che prevedono il maggior utilizzo di edilizia convenzionata sono comprensibilmente, nessuno mi fraintenda visto quello che ci siamo detti l'altra volta, comprensibilmente affidati ad una particolare categoria di imprese, quella delle cooperative a mutualità prevalente. Le quali però sulla base di questo Regolamento hanno facoltà di non attingere alle liste comunali e di attingere alle liste dei propri soci.

Ora, pur comprendendo le finalità della mutualità prevalente, voi capite che le liste comunali, chi si iscrive nelle liste comunali è figlio di un Dio minore, proprio perché la maggior parte dell'edilizia convenzionata viene fatta in una maniera diversa, attraverso la quale la sua posizione è privilegiata al contrario, sfavorita rispetto ad altri.

Il terzo elemento di ragionamento, e su questo devo dire che c'è in corso un dialogo che approfondiremo in Commissione, ma con l'Ufficio del Sindaco e con il Dirigente – mi pare Gilardoni – in particolare, è quello relativo all'individuazione dei prezzi, i prezzi degli appartamenti in edilizia convenzionata. Di questo nel PGT non possiamo non parlare.

La Legge Regionale dice, scusate, il CIMEP, CIMEP che non esiste più ma di cui i Regolamenti noi continuiamo ad applicare perché sopravvivono, 1.390 al metro quadro, che può essere superato in virtù di due parametri, o di un accordo che si trova tra l'operatore e l'Amministrazione, i quali fissano un prezzo, e questo sarebbe l'ottimo; oppure in virtù di un prezzo che può variare all'interno di una percentuale alla luce di una giustificazione, che chiamiamo Piano Finanziario, cioè un Piano di ripartimento dei capitali con il quale si dice: ti faccio vedere che aumento il prezzo perché ho speso tot.

Ora, noi ci siamo accorti, me ne sono accorto io, ritengo che se ne sia accorto anche il Sindaco perché su questo mi sembra ci fosse sintonia di vedute quando ci siamo incontrati, che il Comune di Brugherio in questo momento non è in condizione di verificare la veridicità e l'adeguatezza di questi Piani Finanziari. Non ha gli strumenti per farlo. Possiamo solo prendere atto di qualcosa che dall'esterno ci viene proposto e fare dei conteggi molto semplici, capire se effettivamente data quella somma il prezzo al metro quadro è quello; ma capite che questo non è un controllo.

Per queste tre cose io vi anticipo sin d'ora le proposte che farò in Commissione, visto che parliamo di PGT, e che nonostante tutto vogliamo avere una funzione propositiva in vista dell'approvazione di questo PGT.

Sui limiti ovviamente la soluzione a nostro modo di vedere è l'abbassamento dei limiti.

Sulle assegnazioni la soluzione secondo noi è prevedere una quota che tutti, tutti gli operatori indistintamente devono necessariamente attingere dalle liste comunali.

Sui prezzi la nostra soluzione è simile a quella che neanche a fare apposta in questo momento è stata proposta, vado concludendo Presidente, è stata proposta dal Consiglio Regionale e che è al vaglio; cioè quella di rappresentare, così come accade per le opere pubbliche a scomputo, concludo, anche la contabilità dell'intervento edificatorio asseverata da un professionista, che in sostanza è quello che si sta proponendo.

Vi ringrazio, il tempo ormai è scaduto.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Assi. Se non ci sono altri interventi sulla delibera, prima di passare alla presentazione e discussione degli emendamenti... Ecco, c'è un altro intervento, però prenotatevi per tempo per cortesia.

Consigliere Pianezzi, prego. Interviene come Consigliere o come Capogruppo?

#### Germano PIANEZZI (Partito Democratico)

Sì, volevo solo dare un'annotazione. Pur essendo un documento di carattere generale, che quindi non ha specifiche problematiche, ho visto che in una delle schede dei servizi c'è un servizio nella zona del centro che è parte su un condominio dove io abito. Quindi per evitare ogni problematica di ogni tipo esco e non partecipo alla discussione e alla votazione. Nonostante sia una cosa di carattere generale e quindi non sarebbe dovuto, però per evitare ogni problematica poi, vorrei evitare ogni problematica.

#### PRESIDENTE

Quindi ritiene che ci sia un probabile conflitto di interessi.

Germano PIANEZZI (Partito Democratico)

Secondo il Segretario non c'è, è una decisione per evitare poi che la delibera possa essere in qualche modo toccata.

PRESIDENTE

Decida lei, se il Segretario dice che non c'è non c'è, però decida lei cosa intende fare.

Germano PIANEZZI (Partito Democratico)

Evito ogni problematica e quindi mi allontano. Grazie.

PRESIDENTE

D'accordo, grazie a lei.

Bene, non ci sono altri interventi prenotati, quindi... No, ce n'è ancora un altro. Per favore prenotatevi, non aspettate che io dica "non ci sono altri interventi prenotati".

Consigliere Monachino, prego.

Andrea MONACHINO (Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente. Dunque, io ho seguito il percorso del PGT, è un PGT che ho seguito nelle molte Commissioni che abbiamo fatto, è vero, anche perché è giustamente un tema molto importante, stiamo andando a ridisegnare la città da qua a dieci, vent'anni. È un tema anche molto complicato. Un tema molto complicato, questo mi dà modo di ricondirmi, come ha esordito il Consigliere Assi, cioè la mia domanda in Commissione, infatti quella domanda era proprio perché avendo mandato quei documenti, i primi documenti a chi mi poteva aiutare per leggerli, poi era solo una domanda puntuale di informazione per capire se i documenti che poi mi avrebbero aiutato a guardare erano gli stessi. Quella era la mia domanda.

Questo perché solo voglio ricordare una questione di metodo, un'altra volta, che cosa succede, quale problema avviene oltre a tutti quelli elencati dal Consigliere Assi? Per quanto mi riguarda soprattutto è un problema anche politico, perché in questa maniera io non ho modo di condividere questi documenti con persone che mi possono aiutare, oppure con persone che semplicemente vogliono esprimere la propria opinione, secondo la mia politica, secondo il mio modo di fare politica.

Questo lo dico perché ho paura di leggere tra gli ambiti che vedo che non sono stati toccati, io invece li toccherò perché cercherò di vedere che cosa andare a discutere su quello che succederà a Brugherio, su come verrà urbanizzata o non urbanizzata.

Quindi questo mi aiuta a dire che comunque è vero, è un PGT che ho molto apprezzato per certi versi in Commissione, ho molto apprezzato perché è vero, c'è una riduzione di suolo rispetto al PGT precedente, c'è una riduzione anche della previsione di abitanti, quindi di residenze che dovrebbero essere costruite a Brugherio.

L'ottica del Movimento 5 Stelle è un'ottica di forte consumo zero, forte consumo zero significa che si cerca di preservare ovunque e quantunque qualsiasi pezzo verde. Infatti si vedrà in alcuni ambiti dove dirò certe cose in questo senso, che in alcune occasioni dove non lo si può perché sotto convenzioni, o per altre motivazioni, oppure perché sacrificare quel pezzettino verde per un uso di un interesse più grande ci può stare.

Questo è solo per dire che l'ottica con cui ho guardato questo PGT, con cui ho studiato il PGT è proprio l'ottica di quel filtro, che è il filtro di spingere al massimo la tutela del territorio, fino a cercare di non usare qualsiasi area verde.

Io darò una mia visione di PGT, quindi probabilmente ci sono cose che non so o che non sono ancora riuscito ad assimilare in tutta la documentazione che ho avuto, quindi che potrebbero non far sì che la mia visione sia attuabile. Comunque vi farò degli esempi perché voglio che sia capita l'ottica, l'ottica perché tante cose, anche tanti metodi legati anche alle NTA, quindi a come si vuole costruire, possono essere condivisibili, dopo entrerà un po' più nel merito, un po' più preciso, possono essere condivisibili; però bisogna vedere poi in generale come ci siamo raccontati. Poi



bisogna vedere nell'attuazione come viene fatto e lì le visioni possono essere diverse. Ci sono alcune nozioni che possiamo ritrovare in tutti gli ambiti, alcune caratteristiche. Queste sono nozioni tecniche quindi mi aiuto con i miei aiuti e i miei appunti.

Per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione diversi ambiti contemplano un indice di premialità. Vale a dire che consentono volumetrie aggiuntive sulla base di servizi al Comune.

Constatando che la volumetria aggiunta è fino al 50%, che può essere considerata decisamente alta, bisogna capire se in questo caso la contropartita richiesta sia una riqualificazione sostanziale del territorio comunale. Allora, io voglio essere chiaro, questa volumetria aggiunta può essere considerata, anche per chi come vuole spingere, come detto prima, a una forte politica di consumo suolo zero, può essere considerata una cosa non negativa, bisogna capire come usarla. Anche su questo uso in alcuni comparti sono molto d'accordo, in altri comparti invece non sono d'accordo, secondo questa visione.

Dare volume aggiunto è un mezzo per incentivare la ripresa edilizia attualmente in crisi, quindi usata in questa maniera benissimo; anzi, bisognerebbe sostanzialmente continuare a cercare di aiutare sotto forma di questo incentivo. Perché? Perché se è pur vero che il consumo di suolo zero non prevede l'erosione di suoli nuovi, è pur vero che dall'altra parte si basa forte sulle aree di rigenerazione e di riqualificazione. Cosa vuol dire? Che sarebbe molto più consona secondo questa visione andare a recuperare aree dismesse e far volare quelle volumetrie di cui si parla soprattutto in quelle aree; facendole volare là, comunque incentivare lì la costruzione, spingere lì al massimo, è lì dove magari dobbiamo sacrificare qualcosa, invece di sacrificare sempre e solo le aree verdi.

Stavo dicendo, dare volume aggiunto, un mezzo per incentivare la ripresa edilizia attualmente in crisi, sotto il contributo economico e lavorativo, ma volendo frenare il consumo di suolo agricolo sarebbe opportuno premiare, come appunto cercavo di spiegare, adesso lo dico in maniera più tecnica, premiare anche con tale sistema e anche con sgravi sugli oneri e sul contributo del costo di costruzione gli interventi sulle aree dismesse e da riqualificare.

Ho inoltre un'altra annotazione tecnica riguardo gli standard urbanistici. Gli standard urbanistici indicati sulle varie schede sono calcolati sul volume premiato o attuabile, con denominatore 150, mi sembra non rifacendosi al decreto ministeriale 1444 del 1968, che prevede 80, massimo 100 metri cubi/abitante, di cui 18 metri quadrati/abitante a standard. Sembrano quindi sottodimensionati.

Ora cercherò di entrare un po' più dettagliatamente dentro gli ambiti, in modo da cercare di far capire che cosa, come mi sarei voluto comportare, oppure che cosa avrei voluto fare rispetto a questo PGT e rispetto all'ottica appena descritta.

Quindi per esigenze di tempo, vado su quelle che più sono interessanti, che tra l'altro ho già sentito citare.

La AT202 del centro urbano, il Piano del centro urbano. Zona vasta ed articolata. Allora, innanzitutto prima di leggere questo che è un po' più tecnico vorrei innanzitutto una visione molto blanda e molto veloce. Allora, che cosa mi sarebbe piaciuto fare in centro? Okay, va bene rivalutare quindi ricostruendo la zona, per intenderci, dell'attuale parcheggio, scusatemi, adesso cerco la via. Parco Miglio esatto.

Va benissimo rivalutare quella zona, rivalutare anche il parcheggio, perché per esempio ultimamente sempre venendo in quelle famose Commissioni per rimanere in tema, mi è capitato che essendoci l'entrata di quel parcheggio, da una parte si entra e da una parte si esce, ma non è regolata quell'entrata ed uscita, questa è una proposta che potrei fare, che cosa succede comunque? Succede che vi è un bel casino, un bel ingorgo di traffico.

Quindi rivalutare quella zona benissimo, come però la si vuole rivalutare? La si vuole rivalutare anche lì cercando ovviamente di non spingere tanto sul residenziale, anche perché è una zona dove punterei più sui servizi che sul residenziale, perché comunque è una zona già ad alta densità.

Che cosa farei innanzitutto? Che cosa cercherei anche di salvaguardare? Cercherei di salvaguardare i due parchi, le due aree verdi, magari con una strategia di interconnessione tra le aree verdi e attrezzate. Sto guardando la cartina molto artigianale che mi sono costruito per cercare di capire bene gli ambiti. Sostanzialmente questo è uno dei due interventi che cercherei di fare sulla AT02, ma poi ulteriormente sull'ATS01, che riguarda comunque due aree verdi che rimangono a nord di

Viale Lombardia, quindi andremmo a toccare due aree verdi che attualmente da questa cartina si vede che sono verdi comunque.

Adesso entro nel dettaglio. Piano del centro urbano. Nella vasta zona ed articolata che fa capo al centro storico, destinazione residenziale, funzioni pubbliche, commerciali, direzionali, come da PGT 2013. La superficie territoriale di 47.700 metri quadrati comprende essenzialmente zone comunali attualmente a verde e parcheggio, indice 020, ma penso che sia cambiato dalle ultime slide arrivate, quindi dovrebbe essere 015 se non ricordo male. Anche l'altro dato non lo leggo perché non sono sicuro. Da destinare a commerciale per 1.500 metri quadrati, residenziale per 6.000, dovrebbero essere.

Il tetto degli standard dovrebbe essere in questo caso decisamente superiore, non definitiva la superficie fondiaria e l'altezza massima nella scheda.

Gli obiettivi vedono la riqualifica della corte davanti al Comune, che va effettivamente ristrutturata da tempo, anche per sicurezza.

Si vuole però usarla come sede comunale. Alcuni servizi sarebbe il caso di decentrarli anche alle periferie. Sembra giusto riqualificare l'area oltre Viale Lombardia, nel senso che attualmente non si capisce se è sfruttata a livello agricolo o lasciata incolta. Idealmente andrebbe collegata al centro urbano. Questo era l'area alla quale mi riferivo prima con un collegamento strategico tra le varie aree verdi del centro.

La soluzione di riqualifica prospettata è volta a costruire altre residenze sul terreno verde, mentre si poteva rivedere come verde attrezzato collegato al centro. Bene la richiesta di sistemazione degli attuali parcheggi su superficie drenante.

Ecco, sui parcheggi volevo fare un'altra puntualizzazione. Bella l'idea di riqualificare i parcheggi. Bellissima l'idea di riqualificarli, magari riqualificarli anche, capisco poi, non sto parlando di costi. Sarebbe stato bello poterli riqualificare magari con parcheggi interrati. In quel caso si poteva anche lasciare sopra adibita ancora a verde attrezzato e sarebbe stata un'ulteriore piazzola a verde per creare quel corridoio verde che immagino.

Quindi bene la richiesta di sistemazione sui parcheggi.

La riqualificazione delle piazze esistenti, va bene.

Si intende un eventuale parcheggio interrato in Via De Gasperi, invadendo il fazzoletto di verde che fa angolo con Via Galvani per formare una terza piazza. Idea interessante vista la scarsa qualità attuale di quel verde. Ideale per rivederla come zona verde meglio collegata a Villa Fiorita. Nel complesso questo ambito va a togliere zone verdi che sarebbero state funzionali, se riqualificate in quanto tali e ricollegate tra loro. Il parcheggio interrato sarebbe stato meglio valutarlo tra Viale Lombardia e Via Galvani, per una questione anche tecnico/funzionale di spazi e non di incremento del traffico verso il centro.

In questa scheda mi sembra di ricordare di non vedere percentuali di edilizia convenzionata. Visto che siamo in una zona centrale, questo mi fa introdurre un altro tema, il tema dell'edilizia convenzionata.

Io vorrei vederlo, vorrei rivederla oltre che sulle cose dette sotto un'altra ottica l'edilizia convenzionata, cioè mi piacerebbe che, in alcuni casi è stato fatto in altri no, mi piacerebbe che comunque l'edilizia convenzionata non fosse fatta solamente nelle zone periferiche, ma venga spinta, molto spinta anche al centro. Questo per evitare per esempio che si creino zone periferiche di disagio anche per la struttura, mentre si vanno a rivalutare in questa maniera zone centrali. Non vorrei che si creasse questa differenza.

Sbaglio a dire differenza, la parola giusta sarebbe dire questa disparità di possibilità di case in edilizia privata rispetto a case di edilizia convenzionata nel centro, rispetto che nella periferia.

Ho ancora alcuni minuti. Volevo porre l'attenzione su un'area di riqualificazione, per esempio l'area AR1, perché mi permette di prendere quel discorso che facevo prima.

L'area AR1, che è l'area se non sbaglio quella di Sauro, quella all'incrocio tra la Via Sauro e la Via Galvani, la Via Galileo scusate, dietro, ecco, adesso indipendentemente da cosa ci sia lì materialmente, quindi prati, case in edilizia, quella è una bella zona grande. È una zona dove è okay riqualificare, sono d'accordissimo a riqualificare lì. Che cosa però, come vorrei riqualificare? Vorrei

rivalificare innanzitutto in modo da poter rivalutare, da poter fare in modo che tutti, la maggior parte dei volumi, la maggior parte dei progetti si concentrassero in questa zona, in questa zona da rivalutare. È qui che bisogna spingere per fare in modo che gli operatori abbiano interesse a costruire, perché quell'interesse di poter costruire si lega alla rivalutazione sì dell'area, ma anche alla rivalutazione ben più grande di tutta quell'area della città.

Questo è solo per dire Sindaco, vedo che mi guarda, era solo per dire che è lì che vorrei concentrare gli sforzi maggiori per poter sviluppare la città in un'altra maniera, cioè in questa maniera, continuare a rivalutare quelle zone.

Adesso per esigenze di tempo non potrei indicare, ma se vuole ho qua tutta una lista, ci sono altri ambiti di trasformazione dove comunque vedo che vengono toccate parti verdi. Lì, domanda che ho sempre fatto in Commissione, a cui ho sempre detto: la mia preoccupazione è sempre stata la stessa, cavoli, quando vedo aree verdi, per esempio l'area verde AT1, è un'area verde che è data in permuta con un progetto di rivalutazione, su cui posso essere d'accordo, rivalutare quel palazzo lì. Magari posso non essere d'accordo sulla funzione, nel senso che mi pare di ricordare che lì sia stata prevista una funzione di tipo comunque uffici comunali, noi volevamo dedicarlo alla cultura, mi pare di aver sentito in Commissione.

Come in Commissione, volevo citare, ho sentito anche progetti importanti, progetti che, ripeto, come l'espansione ATS02, per capirci. L'espansione della casa di riposo attualmente che c'è in centro, ecco, quella è una bella idea.

Lì per esempio, lì volevo arrivare ad esprimere l'ultimo concetto. Allora, lì si sono paventati progetti bellissimi anche rispetto alla RSA. Per esempio progetti che riguardavano coppie di anziani autosufficienti. Questo poteva essere un progetto rifatto lì. Lì cosa vuol dire? Che bisognava, detto molto poco tecnicamente, ma molto in modo materiale, si poteva magari rivalutare quel pezzo di verde dando anche qualcosa in più, quindi per me quello è già bruciare un pezzo di verde, ma per una funzione molto più alta. Caspita, avere un progetto tipo quello che io ho già visto a Sesto, alla Pelucca, la casa di riposo si chiama La Pelucca, un progetto di questi, quindi casette per anziani quasi autosufficienti collegate alla casa di riposo, ecco, in questo caso sarebbero veramente progetti che restituirebbero una vivibilità a Brugherio. Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Monachino. Allora, ci sono altri interventi? Consigliere Balconi, prego.

#### Massimiliano BALCONI (X Brugherio)

Sono arrivato prima del "non ci sono interventi" però.

Buonasera a tutti. Innanzitutto volevo scusarmi del ritardo con il quale sono arrivato oggi in Consiglio, purtroppo l'avevo annunciato, avevo un impegno improrogabile, però ho cercato di fare di tutto per esserci.

Questo rientra però in quel modus operandi, non tanto il fatto di aver fatto oggi il Consiglio alle 18, alle 18 e 30, che lo ritengo corretto, l'avevamo già definito insieme nei Capigruppo, quindi non è questa la polemica che farò ma è un'altra.

Permettetemi una piccola battuta di premessa, io non ho capito sinceramente le motivazioni che hanno spinto il Consigliere Pianezzi a non partecipare alla discussione. Anche perché a questo punto ognuno di noi può avere un ipotetico conflitto di interesse in quanto parenti e amici o contigui che abitano a Brugherio, magari in un immobile interessato, in una zona interessata da questo PGT ci sono. Quindi mi sembra un'uscita di scena quanto meno diciamo da valutare, io non la condivido. Per carità, ognuno è libero di fare quello che vuole, ma mi sembra una motivazione quanto meno bizzarra, per usare un termine utilizzato in altri casi, in maniera impropria. In questo caso è un po' bizzarro secondo me.

Fatta questa premessa, poi ripeto, è una mia idea ma penso che possa essere anche suffragata dalla situazione.

Voglio dire, il mio non sarà un intervento molto lungo, vorrei soltanto dare degli elementi di osservazioni. Già chi mi ha preceduto ha toccato degli elementi secondo me fondamentali. Io però

non posso non partire dal modus operandi che questa Amministrazione ha utilizzato per il PGT. Mi sembra che ci siano le stesse problematiche, ma lo dico senza polemica, che ci sono state per il Piano Generale del Traffico. Nel senso che comunque anche per motivazioni che poi possiamo andare a valutare, che possono anche non essere state volute da questa Amministrazione, però l'effetto prodotto nei Consiglieri che hanno voluto o hanno cercato di approfondire il tema è un effetto di confusione, lo dico oggettivamente; perché è vero che il PGT è stato introdotto a Settembre, ci sono state diverse riunioni in cui è stato presentato, però è altrettanto vero che, come ha sottolineato anche il Consigliere Assi, su un elemento fondamentale come il Piano del centro c'è stata secondo me una modifica che meritava un'attenzione maggiore. Almeno, da parte vostra sicuramente c'è stata, ma da parte di chi poi doveva approfondire probabilmente avrebbe meritato un maggiore approfondimento.

Ora, la domanda che faccio io è, fermo restando che, per carità, i tempi li dettate voi, nel senso che l'Amministrazione ha tutto il diritto di decidere quando e come portare al Consiglio Comunale degli argomenti, tra cui l'argomento importantissimo come questo, probabilmente una riflessione maggiore a fronte di questa modifica e a fronte del fatto che non penso fosse stato un dramma portarlo magari tra un mese, al prossimo Consiglio Comunale, non so in che termini poi tutto questo procedimento sarebbe, avrebbe comportato delle difficoltà, magari il Sindaco ce le spiegherà; però io diciamo da Consigliere che non ha potuto approfondire appieno i temi lamento questa mancanza. Lamento una difficoltà di approfondimento dovuta a questa modifica. Lamento i tempi quindi troppo stretti che noi abbiamo avuto come purtroppo in altri casi, quindi sono ad esortare questa Amministrazione a considerare questo fatto, cioè che anche, e qui vado al fatto di oggi, non è tanto fare un Consiglio Comunale alle 18 e 30 piuttosto che alle 20 e 30, secondo me è corretto visto che non si può poi andare a discutere all'una o alle due di notte degli aspetti così importanti. Però non ci nascondiamo che questo è un periodo un po' delicato da tanti punti di vista, è la settimana di Natale, voglio dire, ci sono delle difficoltà oggettive, delle quali secondo me si poteva tenere conto.

Ripeto, vista l'importanza che tutti riconosciamo di questo punto.

Entrando un po' più nello specifico del tema, io ripeto, mi scuso, ho sentito l'intervento del Sindaco già iniziato, però alcune Commissioni le ho frequentate, comunque sono stato relazionato e quindi non era diciamo fondamentale, con tutto il rispetto per l'intervento, nel senso che alcune cose probabilmente le conoscevo già.

Dico che poi andremo ad entrare un po' nel merito anche in base agli emendamenti che sono stati proposti, sui quali vorrei anche poi soffermarmi nella loro trattazione.

Ora, è logico che anche per una questione di tempi si deve procedere un po' per slogan nell'introduzione dei temi di questo PGT, perché non si può andare nello specifico. Uno slogan che è stato correttamente riportato, spero che non sia uno slogan ma poi sia un'operatività effettiva di questo Piano, è la diminuzione del consumo del suolo e diciamo l'aumento delle aree verdi.

È vero che da un punto di vista teorico questo è un tema sul quale penso ci sia l'accordo un po' di tutti, voglio dire, c'è però anche qui da ragionare, per andare un po' sul concreto, sul fatto che io non sono per non costruire o non permettere, ma anche voi lo avete detto, costruzioni in generale o comunque essere contrari totalmente a nuovi insediamenti di cemento per usare un termine caro al nostro Consigliere Monachino; ma bisogna fare un ragionamento, bisogna compendiare secondo me l'aspetto sacrosanto di rispetto ambientale e territoriale in un momento in cui ci siamo rendendo sempre conto, gli eventi mondiali lo dimostrano, che il rispetto del suolo è importantissimo, gli effetti devastanti del progresso diciamo senza una logica sia dal punto di vista di inquinamento atmosferico, del suolo e quant'altro, è importantissimo.

È però altrettanto importante rilanciare l'economia e la produttività di questo paese, quindi certe zone, certe aree, secondo me devono essere considerate, poi possiamo entrare nello specifico, nell'ottica di un rilancio del commercio e dell'industria a Brugherio.

Ci sono zone secondo me, poi possiamo entrare nello specifico, non ci entro adesso, che devono avere un'attenzione maggiore, senza paura di essere considerati diciamo in maniera negativa perché non si applica il postulato "meno consumo di suolo – più area verde", ma il coraggio certe volte è anche quello di avere meno "area verde" ma con una strategia diciamo per la comunità che deve

essere una strategia propositiva.

In questo senso non si può andare avanti soltanto per slogan, ma poi bisogna andare nel concreto a considerare le singole fattispecie.

Sul Piano del centro il Consigliere Assi secondo me ha centrato il punto. È inutile che ci nascondiamo, ha centrato il Piano del centro. Questo è forse l'elemento, no, per tanti punti di vista, per gli interessi che ci sono, per il fatto che comunque con tutto il rispetto diciamo per le aree limitrofe al centro, non le voglio chiamare neanche periferie perché è già dispregiativo, le aree non centrali che devono essere rispettate e se ne parla in questo Piano; però è innegabile che il Piano del centro è un po' il biglietto da visita, è un po' il fiore all'occhiello che si voleva dare a questo documento. Almeno così l'ho letto io, poi correggetemi se ho sbagliato.

Ecco, proprio per questo motivo, concordo pienamente con quanto ha espresso il Consigliere Assi prima, cioè vista l'importanza, visto tutto quello che abbiamo detto, è innegabile che questa modifica avvenuta tra Settembre ed oggi andava ulteriormente approfondita.

Qui mi riallaccio con la mia domanda fatta, ma era proprio necessario usare questa urgenza? Se sì perché e cosa avrebbe comportato lo spostamento, seppure non sto parlando di tre mesi, sto parlando di metà Gennaio, il prossimo Consiglio Comunale. Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Balconi. Chiedo se ci sono altri interventi, Consigliere Piserchia, prego.

#### Antonio PISERCHIA (Sinistra Ecologia Libertà)

Buonasera a tutti. Grazie Presidente.

Parlo a nome del Capogruppo, venti minuti, no? Grazie.

Niente, prima di iniziare, non so, come diceva il Sindaco, io ho avuto la fortuna o la sfortuna di votare il PRG e il PGT, non so se è una fortuna o una sfortuna. Oggi discuteremo l'adozione della variante generale del vigente Piano di Governo del Territorio, PGT. Visione in termini di servizi, ambiente e mobilità.

Il documento individua cinque linee di indirizzo per la stesura della variante generale del PGT, il sistema residenziale, il sistema produttivo, il sistema della viabilità, il sistema ambientale e il sistema dei servizi. Toccherò alcuni punti del PGT, ce ne vuole oltre venti minuti.

Alcuni dati iniziali del lavoro di questa Amministrazione Comunale. L'Amministrazione Comunale si è impegnata a ridurre le volumetrie del vigente PGT, i risultati ottenuti sono questi: i Piani Attuativi passano da 31 del PGT del 2012 a 22 di questa proposta di PGT, una riduzione del volume pari a 400.000 metri cubi. Ne elenco qualcuno.

Ambiti eliminati nella variante PGT, Porta Nord, ATS1, 105.000 metri cubi stralciati.

Via Corridoni, Via della Vittoria, San Damiano, ex bocciodromo, AT2, così si è più tecnici, 17.982 mila metri cubi stralciati.

Via San Francesco d'Assisi, ambito di proprietà comunale, AT3, 19.341 mila metri cubi stralciati.

Ambito di proprietà privata, erano due ambiti, uno privato e uno comunale.

Ambito di proprietà privata, AT1P5, 21.435 mila metri cubi di decolli stralciati.

Questi qua vanno nel PLIS, Parco Est delle Cave.

Via San Cristoforo, Via Lodigiana, AT1P1, 10.104 mila metri cubi di decollo stralciati. L'altro ambito, 23.121 mila di decollo stralciati.

Non è finita, Terna, io voglio capire Terna dove aveva tutte queste volumetrie, 86.000 metri cubi di decollo stralciati. Poi il Sindaco mi spiegherà dove aveva queste volumetrie.

Via Santa Margherita, 9.126 mila metri cubi di decollo stralciati.

Metropolitana, 9.767 di decollo stralciati.

Via Lombardia, Via Cajani e Via Turati, 5.262 mila metri cubi di decollo stralciati.

Via San Bernardo, non so dove è veramente, Via Casecca sono tre ambiti industriali stralciati, uno 15.726 mila stralciati, l'altro 38.814 stralciati e altri 20.000.

Poi c'è Porta, Piano del centro, inizialmente era 42.000 metri cubi, si è ridotto a 21.000 metri cubi.

Totale stralciati da questo PGT dal vecchio sono oltre, dico oltre 400.000 metri cubi.

Si poteva ridurre di più? Forse sì, forse no, però questo è un bel risultato, tutto è migliorabile, si poteva fare molto di più, si poteva scrivere tutto, stralciare tutto o rimettere tutto.

Qualcuno ha fatto una scelta, noi ne abbiamo fatta un'altra, può essere condivisa e non condivisa.

Un risultato positivo è stato anche ampliare il PLIS Parco Est delle Cave di 22 ettari come diceva il Sindaco, sottratti al cemento e messi al Parco Est delle Cave, che consentirà di costruire una grande area verde da Vimercate a Vimodrone. È chiaro che poi si dice il parco poi lo lasciamo qua, non mettiamo i soldi, perché da anni, da anni che lo sentiamo dire.

Ricordo che dobbiamo attivarci da subito, chiedo a tutto il Consiglio, all'Amministrazione Comunale, in modo trasversale perché il parco, i due polmoni verdi non sono della Maggioranza, i due polmoni verdi, uno il Parco Est delle Cave, l'altro è Media Valle Lambro, sono della città. Perché noi viviamo in un'area cementificata e i due polmoni sono fondamentali.

Cercare i fondi per intervenire al parco non è facile visti i tagli effettuati alla spesa pubblica, ma il nuovo Piano Cava approvato dalla Regione e dall'ex Provincia dà la possibilità di chiedere fondi a soggetti economici coinvolti.

Fare lo sforzo di trovare fondi privati, offerte volontarie dalle aziende cittadine. La prima riunione di fine Novembre, del 25 Novembre se non sbaglio, il primo forum per quanto riguarda il PLIS, tutte le associazioni ambientaliste chiedevano che ormai, che ormai si sta costituendo il PLIS Parco Est delle Cave, di cercare tutti i fondi. Ci sono i fondi, bisogna solo cercarli Sindaco. Bisogna cercare i fondi tramite donazioni private, anche volontariato, anche il 5 per mille, trovare tutta la possibilità di creare, di cercare i fondi per realizzare il Parco Est delle Cave. Bisogna solo prendere esempio, invito tutti su internet, il Parco Nord Milano, è nato 40 anni fa, era un'area dismessa, un'area industriale, ci hanno messo 40 anni. Se questa Amministrazione Comunale, la prossima che verrà, l'altra che verrà, di trovare, la cosa prioritaria è il parco, i fondi, sia regionali che provinciali e comunali, che l'Assessore parlava se non erro di 50.000 Euro sul Parco Increa, però io lo vedrei sul PLIS, perché si è fatta un'iniziativa a carattere internazionale sulle bici da cross se non ricordo, doveva essere il PLIS organizzato.

Dobbiamo essere noi, i cinque Comuni, capire che c'è quell'area ora omogenea, quel corridoio ecologico, e bisogna preservarlo, investire e trovare tutte le risorse.

Poi un'altra cosa che da anni si parlava, si parlava, pare, mi auguro che si riesca a realizzare, nel Parco Increa, tra cui il PLIS, c'è un'azienda incompatibile, un'azienda commerciale, con tutto il rispetto, questa qua verrà spostata in Via Quarto e si allargherà ancora il parco, perché è da anni che il parcheggio e quant'altro, che si parlava di questa cosa qua. Mi auguro che venga risolta questa questione qua, perché ripeto, sono anni che si parla di questa azienda, di spostare in Via Quarto.

Dobbiamo valorizzare questo corridoio ecologico e salvaguardare il territorio non edificato. Questo è il PLIS, che noi dobbiamo preservare. Ripeto, questa è una questione che ci porteremo tra la prossima Amministrazione e l'altra, che tutti, chi sarà, magari mi auguro che Balconi diventi Sindaco, o Monachino, chiunque altro, questa cosa la continui, perché ne sento parlare da anni e anni.

Perché è già un fatto positivo che questa cosa commerciale venga spostata dal PLIS, mi auguro che venga continuata. Cercare i fondi, anche la tassa di scopo, che sono le città se non ricordo, ho visto, che per realizzare una cosa sociale hanno messo una tassa di scopo, i cittadini erano contenti, trovare, realizzare un parco o un'attività sociale per la città.

Un altro punto, le piste ciclabili. Passiamo alla mobilità, punto dolce, ciclabile o pedonale. Questo mese è stato approvato il dettaglio del progetto per il collegamento ciclabile da Brugherio a Monza, al Binario 7, se non erro. Insieme parteciperanno al bando regionale per la creazione di nuove piste ciclabili. Questo è fondamentale, perché è da anni che ne parliamo.

Con il PGT e il PGTU dobbiamo investire sulle piste ciclabili e creare dei percorsi casa – lavoro, casa – scuola, perché noi viviamo, se uno forse se lo dimentica, in un'area penalizzata dal trasporto, parlo da ferroviere, non abbiamo linee ferroviarie e metropolitana.

Viabilità, abbiamo macchine che ci attraversano. Qualche giorno fa Monza era la città più inquinata d'Italia, immaginate se ci siamo anche noi che siamo esenti. Allora dobbiamo cercare il modo di investire sulle piste ciclabili, come? Ad esempio rispolverare un vecchio progetto presentato

dall'Architetto Bulgheroni qualche anno fa, proprio in sala Giunta, che prevedeva la realizzazione di una pista ciclabile che attraversa il Parco Est delle Cave, che c'è già, Cologno, Sesto e i Comuni interessati. Si arrivava a Milano in bicicletta, Milano Martesana, Milano Greco. C'è già un percorso, bisogna sistemare.

Ecco che io chiedo al capofila del PLIS di sistemare quell'area, che uno in bicicletta, io ho dei colleghi che vanno in bicicletta a Milano, però pensate, una parte di Cologno, strada pericolosissima, si può usare questo percorso, che si può arrivare benissimo a Milano Martesana, piazzale Greco in bicicletta. Casa – lavoro.

Casa - scuola. Bisogna realizzare l'ultimo pezzo di pista ciclabile per raggiungere Cologno Nord. Ci si potrebbe rivolgere ATM, la Provincia, Comune di Cologno, Società Metropolitana e quant'altro.

Cosa voglio dire? Noi da anni, perché sempre le stesse cose ripetiamo, da anni chiediamo che per i ragazzi, o per chi non vuole prendere la macchina, per raggiungere Cologno Nord c'è un piccolo pezzettino di Brugherio che ha la pista ciclabile, poi in mezzo c'è il nulla, c'è un ponte e non c'è nulla. Anni, anni fa c'è stato un dialogo tra il Comune, a Cologno non interessa nulla, però la Provincia di Milano, oggi Città Metropolitana, l'ATM, di risolvere questa questione qua, di raggiungere i nostri figli o chiunque può andare a Cologno Nord a prendere la metropolitana con la bicicletta.

Oltre la pista ciclabile anche una bici-stazione, non dico come diceva qualcuno in Danimarca o in Svezia, come Sesto o come a Monza, che c'è una bici-stazione. Se vogliamo veramente togliere le macchine dalle strade. Il Piedibus va bene, tutte parole e bei discorsi, però dobbiamo attivare, dobbiamo attivarci da domani a coinvolgere, chiedo all'Assessore di competenza, il Comune di Cologno, perché è anche parte, suo territorio, la Città Metropolitana, la Provincia, la Regione, trovare quest'ultimo pezzettino, perché i nostri figli se devono raggiungere Cologno Nord è un macello. Vanno in macchina oppure si fanno accompagnare dai genitori.

Poi bisogna realizzare il percorso per raggiungere in sicurezza i Comuni vicini. I nostri figli oggi possono raggiungere Cernusco, Carugate è impossibile. Anche là bisogna trovare un percorso nel PGT, nel PGTU, con i fondi, di trovare una possibilità di raggiungere anche i ragazzi di Brugherio che vanno a scuola a Cernusco, a Monza o a Carugate, non lo so. Però a Cernusco c'era un pullman, poi è stato messo, non so a che punto è la questione del pullman, però anche là realizzare queste piste ciclabili per raggiungere i Comuni vicini. Ovviamente il collegamento con il parco, so che è previsto nel PGT, e anche una mappatura delle piste ciclabili nella nostra città; proprio una mappatura più coesa.

Un altro punto, l'impegno dell'Amministrazione Comunale, come riportato nel programma elettorale, riguardava l'impatto degli elettrodotti, con particolare tutela della salute dei brugheresi, definendo criteri più vincolanti nell'ambito della revisione del PGT.

Alla fine del 2014 l'Amministrazione Comunale ha deciso tre serate sul tema elettrosmog, era piena la sala, erano tre serate pienissime, interessanti, con le associazioni locali. Oltre, ci sono state varie interpellanze se non ricordo male, O.d.G. in Consiglio Comunale.

L'Amministrazione si era impegnata a creare un tavolo tecnico sul tema elettrosmog a Brugherio. Penso che si stia facendo, o si stia iniziando.

Chiedo che si riprenda il vecchio percorso iniziato dalla Giunta Cifronti riguarda il tema, sappiamo tutti come è andata a finire, almeno ci abbiamo provato, contro questo colosso Terna, ci abbiamo provato a combatterla, poi all'ultimo momento è cambiato il giudice e la vicenda Legambiente è andata a finire come è andata a finire, però noi ci abbiamo provato.

A questo punto io chiedo all'Amministrazione Comunale, a tutto il Consiglio, di aprire un tavolo con Terna per valutare interramenti, oggi non dobbiamo chiudere la porta a Terna, perché Terna è una multinazionale, ha comprato anche le linee elettriche ferroviarie, 800 milioni di Euro in questi giorni qua. Bisogna aprire un tavolo, un dialogo, perché c'è sempre qualche speranza.

Io ricordo proprio dalle esperienze vissute, ci sono Comuni, Sesto per esempio, il comitato, c'è una battaglia da anni, ma ci sono comitati in varie città. Per esempio Bitonto ha vinto l'interramento e Barletta no, in Friuli sì. Tentare di dialogare con Terna se ci sono le risorse, perché è una multinazionale, ci sono le risorse che si possono investire, anche qualche incentivo regionale o

europeo, per poter interrare gli elettrodotti. L'hanno già fatto vent'anni fa al Quartiere Sud e a Baraggia.

Poi le attività ferroviarie, le attività produttive, sono compatibili con il nostro territorio. Bisogna favorire l'ampliamento delle attività esistenti, a favorire l'insediamento di nuove attività.

Nel vecchio PGT, se sbaglio, c'era scritto che chiunque poteva, invece con insistenza l'Amministrazione Comunale, se sono attività produttive devono rimanere attività produttive. Sono compatibili, non sono incompatibili, sono compatibili con il nostro PGT.

Questo PGT corregge il vecchio rispetto a questo tema bisogna valutare ogni situazione e sanare le aree dismesse di attività chiuse, rimanere produttive e non residenziale, come prevedeva il vecchio PGT.

Piano dei Servizi. Nell'ambito dei servizi paghiamo un ritardo dovuto ad opere non realizzate e monetizzate, non colpa della politica ma in parte anche del Commissario. Ad esempio a San Damiano era prevista la costruzione di un centro polifunzionale, palestra e centro civico, non è stato realizzato, pare che è stato monetizzato. Poi mi risponderete se è vero o no.

Aspettiamo l'asilo, l'asilo, il palazzo l'hanno realizzato, però l'asilo non l'hanno realizzato. Io poi sono un po' legato, scusa Balconi, ho ancora il PGT del 2008, tutte le opere che dovevano realizzare, però i palazzi li hanno fatti ma le opere non sono state realizzate. Esempio, Via Monte Cristallo, non è ancora stato realizzato un edificio ad uso pubblico. Via Magellano è stato monetizzato un centro sportivo. Ancora da realizzare oggi l'ampliamento della scuola Manzoni, oltre alla sistemazione della stradina in Villa Brivio con la sistemazione dell'illuminazione a Baraggia.

Oggi l'ampliamento della scuola Manzoni e la stradina che raggiunge Villa Brivio non è stata realizzata.

Aspettiamo ancora l'inizio dei lavori della scuola media San Cristoforo. Oltre a quella scuola media qualcuno si è dimenticato, ma io c'ero, era previsto un asilo che è stato cancellato e cinque appartamenti per il Comune. Pare che sono stati cancellati. Erano 630 metri quadri, pare che sia stato cancellato, io chiedo anche spiegazioni, Sindaco, su questo tema qua, perché il 2008 è stato votato, poi non so come è finito.

A Baraggia il Comune avrebbe dovuto acquistare in convenzione otto mini alloggi, oltre a quelli di Via Deledda. Il Commissario ha rinunciato a questa opportunità.

Però vorrei ricordare di tutto ciò la città è stata penalizzata, perché oggi le persone che chiedono alloggi comunali sono 200 famiglie e tutte con lo sfratto incolpevole e quant'altro. Ogni anno le domande aumentano e c'è una richiesta di alloggi comunali e spazi sociali, abbiamo 200 domande per la casa ERP più 50 sfratti sociali. ERP sono case comunali e ALER. ALER li sta vendendo, praticamente li possiamo cancellare perché l'ALER che fa? Una volta che si liberano questi appartamenti li vende, non li assegna e ancora è penalizzata la seconda volta.

Poi le scelte politiche di qualche anno fa hanno rinunciato a questi appartamenti, così il saldo è negativo, perché ne verranno assegnati uno o due. Io penso che su questa cosa bisogna ragionare e cambiare la tendenza, di acquistare qualche alloggio. Perché per la città abbiamo 13 appartamenti in meno e qualche spazio sociale.

Poi i prossimi Piani Attuativi devono essere studiati in modo da realizzare contemporaneamente i servizi e comparti, non bisogna ripeterlo, come dicevo prima. I vecchi comparti, quelli che sono stati convenzionati, il cemento l'hanno realizzato, guardi, là non sbaglia, però tutte le opere o monetizzate o non sono state realizzate.

Io ricordo una Consulta di Quartiere, Via Santa Margherita, un marciapiede per forse 25 anni, non è stato realizzato un marciapiede in Via Santa Margherita.

Edilizia convenzionata, che è un tema molto caldo. Sull'edilizia convenzionata, il Piano Casa, legato al sociale, paghiamo forti ritardi dovuti al vecchio PGT. Il PGT prevede il 30% di edilizia convenzionata nei nuovi comparti. Bisogna però rivedere il Regolamento perché i prezzi, come diceva qualcuno, i prezzi dell'edilizia convenzionata non sono molto minori del mercato libero.

Cosa voglio dire? Io faccio un giro per la città e porto in giro, chiedo spiegazioni, oggi degli appartamenti di Monte Cristallo, San Damiano, San Cristoforo e quant'altro, Via Magellano, i



prezzi dell'edilizia convenzionata sono pari alla libera. Anzi gli operatori che fanno? Gli operatori integrano più la libera che la convenzionata, perché dieci anni fa è stato fatto un Regolamento che era il mercato che tirava, c'era economia e quant'altro. Oggi, che i prezzi sono calati, però i prezzi di cooperativa sono rimasti sempre prezzi alti. Praticamente loro ti propongono libero mercato, stesso prezzo.

Io mi auguro che i prossimi bisogna rivedere questi prezzi qua, perché è inaccettabile. Se noi facciamo una cosa sociale, per i giovani, poi una volta che vai a chiedere gli stessi prezzi, bisogna rivedere. Non lo so, qualcosa bisogna mettere mano, come diceva qualcuno.

Poi, visto che bisogna recuperare il 30%, non è sufficiente, poi ci sono le osservazioni, il 30% sull'edilizia convenzionata è insufficiente. Mi auguro che nelle prossime osservazioni a questo si possa rimediare.

È positivo l'accordo sul canone concordato, sul progetto città-abitante, sulla casa e quant'altro, sostegno agli affitti.

Ripeto, bisogna investire sugli acquisti degli spazi sociali, perché c'è una carenza di spazi sociali, perché gli spazi sociali vengono destinati alle persone più bisognose, meno abbienti, più critiche. Noi paghiamo otto mini alloggi, ripeto lo dirò tantissime volte, otto mini alloggi più cinque, quasi 12/13 mini alloggi che potevano essere realizzati. Sì, aspettiamo la Bindellera, aspettiamo Via Turati che è una fotocopia del Panda. Aspettiamo, però oggi, oggi, 2015, è stato assegnato uno spazio sociale, forse due, e un appartamento, perché ci sono forti ritardi.

Io mi auguro che questa cosa venga sanata.

Per quanto riguarda il risparmio energetico, come diceva qualcuno, gli obiettivi del Piano del Territorio, mi auguro che si usino materiali che rispettino i concetti della bio-edilizia, incentivazione e uso di fondi di energie pulite, contenimento del consumo delle energie. Là ci vuole un Regolamento Edilizio, si è fermato non so. Oltre all'Edilizia Convenzionata anche un Regolamento Edilizio è da rivedere, perché noi abbiamo i Comuni qua vicini che sono anni e anni che sono avanti. Noi l'abbiamo introdotto nel vecchio PGT, anche qua sull'energia era stato cancellato, noi l'abbiamo introdotto, però è insufficiente, è un primo passo, abbiamo tutto il tempo di rimediare.

Questo PGT è stato realizzato dagli uffici comunali e ringrazio tutti gli uffici che sono stati molto disponibili, perché rompevo le scatole continuamente, sono stati molto disponibili a dare informazioni.

Il vecchio PGT è costato 250.000 Euro, questo è costato pochissime migliaia di Euro. Questo è un primo passo per il risparmio, parliamo di risparmi e quant'altro. Ci sono O.d.G. e quant'altro sul risparmio. Questo mi auguro che venga evidenziato, che in questa Amministrazione Comunale, checché se ne dica, ha risparmiato 250.000 Euro.

Negli ambiti con i Piani Attuativi vigenti, ah Sindaco, mi deve rispondere, l'ultima cosa. Un secondo. Non si può riaprire un dialogo con questi signori qua? Perché noi abbiamo fatto le convenzioni dieci anni fa, quando il mercato era alto. Si può aprire un dialogo sui Piani Attuativi, sulla Candy? Se c'è la possibilità Sindaco se riusciamo a spuntare anche uno spazio sociale, scusi, che mi fermo, perché oltre agli spazi sociali, abbiamo venduto anche a Cascina Increa degli appartamenti tra l'altro, sono quasi venti appartamenti che negli ultimi anni che potevano essere destinati alla città. Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Piserchia. Ci sono altri interventi prima di dare la parola al Sindaco? Consigliere Pietropaolo, prego.

#### Francesca PIETROPAOLO (Ronchi Sindaco)

Io devo dire che da parti totalmente opposte condivido pienamente la battaglia del collega Piserchia sulla necessità di ridurre i costi dell'edilizia, in particolare quelli dell'edilizia convenzionata.

Però prima anche solo di entrare nel merito e di fare, perché a mio avviso si può arrivare anche già lì, una volta discusse le osservazioni, alla dichiarazione di voto, io ho bisogno di un chiarimento squisitamente tecnico, che chiedo pervenga subito prima o subito dopo al Consiglio rispetto

all'intervento del Sindaco, che immagino sarà anche un intervento di risposta e di merito.

Noi questa sera andiamo ad approvare una variante al Piano di Governo, c'è una cosa che mi sfugge, che mi è stata sollecitata anche dagli interventi precedenti.

Prima voglio fare una specie di cronistoria. Anzi, la cronistoria, come risulta dalla delibera.

Partiamo dal 23 Ottobre 2014, la variante viene presentata in Commissione. Il mese successivo, il 13 Novembre sempre 2014 si dà un formale avvio al procedimento per la redazione della variante. Il 20 Novembre, dal 20 Novembre fino al 30 Gennaio 2015 gli atti sono pubblicati sull'Albo Pretorio e, come ha ricordato il collega Assi, sul sito comunale. Vengono ricevute 55 osservazioni a quel Documento di Piano allora presentato in Commissione e dal quale successivamente è stato formalizzato l'avvio del procedimento per la redazione della variante che andiamo a votare questa sera.

Con delibera di Giunta dello scorso 29 Maggio si dà l'avvio anche al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, che include un rapporto di impatto ambientale tra le altre cose.

Successivamente, o nel periodo immediatamente prima, si era tenuta la conferenza di una valutazione, che era stata riservata agli enti territoriali interessati e a fine Maggio viene redatto un verbale. Pervengono quattro comunicazioni e sento su quel Piano originario, la cui variante era stata presentata in Commissione il 23 Ottobre 2014, e questo verbale viene, appunto diventa oggetto di comunicazione. Tra le quattro comunicazioni, non voglio togliere importanza al Ministero dei Beni Culturali naturalmente, ma diciamo spiccano quelle del Ministero dell'Ambiente, dell'Agenzia Regionale del Territorio e anche della Provincia di Monza e Brianza, che sempre su quel Piano muovono le loro osservazioni e comunicazioni.

Il 13 Ottobre 2015 i documenti di Piano vengono approvati e il successivo 29 la Giunta Comunale delibera i rapporti dei pareri delle parti sociali ed economiche. Secondo me tra queste parti sociali andavano sentite anche le Consulte a norma dell'art. 13 della Legge Regionale 12/2005, ritenendo che un parere sia per noi consultivo, ma che l'acquisizione di quel parere sia per legge obbligatorio. È questo che io intendo dire.

Oggi, oggi il Documento di Piano, per quelle che sono state le modifiche effettuate all'area del centro, parrebbe non essere se non altro del tutto corrispondente a quello effettivamente depositato.

Quindi la domanda che sorge spontanea, e questa non è una questione politica ma squisitamente tecnica, è: le modifiche al Piano del centro sotto il profilo strettamente giuridico sono o possono essere considerate essenziali o sostanziali rispetto al primo Documento di Piano e all'avvio del procedimento e a tutti gli atti formali che ne sono susseguiti? Perché questa secondo me è una questione rilevante.

Se non lo sono possiamo deliberare in tutta tranquillità questa sera. Se invece lo sono quello che io volevo chiedere, perché non sono un tecnico urbanistico ma mi aspetto un parere prima della votazione del Consiglio questa sera, è se si applica, se effettivamente si applica, io ho trovato in delibera che molti commi dell'art. 13 si applicano, ma chiedo se effettivamente si applica il comma 4 alla delibera di questa sera, dell'art. 13 della Legge Regionale 12/2005, che prescrive: "Entro 90 giorni dall'adozione gli atti" che è quella che stiamo deliberando questa sera, "gli atti di PGT sono depositati a pena di inefficacia degli stessi nella Segreteria Comunale, per un periodo continuativo di 30 giorni, al fine della presentazione delle osservazioni. Gli atti sono altresì pubblicati nel sito ecc."

Se noi questi atti li abbiamo modificati poco tempo fa la domanda che mi sorge spontanea è: il Piano, la variante al Piano che noi andiamo ad approvare questa sera è conforme alle disposizioni della Legge Regionale?

È una domanda tecnica, chiedo un parere in risposta. Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie Consiglieria Pietropaolo. Se ci sono altri interventi segnalatemelo. Consigliere Livorno, prego.

Carlo LIVORNO (Partito Democratico)

Grazie Presidente. Parlo come Consigliere.

Intanto per rispondere a Balconi sulle date, comunque risponderà meglio il Sindaco penso, è solo questione di date e di tempistiche, a norma di legge, è per quello che siamo arrivati a presentare questa adozione del PGT ora.

Comunque ormai siamo arrivati a metà del nostro mandato amministrativo e questa sera arriviamo al nocciolo centrale del nostro programma di governo, l'adozione appunto della variante del vigente PGT.

Noi come Partito Democratico abbiamo sempre detto che il PGT approvato dal Commissario in tutta fretta e senza consentire partecipazione a tutta la cittadinanza, e che poi questo PGT del Commissario rispecchiava quasi fedelmente quello preparato dalla Giunta Ronchi, non ci piaceva affatto.

A nostro avviso l'attuale PGT approvato dal Commissario non ha individuato le migliori soluzioni per Brugherio, le stesse norme attuali appaiono carenti, come per esempio quelle sul Piano dei Servizi, confuse e di difficile applicazione.

Con questa variante al PGT vogliamo un nuovo progetto di riqualificazione della città, che guardi al futuro, con idee nuove e che decideranno il volto nuovo e definitivo di Brugherio, della nostra città. Per noi l'urbanistica e l'edilizia non servono per far quadrare i conti o aggiustare il Bilancio, ma per disegnare la città e riqualificarla, rivedendo l'attuale PGT.

Per fare ciò vorremmo che ci sia la più ampia partecipazione di tutti i soggetti coinvolti, cercando quindi il consenso sempre più ampio di tutti.

Noi vogliamo arrivare ad una Brugherio più sostenibile, più a misura d'uomo. Quindi, come ha già esposto il Sindaco, ci sono delle scelte principali per redigere questo nuovo PGT, come appunto la riduzione degli ambiti di trasformazione, la conseguente riduzione del consumo di suolo, come molti hanno già detto, anche perché ormai in Brianza, in gran parte della Brianza suolo da consumare non ce n'è più.

Poi c'è una riduzione del numero teorico di abitanti insediabili, infatti noi portiamo gli abitanti teorici a poco più di 38.000 abitanti, anziché a quel numero pazzesco di 45.600 del PGT attuale.

La città di Brugherio ha ad ovest e ad est due importanti parchi sovracomunali, il PLIS della Media Valle del Lambro e il PLIS Est delle Cave. Noi vogliamo per esempio ampliare il Parco Est delle Cave che ci consentirà di agganciare Monza e proporre un collegamento con il PLIS della Cavallera, che sarà una grande area verde sovracomunale metropolitana, che va da Vimodrone a Vimercate.

Quindi, facendo anche riferimento poi a uno degli emendamenti del Consigliere Assi, elimineremo la previsione di realizzazione della Porta Nord e l'inserimento di queste aree appunto nel PLIS Est delle Cave, anche perché costruire ora una specie di chilometro rosso come quello di Dalmine non avrebbe senso. Si trasformerebbe in una cattedrale nel deserto.

Piuttosto, siccome nel PGT attuale l'attività produttiva – come diceva il Sindaco – è incompatibile nel nostro territorio, valutiamo di riqualificare le attuali aree degradate per attività purtroppo chiuse ed ampliare quelle esistenti per far insediare nuove attività produttive, attirare nuovi imprenditori a Brugherio. Così, cercando di evitare che molti cittadini di Brugherio vadano altrove a lavorare.

Poi puntiamo nuovamente sull'edilizia convenzionata, con un meccanismo premiale per chi fa housing sociale e cede alloggi al Comune.

Comunque in linea di massima i contenuti del nuovo PGT possono essere, con una nuova classificazione del territorio più precisa, una riqualificazione del patrimonio esistente, con incentivi per l'efficienza energetica, possibilità di sopraelevazione degli edifici a uno o due piani, riduzione degli oneri per opere di rigenerazione ambientale; perché per noi la tutela e la protezione ambientale sono esigenze di primaria importanza per la collettività.

Infatti di solito tutti i Piani di Governo del Territorio sono anche dei piani ambientali, come lo stesso tema dell'innovazione si gioca ormai in campo ambientale.

Inoltre puntiamo sul recupero delle aree dismesse, delle case di corte, dei fienili e dei nuclei antichi.

Dal punto di vista dei servizi il nostro obiettivo è per un miglioramento della qualità dei servizi appunto attuali che abbiamo, ma anche inserendone, prevedendo di inserirne di nuovi in due ambiti di trasformazione specifici. Per esempio quello a San Damiano, precisamente in Piazza Virgo Fidelis, l'ex bocciodromo pensiamo di renderlo un'area per servizi, in una zona centrale di San Damiano, diversamente da quanto propone invece sempre il Consigliere Assi in un altro emendamento, cioè nell'area di Via Maestri del Lavoro, anche perché quell'area è un'area privata di proprietà dell'INPS, che paga le tasse come area edificabile; quindi non possiamo ovviamente cambiarla.

Altri contenuti nel PGT sono per esempio per l'individuazione di una rete di mobilità ciclabile e pedonale, in collegamento con gli altri Comuni limitrofi.

Poi vogliamo individuare nuove modalità di fruizione dei PLIS, salvaguardare le aree agricole e le aree di interesse paesaggistico e ambientale.

Poi, come ha accennato il Consigliere Piserchia, anche il Partito Democratico, e concludo, ringrazia gli uffici interni del Comune, perché hanno fatto un lavoro veramente buono, abbiamo valorizzato queste figure, questi profili interni, riducendo quindi al minimo i supporti esterni, provocando quindi un grosso risparmio rispetto al PGT precedente. Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Livorno. C'era prima una prenotazione ma è scomparsa. Ecco, è ricomparsa. Consigliere Nava, prego.

#### Carlo NAVA (Uno Sguardo Oltre)

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Io, per non tediare il pubblico presente in sala e anche quello che ci ascolta in streaming, dico subito che condivido al 100% tutte le cose che sono state dette da questa parte qua; quindi è inutile che mi ripeta, perché Assi è stato molto esauriente ed esaustivo nel suo intervento, anche Monachino, anche Balconi. Sono curioso di aspettare la risposta che ha posto la Consigliera Pietropaolo.

In Commissione, nelle varie Commissioni che sono state fatte più volte ho accennato al fatto che affrontare un argomento del genere è affrontare un evento epocale. La scelta che Brugherio si trasformerà nei prossimi anni non penso che sia una cosa tanto facile e semplice; poi ognuno ha le sue idee, le sue visioni. Tutti in campagna elettorale, ho riletto in questi giorni tutti i programmi dei partiti su questo tema, tutti abbiamo detto che, con più righe o meno righe, più accenti o meno accenti, tutti abbiamo detto: no consumo di suolo, perché è la moda, sì alla riqualificazione, sì al recupero, e tutti abbiamo detto che tutti siamo sulla stessa linea d'onda.

Ora compito dell'Amministrazione, appunto come sta facendo, è portare alla nostra attenzione questo Piano. Ripeto, non voglio ridire le cose di Assi e anche degli altri Consiglieri che hanno fatto notare come effettivamente la modalità e il metodo che è stato usato, soprattutto in queste ultime ore, in questa settimana, anche a me sinceramente è apparso un po' strano.

Non rileggere, almeno capire le parti che sono state cambiate voleva dire comunque andare ancora a rileggere il documento per vedere dove effettivamente l'Amministrazione, quando ci ha comunicato in Commissione la scelta del Piano del centro, se c'era qualcosa d'altro; perché poi la curiosità, io mi fido delle parole del Sindaco, però quando sballano qualche pagina vado a vedere anche perché sballano le righe e le conto addirittura per vedere se è cambiato realmente qualcosa.

A me è dispiaciuta questa cosa qua, confermo anche io il mio disagio e il voto sicuramente, l'ho già anticipato a qualche mio collega da questa parte, non sarà contrario ma neanche favorevole.

Se l'adozione è un passaggio comunque obbligato dal punto di vista del percorso per poter arrivare poi all'approvazione l'anno prossimo, io penso che da lavorare ce ne sia tanto, mi auguro che questa Amministrazione possa accettare in futuro modifiche, osservazioni; perché io alcune le ho già esposte in Commissione, la Porta Nord è già stata citata, Via Turati, io ho ancora dei forti dubbi, anche se i pareri degli enti sembra che dicano altre cose.

Comunque, su alcune cose, su alcuni percorsi ho ancora dei dubbi che formulerò da adesso fino all'approvazione, no? Attraverso le Commissioni, attraverso gli strumenti che ci daremo.

Non ho trovato, chiedo scusa, magari non l'ho letto perché in questa marea di documenti, qui mi rifaccio al comunicato stampa del P.D. di Livorno di questa sera, la sostenibilità economica di tutto questo progetto. "Faremo, faremo..." A me manca, vorrei capire se è fattibile creare, avere questa possibilità. Manca questo dato. Insomma, non l'ho trovato, la sostenibilità economica per poter fare questo Piano. Secondo me è un dato interessante da capire, anche perché riqualificare, viabilità, rotatorie, di tutto di più, volevo capire effettivamente a livello economico che cosa comporta anche per le casse comunali.

Ripeto, per me è un passaggio di questo percorso che è iniziato con l'adozione in Giunta di questo Piano. Ricordo ai Consiglieri che queste adozioni, questi momenti siamo noi a decidere, non è la Giunta, non è l'Amministrazione; quindi noi saremo uomini liberi da adesso in avanti nel percorso che faremo, nel decidere se le cose che farà l'Amministrazione saranno secondo noi fatte in un certo modo. Cioè noi pigeremo il tasto verde o il tasto rosso, quindi la responsabilità del futuro di Brugherio non è solo dell'Amministrazione che ce lo propone ma anche nostra. Questo voglio ricordarvelo, perché se vanno avanti le cose non è perché le adotta la Giunta ma perché le approva il Consiglio Comunale.

Quindi è un augurio che faccio a tutti i Consiglieri, di essere liberi da questo punto di vista, anche per chi partecipa in Maggioranza nei confronti della propria Amministrazione. Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Nava. Consigliere Panza, prego.

#### Vincenzo PANZA (Progetto Brugherio)

Grazie Presidente. Mi scuso anche io per il ritardo con cui sono giunto in Consiglio e mi spiace non aver potuto ascoltare il discorso del Sindaco e dei Consiglieri che mi hanno preceduto.

Venendo al punto, quando si discutono temi di questa complessità, come in precedenza avevamo parlato anche del Piano del Traffico, oggi appunto il PGT, mi sento sempre un po' in imbarazzo, in imbarazzo perché sono temi talmente complessi, talmente strutturati, che nascono da lontano per chi li fa, per chi li presenta, quindi in questo caso l'Amministrazione, che mi trovano fortemente in imbarazzo nel doverli poi risolvere in un intervento di una manciata di minuti, o poterli commentare con qualche emendamento.

È chiaro quindi che la difficoltà è quella di entrare poi più specificatamente nel merito.

È chiaro che, recependo anche i commenti dell'Opposizione, anche dei Consiglieri di Maggioranza che mi hanno preceduto, diciamo che anche nonostante la mia assenza in quel periodo ho cercato di fare un po' il quadro. Proverò a parlare più di metodo in questo momento e poi tenterò di entrare anche nel merito.

Per quel che riguarda il metodo il PGT lo abbiamo ereditato. Lo abbiamo ereditato, quindi era necessaria naturalmente una variante, su questo non vi era dubbio, ce l'eravamo detti anche oltre un anno fa. È anche vero che la documentazione era presente sul sito già da diverso tempo, anche se non del tutto completa e non del tutto esaustiva.

Alcune osservazioni infatti che sono pervenute dai cittadini o dagli enti sono giunte negli ultimi periodi, ho visto che sono state recepite per lo più le osservazioni ricevute dagli enti; mi chiedo, anzi chiederei di capire come verranno considerate o in che termini verranno recepite le osservazioni arrivate invece dai cittadini, in alcuni casi addirittura, come è normale anche che sia, in contrasto le une con le altre, a seconda di interessi magari divergenti di più parti.

Livorno ha citato, il Consigliere Livorno ha citato l'approvazione, come era avvenuta l'approvazione da parte del Commissario e ha fatto questa affermazione, era avvenuta in tutta fretta e aveva commentato: non so se poi era necessario avere tutta questa fretta. Ecco, questo mi sento di farla come raccomandazione all'Amministrazione, cioè non commettiamo poi lo stesso errore noi.

Venendo al merito, tentando di entrare un pochino più nel merito, anzi concludendo con il metodo, si è detto, l'ha detto anche chi mi ha preceduto, che il Piano del centro è arrivato un pochino all'ultimo momento, senza un'eccessiva condivisione. Ecco, anche sulla condivisione mi soffermo un attimo, perché sarebbe stato bello, quando ho fatto l'introduzione che dicevo che è difficile, mi

trovo in imbarazzo nel dover commentare un qualcosa di così strutturato senza un coinvolgimento a priori se non nelle Commissioni naturalmente; anche avere un Piano del centro che per Brugherio ritengo sia molto importante, passato un po' all'ultimo momento, questo meriti una maggiore attenzione.

Perché dico questo? Perché che il centro di Brugherio debba essere riqualificato non vi è alcun dubbio, su questo non discute nessuno. È un progetto però – lasciatemi dire – e magari è solo una mia opinione, ma mi piacerebbe sentire anche un parere poi dal Sindaco, è un progetto un pochino più complesso rispetto a un progetto di riqualificazione del centro di altre città simili a noi magari per dimensioni, ma che sono nate e si sono strutturate nel tempo intorno ad un centro. Brugherio invece vive diverse anime, vive diversi centri e la riqualificazione del centro merita un'attenzione non soltanto sul centro cittadino, Piazza Roma per intenderci, ma una riqualificazione delle varie anime che vive Brugherio. Penso a San Damiano, penso ad altri quartieri che hanno una loro vita e un loro centro.

Quindi mi domando se la riqualificazione del centro tenga in considerazione di un progetto più ampio e più strutturato che riguardi anche questo.

Quando avevamo parlato del Piano del Traffico si era parlato di zone ZTL o zone pedonali, sulle quali avevo detto anche all'epoca che non mi vedeva contrario, ma meritano un'attenzione in termini di infrastrutture che devono supportare poi quel tipo di riqualificazione.

A questo punto diciamo che mi limito a ribadire quelle che possono essere invece delle raccomandazioni all'Amministrazione per poter perfezionare questa variante.

Ci eravamo espressi anche in precedenza sul preservare il consumo del suolo e l'attenzione alle aree verdi. In parte sono state recepite, infatti in questa variante diciamo che alcune cose sono state recepite e a nostro avviso correttamente, altre magari che meritano una maggiore attenzione.

Una maggiore attenzione al recupero piuttosto che al nuovo, perché il recupero significa ridurre il degrado all'interno della città.

Rendere più vivibile e decorosa la città, imparando da alcune eccellenze anche straniere, nei Paesi del Nord Europa per esempio più si va in periferia e più il paesaggio è decoroso e gradevole. Questo è un problema delle grandi metropoli italiane, invece più si va in periferia e più si vive il degrado, più si vivono zone di minor decoro rispetto a quello che invece potrebbe essere se si incominciassero veramente, come diceva anche il Consigliere Pischerchia, a ragionare in termini veramente di salvaguardare quello che è anche l'aspetto e il decoro e il preservare le aree verdi.

Concludo con un'osservazione che ho particolarmente apprezzato da parte del Consigliere Nava, che dice sì, ma tutte queste attività devono avere una sostenibilità economica. Ecco, la sostenibilità economica probabilmente, certamente l'Amministrazione l'avrà prevista nei bilanci; ritorniamo al tema a noi sempre caro del controllo della spesa pubblica, quindi andare poi a verificare, a controllare se queste attività svolte, sulla base di seppure una sostenibilità economica preventivata nei piani e nei budget, venga poi eseguita in una logica di qualità ed economicità di ciò che verrà fatto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Panza. Consigliera Feraudi.

Francesca FERAUDI (Sinistra Ecologia Libertà)

La ringrazio Presidente. Buonasera a tutti.

PRESIDENTE

Che non ha venti minuti in quanto sono stati già utilizzati.

Francesca FERAUDI (Sinistra Ecologia Libertà)

Ne ho 10, me li faccio bastare. Pensavo di iniziare da un altro punto, però mi ricollego a quello che ha detto adesso il Consigliere Panza, invitando sia lui che il Consigliere Nava ad andare a leggere la relazione illustrativa PS01, Piano dei Servizi, a pag. 54, ovvero la sostenibilità

economica/finanziaria delle previsioni di Piano. C'è a pag. 54 del documento PS1.

Quindi, giusto perché almeno continuiamo a ribadire le stesse cose.

Il Comune di Brugherio il Piano di Governo del Territorio l'ha, ne abbiamo parlato, è stato discusso, detto da tutti, quello che era stato poi alla fine approvato dalla Commissaria. Rispetto a questo PGT la totalità delle previsioni insediative risulta inattuata, la totalità delle previsioni insediative.

Quel PGT non piaceva a nessuno, non piaceva a nessuno, avrebbe portato la città ad avere un numero esorbitante di abitanti, più di 45.000 abitanti, portando ad un consumo di suolo non indifferente.

La cosa che balza agli occhi se si vanno a vedere le tavole legate al PGT del 2013 è proprio l'incompatibilità delle attività produttive sul nostro territorio.

Infatti nelle tavole di Piano tutte le aree produttive erano previste come zone di trasformazione in residenziale, tutte, erano tutte violette. Era una cosa abbastanza inquietante da vedere.

Questa variante, questa variante porta ad otto gli ambiti di trasformazione, quindi in forte calo, di cui due di questi otto sono per servizi, più altri interventi che risultano essere concentrati entro il consolidato. Vengono eliminati quattro ambiti di trasformazione più un altro che era previsto per servizi, nonché una serie di interventi che erano previsti su aree libere, per un totale di meno 252.746 metri quadri, mi piace di più esprimere in metri quadri che non ettari perché rende meglio l'idea, di consumo di suolo.

Quindi sono stati risparmiati più di 25 ettari di terreni agricoli e nessun intervento al di fuori del consolidato e degli ambiti di trasformazione già vigenti.

Con questa previsione, questa variante di PGT, lo sviluppo della città viene portato ad un massimo ipotizzabile di 38.000 abitanti.

Qual è il punto di partenza su cui parte questa variante? L'ha detto prima il Sindaco, nessuno ci è più tornato, non partiamo dal dire va bene, si costruisce e poi vediamo cosa si fa. Si parte dal vedere quali servizi servono alla città e come si possono ottenere. Servizi nella città di Brugherio attualmente ce ne sono, abbiamo servizi in abbondanza, quindi non servono forse più servizi; sicuramente serve un miglioramento sostanziale della qualità dei servizi. Miglioramento sostanziale che prevede anche l'individuazione di una rete di mobilità ciclopedonale a raggiera, bellissime le tavole che ci sono, che accompagnano tutti i documenti dati, che partono radialmente dal centro della città congiungendosi quindi in modo per ora certo sono sulla carta, ma sono parte integrante di questo PGT.

Non solo, propone anche l'inserimento nei PLIS di buona parte delle aree recuperate.

Piano delle Regole, cosa fa il Piano delle Regole di questa proposta di variante di PGT? Ridimensiona gli indici fondiari differenziandoli nelle diverse categorie individuate nel tessuto urbano consolidato. Propone, diceva prima il Consigliere Livorno, indici premiali per chi fa housing sociale, indici premiali, costruisci di più se fai housing sociale o se cedi alloggi al Comune, alloggi che potrebbero essere utilizzati in quell'ottica di residenziale sociale che serve nella nostra città.

Molta forte attenzione è dedicata all'edilizia convenzionata, di cui abbiamo detto e ripetuto più volte dobbiamo parlare e rivedere il Regolamento sicuramente.

Sempre il Piano delle Regole punta al decoro urbano, con norme chiare, tutto il Piano delle Regole è scritto in modo comprensibile, contrariamente al Piano delle Regole precedente che era una cosa terrificante.

Una cosa terrificante, e viene superato soprattutto quel meccanismo del Registro dei diritti edificatori, che aveva le aree di atterraggio e di decollo, per cui decollava tantissima volumetria ma dove andava ad atterrare non è ancora chiaro oggi. Se uno prende il Piano vecchio e se lo guarda non è granché bello.

Il produttivo viene tutelato, si punta allo sviluppo di attività produttive esistenti, alla loro estensione; quindi non solo non è incompatibile il produttivo con il nostro territorio, ma si punta allo sviluppo e mentre eventuali trasformazioni riguardano purtroppo solamente attività che sono da anni non più attive, andando a riqualificare aree degradate che esistono sul nostro Comune.

La riqualificazione del patrimonio edilizio viene anche evidenziata, del patrimonio edilizio esistente, con incentivi per l'efficienza energetica, che sembra sia abbastanza importante. Dando la

possibilità di andare a sopraelevare le case mono e bifamiliari – si era detto – di uno o due piani, di quelle che hanno attualmente uno o al massimo due piani, in modo da risparmiare ancora una volta consumo di suolo e consentendo quindi di poter trovare soluzioni abitative per famiglie.

Vengono recuperate le aree dismesse, nonché i volumi, abbiamo sentito anche prima, nei sottotetti, nei fienili, in quelle zone che sono già edificate; quindi andiamo a riqualificare con una riutilizzazione del nostro territorio, con norme chiare sia nei nuclei antichi per contrastare l'abbandono, il sotto utilizzo e l'utilizzo improprio.

A questo punto proprio nel Piano delle Regole abbiamo l'art. 16 che per me è bellissimo, decoro urbano, aree ed edifici abbandonati o dismessi. Vi invito a leggerlo con attenzione, perché forse riusciamo a far sì che la nostra città diventi davvero più bella.

Poi questa è una variante che non è solamente la scheda del centro, Signori, la variante al PGT proposta considera tutta l'area del Comune, riqualificando aree anche un po' trascurate come San Damiano. Abbiamo delle belle schede su San Damiano o sul Quartiere Ovest. Questo PGT non è la scheda del centro, che riguardo alla scheda del centro, concedetemi solo una cosa, è stata così stravolta che in realtà le modifiche si riducono ad un abbassamento delle volumetrie su quelle zone e basta.

Questa variante punta al recupero di aree verdi, inserendo nel PLIS Est delle Cave buona parte delle aree agricole recuperate. È una variante che è stata fatta, è stato detto prima, internamente, con gli uffici che lavorano ogni giorno per lo sviluppo del nostro territorio e che sicuramente il nostro territorio lo conoscono; quindi una variante fatta con esperti del nostro territorio, che non ha portato solo ad una riduzione dei costi, ma ad una valorizzazione delle professionalità interne, che mi sembra sicuramente molto più importante. Certo, anche i costi sono importanti, ma abbiamo delle professionalità interne che sono state valorizzate e sono state utilizzate.

Riducendo quindi le collaborazioni esterne solamente a quanto riguarda la situazione della VAS e le collaborazioni con il Politecnico.

È una proposta di variante sostenibile dal punto di vista ambientale, del territorio, della salute, della qualità della vita dei cittadini di Brugherio.

Abbiamo detto che il percorso è ancora lungo, sì, ancora lungo, certo, abbiamo cinque mesi per accogliere le osservazioni e per prevedere azioni correttive, integrative, migliorative, per lavorare a migliorare quella che ritengo essere una buona variante del Piano di Governo del Territorio che abbiamo oggi sul Comune di Brugherio. Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliera Feraudi. Consigliere Virtuani, prego.

#### Pietro VIRTUANI (Partito Democratico)

Grazie. Buonasera a tutti.

Anzitutto io sono un tantino stupito anche della discussione che si è sviluppata tra di noi, poiché spesso pur nella mia breve esperienza ho avuto modo di notare che per quanto il metodo sia sicuramente un fattore importante, nel modo in cui si approda alle decisioni e quindi, insomma, al modo in cui poi si vanno a cambiare le cose con la proposta di Governo, molto spesso ho l'impressione che si tende a parlare più facilmente del metodo quando sul merito invece si è un po' più in difficoltà.

Da questo punto di vista, pur ritenendo che sicuramente innovazioni nel processo decisionale, il coinvolgimento dei cittadini, il coinvolgimento delle forze politiche sono sempre possibili, allo stesso tempo noi stasera stiamo andando a ridiscutere una variante di PGT che è decisiva per il futuro della nostra città; dal momento che, come ricordava anche l'Amministrazione, si inserisce all'interno poi di una Legge Regionale, che andrà appunto a limitare poi i futuri modi in cui si andrà a costruire. In questo senso la nostra variante cade in quel momento in cui appunto c'è ancora la possibilità di tutta una serie di scelte che giustamente la nostra Amministrazione porta avanti in linea con il programma elettorale con il quale ci siamo presentati.

Quindi, siccome andiamo a proporre una visione della nostra città, appunto ci sono diverse forze



politiche che siedono in Consiglio Comunale, mi sarei aspettato una maggiore attenzione rispetto a quale Brugherio abbiamo in mente e non sostanzialmente se il documento è stato messo sul sito, con quanti giorni in anticipo.

Venendo però al merito, che pure è importante, noto con soddisfazione che il PGT che noi stiamo discutendo non parte sostanzialmente da quante costruzioni noi andiamo a fare, come poteva essere magari in passato, ma parte da una valutazione complessiva di che cosa è una città; quindi da questo punto di vista anche di che cosa ha bisogno una persona che in quella città vive.

Quindi sicuramente l'edificazione è uno degli aspetti da considerare, ma più in generale ci sono da valutare i servizi, c'è da valutare la qualità ambientale, c'è da valutare la possibilità di lavorare e quindi della possibilità appunto dell'esistenza anche di nuovi insediamenti produttivi; poi appunto c'è da valutare anche l'aspetto di come noi andiamo a costruire.

Allora permettetemi subito di dire che sono molto d'accordo con il Consigliere Panza quando dice che, per come è venuta configurandosi nel corso dei decenni la nostra città, Brugherio non è una città che ruota solo ed esclusivamente intorno al centro, ma è una città, e ne abbiamo discusso anche già in altre occasioni all'interno di questo Consiglio Comunale, che possiamo chiamare policentrica. Quindi da questo punto di vista un progetto che va a rivedere quello che diciamo comunque è il centro della città è da un certo punto di vista sì strategico, ma da un altro punto di vista per una città come Brugherio a maggior ragione da considerare nel contesto complessivo; poiché appunto noi ci troviamo una città che nasce dall'unione di diverse frazioni e di diverse cascine, quindi non c'è un unico centro su cui gravita tutto il resto del territorio, ma ci sono appunto diverse specificità da valorizzare.

Allo stesso tempo io mi ci trovo quando vedo che noi andiamo a ridurre le volumetrie e il consumo di suolo, però appunto in un'ottica che cerca di tenere ben presente dove possiamo farlo, come possiamo farlo e a quale risultato arriviamo. Quindi se da un certo punto di vista c'è una valutazione politica forte verso questo, che io non mi sento di definire una moda ma è un modo più moderno di considerare le città, dall'altro si accompagna con buona dose di pragmatismo e una buona dose di visione che riesce anche a tenere presente dove può essere ancora utile costruire e dove invece è necessario puntare appunto sul fermare o ridurre le volumetrie in precedenza previste.

È un documento che si coniuga al PGTU che abbiamo discusso un po' di tempo fa, quando appunto abbiamo anche valutato, sempre per rimanere rispetto al centro, di come noi possiamo dare una mano per far tornare i brugheresi, per far aumentare il numero dei brugheresi che vivono questa città. Allora da questo punto di vista se abbiamo detto che è superato il momento in cui si passa avanti ed indietro con la macchina appunto noi andiamo a pensare a nuovi parcheggi che permettono alle persone di avvicinarsi, dopo di che si vada ad incentivare la possibilità di proseguire a piedi; o anche, da questo punto di vista è un PGT che tiene conto di questo, perché la nostra Amministrazione si è mossa per partecipare a bandi in questo senso, l'utilizzo della bicicletta. Venendo a questo allora poi ci spostiamo dalla zona in cui siamo più questa sera per valutare come noi andiamo a valorizzare i due polmoni verdi della nostra città.

Io non penso che le città oggi, ma forse neanche in passato, si uniscono solo attraverso le costruzioni, si uniscono anche attraverso i corridoi verdi, si uniscono anche attraverso i parchi agricoli e i PLIS.

Da questo punto di vista sono contento che la Brugherio del domani avrà due grandi zone verdi che vanno ad inserirsi in un contesto che guarda alla nostra Provincia, che guarda alla Città Metropolitana, appunto per arrivare ad un'innovazione anche in questo senso di come noi concepiamo lo spazio che noi andiamo ad abitare.

Poi però per tornare sul metodo io in questo Consiglio Comunale ho più volte sentito alcuni attacchi nei confronti dell'Amministrazione, rea di o non far lavorare a sufficienza la macchina comunale, o di rivolgersi eccessivamente a consulenze e incarichi esterni. Io penso che la più grande risposta a questo attacco, a questi attacchi che più volte sono stati fatti, è questa variante di PGT, che invece è figlia di un lavoro all'interno del Comune, che quindi ha saputo valorizzare le competenze interne.

È un lavoro quindi che non si è concentrato solo ed esclusivamente sulla cosa di cui abbiamo parlato più questa sera, che è il Piano del centro, ma che è un lavoro preciso e puntuale che è andato

a valutare le diverse zone in cui nella nostra città era previsto qualcosa dal precedente PGT e che ha portato innovazioni e a cambiamenti da questo punto di vista.

Un'ultima considerazione più politica, noi non ci faremo trascinare nelle polemiche che anche abbiamo letto nelle ultime settimane sui giornali riguardo la Maggioranza, riguardo le possibili divisioni, riguardo le possibili visioni alternative. La variante di PGT è un punto centrale di qualsiasi programma di governo, non dimentichiamoci che sul PGT o variante di PGT sono cadute più di una Giunta Comunale nelle diverse Amministrazioni che appunto esistono nei vari Comuni.

È quindi un documento che, al di là di valutazioni più parziali, tenendoci su una visione prettamente politica, chiama in causa la visione, i valori, le idee che le diverse persone che prestano un po' del loro tempo all'amministrare la città hanno, e che diversi cittadini che sono chiamati a partecipare e a sostenere quelle persone possono dare e possono offrire.

Il lavoro della politica è arrivare a una composizione per il bene di tutti, di queste diverse opinioni. Io credo che nel lavoro che abbiamo fatto, insieme alla nostra Giunta e insieme come Maggioranza, ci siamo riusciti.

Però colgo con piacere quello che ha detto il Consigliere Nava rispetto al fatto che non è semplicemente la Maggioranza quella che è chiamata oggi a valutare il PGT, e non lo è tanto meno la Giunta. È una valutazione che spetta al Consiglio Comunale, che spetta al lavoro di noi Consiglieri, lavoro che abbiamo fatto in parte già nella Commissione Urbanistica e che questa sera appunto siamo chiamati ancora a fare attraverso la discussione, attraverso la votazione di questa sera. Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Virtuani. Consigliere Chirico, prego.

#### Angelo CHIRICO (Brugherio è Tua)

Grazie. Buonasera a tutti.

Quando si affrontano dei temi così importanti, in questo caso non è, come dire, un luogo comune e anche complessi, un cittadino che è chiamato a sedere su questi banchi e a rappresentare altri cittadini, consapevole del fatto che nella vita fa un altro mestiere, quindi – voglio dire – non è una materia abituale quella di in qualche modo immaginare la città attraverso uno strumento così specifico, con un così alto contenuto anche dal punto di vista tecnico, che prevede delle competenze anche specifiche, si rischia, rischia in qualche modo questo cittadino, e questo cittadino sono io evidentemente perché sono io che faccio un altro mestiere nella vita, in qualche modo di sentirsi un po' inadeguato; come dire, di recitare la parte o di non interpretare adeguatamente quelle che possono essere le potenzialità che il ruolo importante istituzionale che uno si trova a rivestire gli affida.

Poi in realtà pensandoci bene devo dire che è soltanto una tentazione questa, oppure un rischio di sentirsi in qualche modo fuori luogo rispetto ad una materia complessa, quindi dall'altra parte dire: ci pensino le persone che di queste cose ne sanno, ci pensino i tecnici, ci pensi in qualche modo qualcun altro, io semplicemente mi fido e ratifico.

Perché in realtà il mio ruolo, il nostro ruolo, ma io dico come lo vivo io, come amministratore quindi eletto da altri cittadini che si fidano, che delegano naturalmente un mandato importante, è esattamente questo, cioè percepire, valutare e pronunciarsi rispetto a materie complesse secondo il proprio modo di essere e secondo la propria sensibilità.

Quindi dico questo, questo strumento così importante, è vero, ha degli aspetti assolutamente evidenti dal punto di vista dei metri cubi, delle costruzioni, del verde, del numero di abitanti; ma secondo me il risultato finale, il risultato ultimo è rispetto alla vita e alla qualità della vita dei brugheresi.

Quando parlo di Brugherio non penso alle tavole, ecco, non penso alle tavole perché anche le tavole non le conosco ovviamente, faccio un altro mestiere, l'ho detto prima. Penso invece alle persone che incontro, anche quelle che non conosco, che si aspettano comunque un'assunzione di responsabilità rispetto al loro futuro.

Quindi dico subito di fronte a questo passaggio importante che stiamo vivendo oggi in questa serata quello che ho capito è che c'è un pronunciamento molto chiaro da parte dell'Amministrazione rispetto ad alcune finalità strategiche, che mi vengono affidate anche con una sorta di quantificazione per dire meno costruito, meno abitanti; soprattutto un aspetto che mi risulta essere molto importante è questo, si riallaccia esattamente a quanto dicevo poc'anzi, la priorità che deve essere data alla collettività, ai servizi e agli interessi comuni.

Questo secondo me è importante, è molto importante e lo valuto per quello che in qualche modo mi viene affidato e mi viene consegnato questa sera, sul quale in qualche modo siamo chiamati a pronunciarci.

Quello che ho capito è che siamo davanti comunque a un percorso e un iter, quindi ben vengano tutte le raccomandazioni, i richiami, le sottolineature; però è un percorso aperto, è un percorso di semina, rispetto ai risultati finali ne dovremo riparlarne, l'importante è che le premesse siano buone. Devo dire che le premesse sono buone secondo il mio punto di vista.

Tutto questo condotto attraverso un principio di equilibrio, dove non c'è nessuno contro, non c'è qualcuno contro qualcun altro, ma c'è – come dire – il pubblico che deve avere la preminenza, però che riesce a coniugare gli interessi anche del privato, perché non si sta facendo la guerra. Quindi è un processo dinamico, mi pare che questo sia ben evidente anche nella filosofia e anche nella finalità stessa del nuovo strumento; cioè il PGT più che porre dei vincoli come faceva il Piano Regolatore dà delle opportunità, dà delle regole perché si possa giocare una partita.

Questo secondo me ci mette tutti dico nella condizione di recepire questa proposta con favore, perché si possa sviluppare nei prossimi mesi un percorso condiviso rispetto alla città del domani.

Questo naturalmente al fine di costruire non soltanto una città fatta di muri, di strade, ma soprattutto di cittadini più sereni, che vivono una vita in un contesto urbano diciamo sempre più rispondente alle esigenze della città del domani.

Mi sembra di poter dire, da quello che ho potuto recepire e ascoltare anche dalle parole del Sindaco, molto chiare, delle quali non voglio ripetere una sola virgola, del quale non voglio fare nessuna parafrasi, dico semplicemente mi sembra che le premesse perché si possa aprire questo percorso, pur in un cammino diciamo di perfettibilità perché una materia del genere diciamo chi si erge a paladino oppure a censore non so, mi sembra un po' in contraddizione di termini rispetto invece ad un percorso aperto, nel quale ciascuno deve fare in qualche modo la propria parte.

Quindi io sono ben contento questa sera di essere qui e di accogliere questo strumento, che è un risultato per ora, poi naturalmente che deve aprire a tutta una serie di altri risultati per la nostra città. Se siamo qui, se abbiamo in qualche modo accettato – come dire – anche le fatiche di assumerci questa responsabilità, non per interesse personale, è perché in qualche modo abbiamo in mente una città e i cittadini della nostra città un pochino più in armonia con il luogo nel quale sono chiamati a vivere. Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Chirico. Ci sono altri interventi? Non ci sono altre prenotazioni, quindi penso che non ci siano altri interventi, allora do la parola al Sindaco che dovrà tenere in considerazione numerosissime richieste, spero comunque che ce la faccia in dieci minuti, come è previsto dal Regolamento. Grazie.

#### Antonio Marco TROIANO (Sindaco)

Grazie Presidente. Intanto grazie a tutti i Consiglieri per gli interventi puntuali e approfonditi che hanno voluto fare e le considerazioni di carattere generale.

Dieci minuti sono pochissimi per rispondere a 12 interventi, ma ci provo. Ci provo magari anche differenziando un po' i temi che sono stati trattati o distinguendo – se mi consentite – per una volta sola gli interventi della Minoranza dagli interventi della Maggioranza. In questo senso, ringrazio i Consiglieri di Maggioranza, poi ci ritorno perché devo anche a loro comunque delle risposte puntuali, per aver risottolineato alcune delle caratteristiche, delle carte di identità che questa proposta di variante questa sera noi vi presentiamo appunto in Consiglio Comunale.

Ai Consiglieri di Minoranza, ci sono anche un po' di risposte aggiuntive da dare rispetto alle loro domande, alcune sono anche di carattere tecnico; mi imbarco anche io in questa avventura, nel senso che in realtà è molto semplice da un certo punto di vista.

In questo senso, partiamo proprio da questa cosa, nella seconda slide che vi ho proiettato, tra l'altro apro e chiudo parentesi, se avete bisogno che le mie risposte siano accompagnate da qualche documento se volete ve lo faccio vedere anche dallo schermo perché possiamo farlo, altrimenti, come dire, vi fidate delle risposte, ma diteci voi, indifferente da questo punto di vista, abbiamo anche la strumentazione per poterlo fare.

Dicevo, dal punto di vista tecnico la seconda slide che abbiamo proiettato illustrava il percorso. Noi in realtà, Consigliera Pietropaolo, dicevo all'inizio questo è un percorso che stasera ha una fine e ha un inizio. Dal punto di vista procedurale noi stiamo iniziando stasera, iniziamo stasera con l'adozione. Dalla delibera di adozione del PGT partono i 90 giorni per la pubblicazione, che sono comprensivi delle osservazioni, della presentazione delle osservazioni dei cittadini, l'esame delle osservazioni, le controdeduzioni, l'approvazione definitiva in Consiglio Comunale.

Quello che abbiamo fatto prima che cosa era? Quello che abbiamo fatto prima era ovviamente tutta la fase preparatoria all'adozione, comprensiva, lo dicevamo in una Commissione, solo per la Regione Lombardia che ha una legge particolare rispetto alle altre Regioni d'Italia, della fase di VAS.

Quindi noi abbiamo fatto tutta la documentazione e fatto tutta la procedura della Valutazione Ambientale Strategica, ma di per sé noi stasera iniziamo il percorso dell'adozione. Per cui non c'è uno stravolgimento. Noi ad Ottobre dell'anno scorso abbiamo approvato le linee di indirizzo, che a Gennaio sono diventate contributi dei cittadini rispetto alle linee di indirizzo, quindi non c'è nessuno stravolgimento.

Abbiamo fatto nel mese di Maggio l'approvazione del documento, dell'approvazione delle linee strategiche che partivano dalle linee di indirizzo e le concretizzavano ancora di più. Abbiamo fatto nel mese di Ottobre la fase di Valutazione Ambientale Strategica approvando tutti i documenti.

Arrivati a questa fase la Valutazione Ambientale Strategica ha un termine nel quale entro 60 giorni noi possiamo tranquillamente, dal 60° giorno in poi possiamo andare in Consiglio Comunale con l'adozione e parte una fase nuova di osservazioni dei cittadini; per cui non c'è nessun problema procedurale da questo punto di vista.

Rispetto ai documenti presentati ad Ottobre ha ragione perfettamente il Consigliere Virtuani che lo ha detto chiaramente, questa sera in alcuni interventi vi siete concentrati in particolare sulla scheda del Piano del centro. A parte che ovviamente stiamo parlando di una delle schede del PGT, di un ambito di trasformazione, che quindi come tale dovrà essere approvato definitivamente insieme a tutto il PGT e poi avrà tutta la fase di costruzione del percorso e avrà un Piano Integrato di intervento che verrà in Consiglio Comunale. Per cui io stasera non vi dico una parola sul Piano del centro perché noi stasera parliamo del PGT, non del Piano del centro, cioè di una cosa che vedremo in Consiglio Comunale tra non so quanto, quindi noi stasera parliamo del Piano del centro.

A parte questo, allora, scusate, del PGT.

Scusate, ma a parte questo, noi l'unico stravolgimento che abbiamo fatto da Mercoledì ad oggi è la riduzione di quella volumetria da 28.000 a 20.000 metri cubi. Allora se questo a qualcuno sembra uno stravolgimento tale da non consentirci di essere qua stasera, o di avere necessità di ulteriori approfondimenti, va bene, io rispetto questa opinione, che ovviamente non condivido. Dopo di che non è cambiata nessun'altra carta all'interno di quel documento.

Primo elemento importante.

Seconda questione, è stato detto il tema un po' della partecipazione, delle osservazioni ecc. Allora, anche qui lo abbiamo spiegato sia la settimana scorsa in Commissione, l'ho detto nelle mie slide, lo ribadisco, nella presentazione con le slide, lo ribadisco. Rispetto alla fase di VAS, per tornare a quello che dicevamo prima, noi abbiamo ricevuto i pareri degli enti e i contributi degli enti e delle altre associazioni. Abbiamo alcuni di questi pareri in fase di VAS, che secondo la legge sono fondamentali perché sono pareri sui quali tra l'adozione e l'approvazione questi enti esprimeranno un parere di compatibilità.

Allora, avendo noi queste osservazioni è chiaro che abbiamo anticipato alcune delle previsioni, sarà un pezzo della risposta sulla quale tornerò in occasione degli emendamenti proposti dal Consigliere Assi, abbiamo anticipato alcune considerazioni perché tanto quegli enti, per intenderci, Provincia, ARPA, ASL ecc., ci daranno un parere di compatibilità; per cui noi dobbiamo comunque rispondere loro.

Le osservazioni dei cittadini allora? Sulle osservazioni dei cittadini, lo abbiamo già detto, sono tutti contributi importanti che in questa fase non sono determinanti, ma che invece sono assolutamente determinanti nella fase tra l'adozione e l'approvazione. Di conseguenza tra l'adozione e l'approvazione noi abbiamo già detto, lo dico al Consigliere Panza che è arrivato dopo, questo pezzo lo ha perso, è importante per la domanda che mi faceva. In questa fase noi abbiamo deciso di considerarle, c'è scritto nella delibera, di considerarle già osservazioni. Siccome ci hanno già scritto, hanno fatto già un lavoro su questo, non è lavoro che si perde ma è lavoro che diventa automaticamente delle osservazioni.

Alcune sono talmente importanti, rilevanti e strategiche che devono diventare oggetto di riflessione ulteriore? Certo, alcune sono importanti e strategiche che ci servono, ad esempio quelle che citava il Consigliere Assi rispetto ai professionisti del territorio, io ho parlato già con il Presidente dell'associazione che mi ha riconosciuto che sono così importanti che noi abbiamo bisogno di guardarle con cura, con attenzione, magari insieme, tra l'adozione e l'approvazione, non in questa fase, come per altro appunto lo stesso Presidente ha riconosciuto.

Questo di carattere generale.

Poi avete fatto alcune osservazioni di carattere specifico. Allora, l'ambito, lì preferivo il collegamento fatto in quel modo, l'altezza ecc., ne parleremo. Noi oggi approviamo il quadro delle strategie, per cui alcune richieste e considerazioni del Consigliere Monachino, altre osservazioni che sono state fatte, sono di quella fase, sono della fase successiva.

Il Consigliere Nava parlava della sostenibilità economica e lo ha fatto anche il Consigliere Panza, in questo senso se vi serve la proiezione vi proietto la famosa pag. 52 della relazione illustrativa del Piano dei Servizi, dove questa parte è documentata alla perfezione. Però nell'ambito di trasformazione, per ogni ambito di riqualificazione, ambito di rigenerazione urbana, c'è la quota che si prevede di portare a casa per realizzare questa città dei servizi, che è il cambiamento forte che appunto i Consiglieri vi hanno anche sottolineato nelle loro considerazioni.

Così come la Consigliera Pietropaolo nella primissima domanda del primo intervento chiedeva il dettaglio dei famosi 100.000 metri cubi, ecco, anche qui il rapporto ambientale della VAS ha dentro tutti gli ambiti di trasformazione, suddivisi per quelle cifre che dicevo; per cui c'è tutta la documentazione anche in questo aspetto.

Quindi questa è la questione di carattere generale. Aggiungo solo nel minuto che mi manca, appunto ringrazio i Consiglieri di Maggioranza che mi hanno aiutato anche a ricordare alcune delle questioni che nei venti minuti di presentazione che avevo non potevo tirare fuori.

Il Consigliere Piserchia ha ricordato perfettamente, ecco, quella scelta strategica dell'inserimento delle aree nel PLIS Est delle Cave, che ci consentono con il ragionamento che sta facendo Monza in sede di variante al PGT di fare la stessa cosa, quindi di consentirci di avere dei collegamenti con il PLIS Est delle Cave, il PLIS della Cavallera, quindi da Vimodrone a Vimercate, una grande area.

Chiaro che poi si pone il tema, per altro lo stiamo ponendo in Regione, anche ANCI lo sta ponendo con forza in Regione, di che cosa, come si gestiscono questi super PLIS, che diventano quasi, il Consigliere Piserchia non a caso citava il Parco Nord, diventano quasi dei parchi regionali per quanto diventano grandi. Quindi si porrà il problema anche per la Regione, che sta per altro mi risulta lavorando ad una revisione della legge sui parchi, di capire come le possiamo gestire queste aree così strategiche che diventano importanti, perché molti Comuni lo stanno facendo.

Cito la Regione per un ultimo passaggio, perché questi tempi, perché questa situazione ecc.? Qui non c'è nessuna fretta, qui semplicemente noi stiamo cercando di cogliere una delle poche opportunità che abbiamo di svolgere il nostro ruolo di amministrazione complessiva.

Perché vi citavo la Legge Regionale sul consumo di suolo? Quella legge è chiara, quando la Regione inizierà a rivedere il PTR, a fissare gli indici di riduzione del consumo di suolo, i Comuni

si fermano per 30 mesi. Noi questa volontà di non andare a 30 mesi di fermo totale di un PGT, non perché nel frattempo siamo in un contesto florido e solido, ma siamo in un contesto di un PGT complicatissimo, di difficile attuazione, dove le norme non sono chiare, dove dobbiamo ancora andare a rivedere, altro passaggio importante che ha fatto il Consigliere Piserchia, tutte le convenzioni attuali perché ce lo chiedono gli operatori, perché abbiamo voglia con loro di aprire un dialogo, su Candy è successo e lo vedremo perché questo Consiglio Comunale dovrà deciderlo, è successo sul PII di San Damiano, su questo il Consiglio Comunale sarà presto coinvolto su questi aspetti. Contiamo di farlo su altri progetti importanti, Bettolino Rista per tutti ecc.

Quindi, siccome abbiamo molto materiale, siccome siamo in presenza di una pianificazione, di uno stato che blocca la città e ripeto, non è un problema di dire: va beh, ma se non c'è il cemento non c'è problema, ripeto, per come era costruito quel PGT non abbiamo la riqualificazione, abbiamo le aree degradate, abbiamo il commercio che non possiamo sviluppare. Questo è il problema.

Allora, o noi interveniamo adesso, prima che scatti quell'attività della Regione, oppure noi ci fermeremo per tre mesi. Non che si ferma l'Amministrazione che aveva detto nel programma elettorale che avrebbe fatto un PGT e non lo può più fare, si ferma la città; perché poi ci teniamo le aree appunto produttive che risultano incompatibili, ci teniamo le attività di questo tipo, ci teniamo le schede che non funzionano, ci teniamo i quartieri che non vanno ecc.

Si citavano giustamente tutti i quartieri, c'è un progetto sull'area di Virgo Fidelis, c'è un progetto sul Quartiere Ovest.

Da questo punto di vista, è l'ultima cosa che dico perché la Presidente mi guarda, già mi sta sgridando, è l'ultima cosa che dico anche rispetto al tema della partecipazione dei cittadini il Consigliere Assi citava le riunioni delle Consulte. Ci torneremo, lo abbiamo detto, ma abbiamo fatto la scelta specifica di tornarci adesso, tra l'adozione e l'approvazione, perché dobbiamo dire – uno – ai cittadini bene quali sono le scelte fatte specifiche nel loro quartiere, perché – due – i cittadini siano ancora più consapevoli di questa cosa e ci aiutino con le osservazioni a migliorare il progetto. Se fossimo andati adesso, prima di questa fase, avremmo parlato dei grandi sistemi, come abbiamo visto in un linguaggio un po' difficile da comprendere, perché non è facile parlare di PGT in maniera semplice. Adesso lo possiamo fare raccontando le singole scelte di ogni quartiere e chiedendo ai cittadini un contributo per questa fase fondamentale che parte stasera però, quella tra l'adozione e l'approvazione. Quella che ci consentirà di avere, come diceva il Consigliere Chirico, quel disegno strategico della città non solo ipotizzato ma anche effettivamente realizzato.

#### PRESIDENTE

Bene, grazie Sindaco. Allora adesso passiamo ad un'altra fase di questa delibera, che è l'esame, la presentazione e poi l'esame e il voto degli emendamenti.

Sono stati presentati come sapete 7 emendamenti dal Consigliere Assi, che tutti i Consiglieri hanno ricevuto. Sono a disposizione dei Consiglieri anche il parere su ciascuno emendamento espresso dal punto di vista tecnico dal Funzionario, dai Funzionari che se ne sono occupati.

Chiaramente il Consiglio adesso è chiamato ad esprimere il parere politico e a votarlo.

Quindi procederemo in questo modo, come per tutti gli altri emendamenti il Consigliere proponente presenta l'emendamento, cinque minuti, i Consiglieri possono poi intervenire sull'emendamento e poi si passa al voto di ciascun emendamento.

Alla fine, avendo esaurito tutti gli emendamenti, passeremo alle dichiarazioni di voto sulla delibera e poi al voto della delibera.

Do adesso la parola al Consigliere Assi per il primo emendamento. Prego.

#### Roberto ASSI (B.P.E. - U.D.C., FRATELLI D'ITALIA)

Grazie Presidente. Dunque, si eliminano tutte le modifiche alla proposta di variante generale in oggetto operate in seguito al ricevimento delle segnalazioni delle parti sociali, in realtà solo gli enti abbiamo detto, secondo il disposto dell'art. 13 comma 3 Legge Regionale 12/2005.

Ho letto la risposta che è arrivata dall'Ufficio Tecnico, dal Dottor Lauber, Dirigente, il quale sostanzialmente ridice le cose che ci siamo detti in Commissione, che ci siamo ridetti ancora stasera

e che ci ha spiegato il Sindaco, io non lo ripeto, continuo a non essere d'accordo su questa valutazione, cioè su questa scelta operata dall'Amministrazione di distinguere i pareri in due momenti diversi.

Soprattutto alla luce del fatto che a mio modo di vedere anche i pareri degli enti, soprattutto in determinati ambiti, prima di essere recepiti così damblé dentro il nostro documento andavano in qualche modo valutati un po' meglio, valutati un po' più alla luce delle nostre esigenze, oltre che delle loro; soprattutto perché anche in sede di Commissione la stessa Amministrazione ha fatto rilevare che alcuni di questi pareri fanno un po' i conti senza l'oste, cioè fanno i conti sostanzialmente senza una storia, non conoscono evidentemente quello che c'è dietro a questo PGT, che è certamente un'impronta di questa Amministrazione ma in buona parte è anche il recepimento di ciò che è arrivato e che non si può più cambiare.

In più non tengono conto a mio modo di vedere di una serie di altre problematiche legate ai singoli ambiti che vanno ad analizzare, soprattutto quando impongono, come dire, alcune precauzioni.

Altre addirittura impongono delle precauzioni che, ve ne sarete accorti, bastava leggere un po' meglio e un po' più attentamente i documenti prodotti da questa Amministrazione, da quella del Commissario, da quella prima e dalla Giunta Cifronti ancora, che a mio parere potevano evitarlo, perché erano già in parte risolti.

Pertanto io mantengo il mio emendamento così come è e naturalmente chiedo al Consiglio di votarlo. Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Assi. Prima la parola al Sindaco sull'emendamento e poi gli interventi dei Consiglieri.

#### Antonio Marco TROIANO (Sindaco)

Grazie Presidente. Su questo, appunto come ha detto poco fa il Consigliere Assi, tutti restiamo un po' della stessa idea, della stessa linea, per cui vi ho appena finito di dire in sede di replica il perché abbiamo valutato alcune delle considerazioni, certo non tutte. Abbiamo distinto, ribadisco ancora una volta, i pareri degli enti dai quali poi ci aspettiamo un giudizio di compatibilità tra l'adozione e l'approvazione, quindi queste cose ce le avrebbero semplicemente ridette di nuovo con la stessa forza e anche con la possibilità di esprimere a quel punto un giudizio di carattere negativo; perché un conto è la procedura di VAS e un conto appunto è la procedura di approvazione vera e propria.

Quindi da questo punto di vista non ho molto altro da aggiungere.

Lo stesso file che vi è stato trasmesso con le risposte agli enti, appunto, vi dimostra che nonostante questa cosa, cioè nonostante noi abbiamo valutato con cura e con attenzione le osservazioni degli enti rispetto alla pronuncia di compatibilità, non abbiamo certo accettato tutto. Abbiamo fatto delle valutazioni che in qualche modo richiamavano anche il percorso fatto negli strumenti precedenti.

Così come ci siamo detti in Commissione che abbiamo la necessità di approfondire alcune delle questioni per capire il perché se compaiono per la prima volta su alcune aree per le quali c'è stata una conferma della pianificazione precedente. Per cui compaiono adesso, piuttosto che erano già state dette ma non erano state recepite, era successo qualcosa tra l'adozione e l'approvazione che aveva fatto cambiare idea all'ente, piuttosto che alla stessa Amministrazione; quindi c'è un percorso da fare.

In questo momento però quello che noi abbiamo fatto con la documentazione è appunto recepire alcune delle questioni che ci sembrano già importanti.

Da questo punto di vista quindi, dal nostro punto di vista l'emendamento in questo senso non può essere accolto, perché non corrisponderebbe in realtà alle scelte che abbiamo fatto poi nel documento che vi stiamo presentando.

#### PRESIDENTE

Bene, grazie Sindaco. Se ci sono interventi su questo emendamento prenotatevi, prego.

Non ci sono interventi prenotati, quindi possiamo passare al voto, a meno che non ci sia qualche

dichiarazione di voto da fare.

Bene, allora passiamo direttamente al voto di questo emendamento.

SI DÀ ATTO che, durante la trattazione del presente argomento, entrano in aula i consiglieri Massimiliano BALCONI (X Brugherio), Alessandra CODUTI, Ambra CHIRICO (Partito Democratico), Vincenzo PANZA (Progetto Brugherio) ed esce il consigliere Germano PIANEZZI (Partito Democratico), pertanto risultano presenti in aula n. 22 consiglieri; esce altresì dall'aula l'Assessore Miriam PEREGO.

VERIFICATO che nessun altro consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone in votazione, in forma palese, l'approvazione dell'emendamento 1 presentato dal consigliere Roberto ASSI (B.P.E. – U.D.C., FRATELLI D'ITALIA) – PEC n. 39324 del 18/12/2015 – **ALLEGATO “B”**.

Il risultato è il seguente:

Presenti	n.	22	
Votanti	n.	21	
Astenuti	n.	1	Massimiliano BALCONI (X Brugherio)
Voti favorevoli	n.	6	
Voti contrari	n.	15	

VISTO il risultato della votazione il Presidente dichiara che l'emendamento è stato respinto.

#### PRESIDENTE

Prego Consigliere Assi di presentare l'emendamento n. 2.

#### Roberto ASSI (B.P.E. - U.D.C., FRATELLI D'ITALIA)

Dunque, ambito di trasformazione AT01, Via Maestri del Lavoro. Per chi ha in mano la cartina in alto a sinistra, San Damiano.

Si prevede a quale destinazione ambito di interesse per servizi, la restante parte della tabella relativa ai dati urbanistici sia ricalcolata proporzionalmente a quella dell'ambito ATS01.

La descrizione dell'intervento prevede a Centro Diurno Anziani e/o per persone con disabilità, edificio destinato a residenza sanitaria per anziani, piazza con area estiva, spazi di socializzazione. Obiettivo di progetto realizzazione di spazi pubblici, aree verdi, parcheggi pubblici e collegamenti ciclopedonali in appoggio all'adiacente zona residenziale di San Damiano, evidentemente sprovvista di servizi adeguati.

Quanto invece alle prescrizioni si riportino fedelmente le prescrizioni n. 1, 2, 3, 4 della scheda relativa all'ambito ATS01, che per intenderci è quella di Via Turati, con l'aggiunta di un punto 6, quale menzione dei vincoli provinciali esistenti, perché è un'area di interesse provinciale non agricolo.

L'area è prevista sia nella proposta sia nel vecchio PGT come area ad insediamenti residenziali, nell'attuale proposta si prevede 50% di edilizia libera e 50% di edilizia convenzionata. Quello che io ovviamente sto chiedendo è una profonda modificazione, ben consapevole che non si tratti di un'area comunale, come d'altra parte siete consapevoli che non erano aree comunali tutte quelle che ha elencato Piserchia dove si sono tolti volumi e via dicendo.

È una scelta che l'Amministrazione può fare. Quindi chiedo all'Amministrazione ovviamente di porre in voto questa delibera e di farlo favorevolmente. Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Assi. La parola al Sindaco, prego.



Antonio Marco TROIANO (Sindaco)

Grazie Presidente. Qui c'è un elemento di carattere tecnico che è già stato citato credo, mi pare, dal Consigliere Livorno, poi c'è una risposta anche politica.

L'elemento di carattere tecnico è che ad esempio noi abbiamo verificato che questa è l'unica area appunto di proprietà non comunale, quindi di proprietà privata, sulla quale il privato pagava delle imposte, delle tasse, come se fosse già area edificabile. Quindi questa è stata la valutazione che ci ha portato a fare quella previsione che è inserita nel PGT.

C'è una scelta di carattere politico, giustamente il Consigliere Assi lo stava dicendo adesso, comunque si possono fare scelte, così come abbiamo fatto su molte altre aree. La questione rispetto a quest'area però, quindi alla proposta che formula il Consigliere Assi con l'emendamento, è che dal nostro punto di vista è una questione superata; nel senso che non va bene per quell'area semplicemente perché in realtà noi abbiamo fatto una scelta diversa nello stesso PGT, lo vedremo, lo concretizzeremo nella fase di attuazione, perché quello che sostanzialmente il Consigliere Assi ci chiede di fare su quell'area di Via Maestri del Lavoro in realtà lo faremo sull'area di Virgo Fidelis, quindi della piazza.

In realtà appunto lo dicevo l'altro giorno quando abbiamo fatto vedere un po' quel lavoro che abbiamo fatto di copertura della facciata attuale, ho detto il PGT però è l'occasione per fare un ragionamento più ampio su San Damiano; ecco, appunto, in Piazza Virgo Fidelis il Consigliere Piserchia citava le volumetrie che vengono ridotte e che vengono ricondotte in realtà a tutte delle attività di funzione pubblico di tipo sociale, che quindi non vedranno più la presenza della residenza, ma della funzione della socialità e della vita del quartiere.

Quindi tra Via Maestri del Lavoro e Piazza Virgo Fidelis noi preferiamo Piazza Virgo Fidelis.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Consigliere Nava, prego.

Carlo NAVA (Uno Sguardo Oltre)

Per chiarezza, volevo capire di più, questa operazione, se ho capito, la fate non in Via Maestri del Lavoro, ma portate questo tipo di attività legate alla socializzazione, alla residenza sanitaria addirittura... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Virgo Fidelis? Volevo capire, perché è in centro a San Damiano.

PRESIDENTE

Se ci sono altri interventi, poi diamo la parola al Sindaco per la risposta, altrimenti do subito la parola per la risposta. Consigliere Panza, prego.

Vincenzo PANZA (Progetto Brugherio)

Grazie. Giusto anche io un chiarimento. Comprendo, ho colto la risposta del Sindaco, però una cosa non esclude necessariamente l'altra. Questo volevo capire.

PRESIDENTE

Bene, visto che non ci sono altri interventi, anche se non è prevista una replica, però avete fatto delle domande ed è giusto che il Sindaco vi dia una risposta. Prego.

Antonio Marco TROIANO (Sindaco)

Sì, naturalmente non vi voglio raccontare l'attuazione perché appunto siamo in fase di adozione di uno strumento di carattere generale, però per intenderci il problema di quell'area lo conosciamo tutti, è che per una serie infinita di PGT o PRG prima insomma, quell'area prevedeva un comparto unico nel quale dovevi realizzare insieme alla parrocchia, insieme alla Corte Solidale, insieme all'area Pandolfi, scusate ma i nomi sono questi perché le aree sono queste, la cooperativa, l'area non è partita. Quella è la situazione.

Il Consigliere Piserchia prima citava alcuni strumenti di convenzioni ad esempio del PII di San

Damiano e gli ho ricordato che stiamo rivedendo tutto. Quindi, siccome noi abbiamo tolto, lo vedete, la necessità del comparto, abbiamo ragionato con le singole proprietà, siamo riusciti ad ipotizzare un'area dove la volumetria di tipo residenziale non esiste più ma esiste l'area riqualificata a parco, quell'attuale area sulla quale invece ci sono dei rottami ecc. Quindi quell'area diventa un parco.

Stiamo ipotizzando l'idea che il bocciodromo possa non venire giù ma ci sia un centro per le attività di associazioni che si occupano di persone con disabilità. Stiamo ragionando dello spostamento della scuola elementare, appunto della Corridoni, nell'area del PII di San Damiano e quindi lì ci sarà tutto l'ulteriore spazio di socializzazione e di attività del quartiere, comprese le Consulte, compreso il Centro Anziani che in questo momento si trova alla Consulta in uno spazio ristretto.

Quindi complessivamente tutte queste operazioni ci consentiranno di fare questa operazione nel centro.

È chiaro che non è impossibile neanche ipotizzare però che a poca distanza ci siano altre attività di questo tipo che siano poi gestite in questo modo.

PRESIDENTE

Bene, grazie Sindaco. Allora, altri interventi? Prego.

Francesca PIETROPAOLO (Ronchi Sindaco)

Dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

Dichiarazione di voto, prego, prego.

Francesca PIETROPAOLO (Ronchi Sindaco)

Quello che il Sindaco ha detto è sicuramente interessante, però in questo momento diciamo torna difficile poter votare quindi a favore o contro l'emendamento proposto dal Consigliere Assi, perché c'è una serie di controproposte che però non sono ancora oggettivizzate e sono in fieri tra diverse alternative a quanto io ho capito.

Il Sindaco mi vuole far dare un chiarimento per gentilezza ulteriore? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, però prima lei ha detto che stava ragionando...

PRESIDENTE

Dichiarazione di voto...

Francesca PIETROPAOLO (Ronchi Sindaco)

Sta ragionando, lei ha detto stava ragionando Sindaco, ora si è creato un malinteso, mi vuole specificare?

PRESIDENTE

Allora, do ancora la parola al Sindaco, però adesso siamo in fase di dichiarazione di voto, non possiamo continuare a fare delle domande. Prego Sindaco. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Francesca PIETROPAOLO (Ronchi Sindaco)

Mi perdoni, siccome il Sindaco ha detto che sta ragionando...

PRESIDENTE

Però adesso...

Francesca PIETROPAOLO (Ronchi Sindaco)

Mi perdoni Presidente, per esprimere il mio voto voglio capire.

Antonio Marco TROIANO (Sindaco)

Grazie Presidente. No, ho solo detto che non posso dirvi il nome e il cognome della tale associazione, della tale realtà ecc., ma ho detto che il PGT prevede queste cose. Il documento che avete tra le mani, l'adozione prevede queste modifiche. Quindi in questo senso, questa è la volontà, poi è chiaro che chi sarà l'operatore, quale sarà l'associazione ecc., quella è la fase che ovviamente il PGT non può dire, però la strategia è indicata.

PRESIDENTE

Okay, grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Assi, prego.

Roberto ASSI (B.P.E. - U.D.C., FRATELLI D'ITALIA)

A me dispiace, pur molto interessato da quello che ha detto il Sindaco io faccio fatica a dirmi soddisfatto da questa risposta, perché anche qui forse valeva la pena parlarne prima anche nel Consiglio Comunale dell'adozione.

Dopo di che rilevo tuttora che non è risolto un problema, questa è l'unica area di interesse provinciale sulla quale facciamo ancora residenza. Non solo, ma vi invito a guardare la cartina e vi invito a rilevare che abbiamo appena approvato il PGU, proprio qui di fianco è prevista una nuova viabilità, anche a lungo termine, di carattere sovracomunale, perché dovrebbe collegare Monza a Brugherio.

Di conseguenza torna la mia perplessità sulla destinazione che questa Amministrazione ha voluto dare, pur confermando quella precedente, a quest'area.

Di conseguenza continuo sulla mia strada, vi chiedo di votare l'emendamento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Assi. Va bene, non ci sono altri interventi, quindi pongo in votazione l'emendamento n. 2, prego.

VERIFICATO che nessun altro consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone in votazione, in forma palese, l'approvazione dell'emendamento 2 presentato dal consigliere Roberto ASSI (B.P.E. – U.D.C., FRATELLI D'ITALIA) – PEC n. 39324 del 18/12/2015 – **ALLEGATO “B”**.

Il risultato è il seguente:

Presenti	n.	22	
Votanti	n.	21	
Astenuti	n.	1	Andrea MONACHINO (Movimento 5 Stelle)
Voti favorevoli	n.	6	
Voti contrari	n.	15	

VISTO il risultato della votazione il Presidente dichiara che l'emendamento è stato respinto.

PRESIDENTE

Passiamo all'emendamento n. 3, quindi do la parola ancora al Consigliere Assi per la presentazione.

Roberto ASSI (B.P.E. - U.D.C., FRATELLI D'ITALIA)

Dunque, ambito di trasformazione AT03. Questo è un emendamento, Presidente, che contiene una serie di modifiche, alcune anche a sé stanti, quindi la invito a valutare anche la modalità di votazione. Anche perché ho visto che il Dirigente ha risposto a mo' di capitoli, per cui, insomma, facciamo qualche valutazione.

PRESIDENTE

Consigliere Assi, va bene. Ho visto anche io che sono appunto tre sotto articoli, per cui li discuteremo e li voteremo uno per uno.

Roberto ASSI (B.P.E. - U.D.C., FRATELLI D'ITALIA)

Perfetto.

PRESIDENTE

Prego.

Roberto ASSI (B.P.E. - U.D.C., FRATELLI D'ITALIA)

Allora io inizio con il primo. Dunque, si modifichi l'indicazione dell'altezza massima e la si quantifichi in metri 12 e 50.

PRESIDENTE

Bene, subito la parola al Sindaco per questa prima risposta.

Antonio Marco TROIANO (Sindaco)

Sì, in questo caso, come per altro la risposta tecnica dice, è qui un po' confermata anche dal punto di vista politico. A noi sembra che l'indicazione della prescrizione della scheda invece appunto dei 16 e 50 sia in linea comunque in questa fase con l'edificato circostante, quindi non ci sembra il caso in questo momento, trattandosi di un'adozione e quindi non di un'approvazione, quindi non della fase poi addirittura di attuazione di questo progetto, di andare a modificare l'altezza.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Allora pongo in votazione questa prima parte dell'emendamento 3, prego.

VERIFICATO che nessun altro consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone in votazione, in forma palese, l'approvazione dell'emendamento 3 Parte A presentato dal consigliere Roberto ASSI (B.P.E. – U.D.C., FRATELLI D'ITALIA) – PEC n. 39324 del 18/12/2015 – **ALLEGATO “B”**.

Il risultato è il seguente:

Presenti	n.	22	
Votanti	n.	21	
Astenuti	n.	1	Andrea MONACHINO (Movimento 5 Stelle)
Voti favorevoli	n.	6	
Voti contrari	n.	15	

VISTO il risultato della votazione il Presidente dichiara che l'emendamento è stato respinto.

PRESIDENTE

Passiamo al secondo, prego Consigliere Assi.

Roberto ASSI (B.P.E. - U.D.C., FRATELLI D'ITALIA)

Grazie. Stiamo sempre parlando, scusate, dell'AT03, in particolare questa volta dell'AT03C1, quindi per intenderci l'oratorio di Maria Bambina.

Si inserisca la seguente prescrizione: qualsiasi intervento che sarà posto in essere nel comparto AT03C1 dovrà rispettare le caratteristiche tipologiche dell'edificato esistente, in particolare dovrà preservare il cortile e le attrezzature religiose (grotta) presenti nello stesso.

Il Dirigente ha fatto rilevare giustamente che oltre alla grotta è presente anche una chiesetta. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

Antonio Marco TROIANO (Sindaco)

Grazie Presidente. Qui c'è una distinzione importante da fare, nel senso che forse anche qui, siccome a noi sembra più una parte relativa all'attuazione della scheda, quindi a una fase successiva, anche perché per quanto ci riguarda la parte di questo emendamento relativa alle caratteristiche tipologiche dell'edificato può tranquillamente venire via, nel senso che non è intenzione in questo momento, nella fase, per come l'abbiamo ipotizzato, non è intenzione di nessuno buttare giù quella realizzazione e di rifarla come caratteristica tipologica; ma si può tranquillamente prenderla e ristrutturarla.

Da questo punto di vista quindi a noi non era mai venuto in mente di doverla buttare giù, quindi ci sembrava assolutamente superato.

È vero invece che, siccome appunto, proprio perché stiamo parlando di un'area che, voi sapete, togliamo l'edificazione privata prevista nell'attuale PGT perché a noi sembra che invece qui ci sia da preservare la memoria storica di tutto l'edificio, compresa la chiesetta, la grotta ecc.; ma la memoria storica di un edificio di questo tipo, al punto che abbiamo deciso di renderlo pubblico.

Chiaramente poi anche qui negli accordi che dovranno essere fatti immagino proprio che valga anche per la Parrocchia la considerazione sul mantenimento della chiesetta, eventualmente, piuttosto che sul mantenimento della grotta o magari lo spostamento da qualche altra parte rispetto alle esigenze che la Parrocchia avrà.

In questo momento a noi sembra un po' prematuro fare ragionamenti così di dettaglio sulla scheda.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego Consigliera Pietropaolo.

Francesca PIETROPAOLO (Ronchi Sindaco)

Sono particolarmente provata dalla stanchezza perché non ho pranzato e non ho cenato, però mi pare che il contenuto dell'intervento del Sindaco sia anche favorevole a quanto espresso dal Consigliere Assi, ma che però ritenga prematura una votazione favorevole questa sera. Quindi c'è una posizione politica diciamo che è di sostanziale accordo, ma verrà dato un voto contrario? Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Consigliere Assi ma ha già fatto il suo intervento.

Roberto ASSI (B.P.E. - U.D.C., FRATELLI D'ITALIA)

Come dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

Ah, come dichiarazione, allora facciamo magari dopo la dichiarazione di voto, perché non so se il Sindaco ritiene di dover intervenire. Non è previsto che ci sia questo rimando, però va beh, per questa volta di nuovo le do la parola, se vuole rispondere. Però non è previsto che ci sia la replica. Prego.

Antonio Marco TROIANO (Sindaco)

Consigliere Pietropaolo, guardi, le assicuro che li valutiamo tutti nel merito e non per nessuna posizione politica preconstituita. In questo senso io dico è prematuro il ragionamento che qui si fa di così tanto dettaglio rispetto a una scheda che è di carattere generale. C'è del lavoro da fare, lo avete visto nei diversi pareri ecc. Quindi mi sembra che sia proprio l'ultimo elemento di preoccupazione questo. Ne terremo in considerazione ma abbiamo molte cose da sistemare.

Quindi non è un no rispetto, perché presentato dalla Minoranza, è un no per questo motivo.

PRESIDENTE

Bene, grazie Sindaco. Allora Consigliere Assi per la sua dichiarazione di voto.

Roberto ASSI (B.P.E. - U.D.C., FRATELLI D'ITALIA)

Grazie. Io ovviamente non lo ritiro, anzi vi chiedo a maggior ragione di votarlo proprio per quello che ha detto il Sindaco. Vi chiedo di votare a favore.

Vorrei ricordare che, con riferimento all'attuazione di alcuni ambiti del vecchio PRG, proprio sulle caratteristiche tipologiche, per come la scheda era fatta, il più delle volte ci siamo tirati avanti cause per anni. Quindi a maggior ragione io chiedo di insistere su questo aspetto, soprattutto perché avete letto anche le segnalazioni che sono arrivate, non sono tutti d'accordo, Sindaco. Io sono contento che tu abbia questa idea, ma non sono tutti d'accordo a mantenere la situazione così come è, c'è anche chi pensa di fare altro.

Per cui ripeto il concetto, io chiedo con questo emendamento di tenere Maria Bambina, tanto per intenderci, rispettare la caratterizzazione tipologica a prescindere dalla destinazione che si faccia; in particolare con riferimento alla grotta e alla chiesetta.

Vi chiedo per favore, visto che siamo d'accordo, di votare a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Assi. Se ci sono altre dichiarazioni di voto ditemelo. Consigliere Panza, prego.

Vincenzo PANZA (Progetto Brugherio)

Grazie. Anche io ho un po' questa perplessità che è stata sollevata. Se una cosa l'abbiamo decisa, se una cosa è stata decisa e siete d'accordo su questa decisione, perché rimandarla ad una decisione successiva? Ancorché non si voglia entrare troppo nello specifico rispetto ad una scheda che oggi è ancora generale. Però, se la decisione è già stata presa, non vedo per quale motivo si debba reiterare e prendere questa decisione in un secondo tempo.

PRESIDENTE

La dichiarazione di voto?

Vincenzo PANZA (Progetto Brugherio)

Favorevole.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi pongo in votazione questa parte dell'emendamento, lett. b). Non ci sono altri interventi, quindi pongo in votazione la lett. b) dell'emendamento n. 3.

VERIFICATO che nessun altro consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone in votazione, in forma palese, l'approvazione dell'emendamento 3 Parte B presentato dal consigliere Roberto ASSI (B.P.E. – U.D.C., FRATELLI D'ITALIA) – PEC n. 39324 del 18/12/2015 – **ALLEGATO “B”**.

Il risultato è il seguente:

Presenti	n.	22	
Votanti	n.	21	
Astenuti	n.	1	Andrea MONACHINO (Movimento 5 Stelle)
Voti favorevoli	n.	6	
Voti contrari	n.	15	

VISTO il risultato della votazione il Presidente dichiara che l'emendamento è stato respinto.

PRESIDENTE

L'ultima parte, la lett. c) dello stesso emendamento, prego.

Roberto ASSI (B.P.E. - U.D.C., FRATELLI D'ITALIA)

Grazie. Mi ha un po' stupito questa votazione, devo dire la verità.

Dunque, si inserisca la seguente ulteriore prescrizione, parliamo sempre dell'ambito AT03, lo ribadiamo, nell'ipotesi in cui il Comune acquisisce la proprietà di queste aree, contemporaneamente concede, cede la proprietà di un'area comunale in Via Dolomiti, con sopra dei volumi.

Si inserisca la seguente ulteriore prescrizione: in sede di predisposizione del Piano Attuativo dovrà essere determinato, sulla base dei parametri vigenti e già utilizzati in interventi simili, il prezzo di cessione dei volumi e dell'area agli operatori. In caso quest'ultimo valore delle aree e dei volumi comunali risulterà superiore a quello delle aree cedute al Comune dagli operatori si procederà ad un equo conguaglio.

Sostanzialmente se ciò che noi cediamo è di valore superiore a quello che riceviamo si procede a un conguaglio.

Nel caso invece il valore delle aree e dei volumi comunali risulterà inferiore a quello delle aree cedute non si procederà a nessun conguaglio.

Io ho letto la risposta, ma credo di essere stato frainteso nelle motivazioni che, comunque, va beh, non sono oggetto di votazione perché sono la mia spiegazione. Io ho scritto: si riserva all'ambito in questione il medesimo trattamento che a Brugherio si è applicato nei confronti di tutti gli altri ambiti. Ecco, forse avrei dovuto fare un particolare riferimento ai conguagli, nel senso che al di là delle permutate il problema dei conguagli si fa, si fa abitualmente. Pensiamo a Baraggia, abbiamo una scuola da prendere, delle due l'una, o la scuola sta nei parametri dettati, oppure se costa di più sostanzialmente è un problema dell'operatore; invece se costa di meno la differenza ce la devono dare. In questo senso sto dicendo applichiamo lo stesso principio.

L'ho fatto perché, vi dirò, facendo due conti io ho visto dalla scheda, parliamo di un'area che è comunale, che fa volumetria. In sostanza i volumi non li matura Maria Bambina, i volumi li matura l'area comunale.

Ora noi andiamo a vendere sostanzialmente un'area comunale, a permutare ma in sostanza è una vendita compensata, con dei volumi.

Ora, parliamo di all'incirca 15.000, sono 14.800/14.900 metri cubi. Se gli diamo, ho fatto io un valore che è di 200 Euro, che è quello che abitualmente negli ultimi anni si è fatto a metro cubo, arriviamo a un valore di 3 milioni di Euro. Questa è all'incirca la cifra che il Comune mette in campo.

La mia domanda è: ciò che prendiamo in permuta vale 3 milioni di Euro?

Di qui il motivo di questo emendamento e il discorso sui conguagli. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Assi. La parola al Sindaco, prego.

Antonio Marco TROIANO (Sindaco)

Grazie Presidente. Vale anche qui il ragionamento, che dal nostro punto di vista ancora una volta stiamo parlando di questioni che verranno affrontate in una fase attuativa successiva, non di sicuro in questo momento; anche perché appunto che ci sia la necessità di un conguaglio, che invece magari ci sia la cessione più dei lavori, la realizzazione di opere, per quale importo, in che modalità ecc., sono tutte delle questioni che saremo in grado di valutare in una fase successiva.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Consigliera Pietropaolo, prego.

Francesca PIETROPAOLO (Ronchi Sindaco)

Dichiarazione di voto. Io voterò favorevolmente. Devo dire che all'inizio, dando una lettura ieri, non avevo compreso fino in fondo, ma a seguito delle spiegazioni anche intervenute questa sera devo dire che sono nettamente favorevole.

Quello che io mi chiedevo era se il principio in base al quale si è sempre conguagliato è corretto si può conguagliare anche in questo caso, perché poi è la regola di fondo che può determinare una giustezza del comportamento ripetuto o meno.

Se però siamo sui 3 milioni di Euro che il Comune potrebbe incassare ritengo che sarebbe uno "sconto" difficile da fare, in previsione anche della povertà delle nostre casse e delle gravi situazioni di disagio che sono sul nostro territorio, a cui non tutte possiamo rispondere.

Quindi quello che noi non facciamo entrare nelle casse pubbliche non ridistribuiamo in servizi ai cittadini. Il principio a mio avviso non è condivisibile. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Pietropaolo. Non ci sono altri interventi quindi pongo in votazione la lett. c) dell'emendamento 3. Prego.

VERIFICATO che nessun altro consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone in votazione, in forma palese, l'approvazione dell'emendamento 3 Parte C presentato dal consigliere Roberto ASSI (B.P.E. – U.D.C., FRATELLI D'ITALIA) – PEC n. 39324 del 18/12/2015 – **ALLEGATO "B"**.

Il risultato è il seguente:

Presenti	n.	22	
Votanti	n.	19	
Astenuti	n.	3	Andrea MONACHINO (Movimento 5 Stelle), Andrea ANNESE e Vincenzo PANZA (Progetto Brugherio)
Voti favorevoli	n.	4	
Voti contrari	n.	15	

VISTO il risultato della votazione il Presidente dichiara che l'emendamento è stato respinto.

PRESIDENTE

Passiamo all'emendamento n. 4, quindi ancora la parola al Consigliere Assi, prego.

Roberto ASSI (B.P.E. - U.D.C., FRATELLI D'ITALIA)

Dunque, il quarto emendamento, AT04 è la Porta Sud. Si modifichi l'indicazione dell'altezza massima e si inserisca la seguente dicitura: da definirsi in fase di attuazione.

Molto semplicemente, leggendo anche la replica dell'ufficio, come dire, faccio mio quello che ha detto l'ufficio, cioè trattandosi di un ambito tecnologico, recettivo e tutto, secondo me è bene che l'Amministrazione sia un po' più libera nello stabilire le altezze; anche perché parliamo di un'area comunque isolata, non ha intorno abitazioni, quindi non dà fastidio sostanzialmente a nessuno. È sulla tangenziale, quindi l'ipotesi di una visibilità di impatto secondo me è più interessante.

Non ultimo, da lì potrebbe passare quella bella cerniera verde che collega i due parchi, quindi più spazio verde a mio modo di vedere si libera intorno e lo si destina a parco e lì meglio è. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Assi. Prego Sindaco.

Antonio Marco TROIANO (Sindaco)

Grazie Presidente. Con lo stesso ragionamento che abbiamo fatto finora, si intende dire che appunto la fase di attuazione successiva ci aiuterà moltissimo a capirne di più, questo emendamento, con lo



stesso criterio che abbiamo usato finora, è assolutamente accoglibile.

#### PRESIDENTE

Bene, grazie Sindaco. Ci sono interventi? Non ci sono interventi, allora pongo in votazione l'emendamento n. 4, prego.

VERIFICATO che nessun altro consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone in votazione, in forma palese, l'approvazione dell'emendamento 4 presentato dal consigliere Roberto ASSI (B.P.E. – U.D.C., FRATELLI D'ITALIA) – PEC n. 39324 del 18/12/2015 – **ALLEGATO “B”**.

Il risultato è il seguente:

Presenti	n.	22	
Votanti	n.	20	
Astenuti	n.	2	Ambra CHIRICO e Peter SACRAMENTO (Partito Democratico)
Voti favorevoli	n.	20	
Voti contrari	n.	--	

VISTO il risultato della votazione il Presidente dichiara che l'emendamento è stato approvato.

#### PRESIDENTE

Emendamento n. 5, prego Consigliere Assi.

#### Roberto ASSI (B.P.E. - U.D.C., FRATELLI D'ITALIA)

Da Porta Sud passiamo a Porta Nord. Si elimini la previsione di inserimento dell'area in discorso nel PLIS Est delle Cave. Motivazione della proposta, l'area denominata Porta Nord si trova in un ambito di interesse provinciale non agricolo, si ritiene pur nella legittima scelta di modifica adottata dalla Giunta, cioè quella di renderlo agricolo, di dover mantenere la possibilità per le future generazioni di conferire attuazioni diverse dell'area in discorso, specie per la strategicità e unicità della sua collocazione.

Qui il discorso Presidente è un po' più lungo, nel senso che è stato affrontato in Commissione, voi sapete qual è la mia posizione, che non è la vostra e non è quella di tanti altri, io la porto avanti in sede di Consiglio Comunale.

In sostanza io non sto contestando la destinazione che voi avete deciso di conferire a quest'area. Io sto dicendo che a mio modo di vedere il gioco di inserirla nel PLIS non vale ciò che eventualmente ne otteniamo.

Poc'anzi Livorno faceva riferimento ai corridoi ecologici, no? Ha detto salvare il corridoio ecologico. Livorno, l'ultima persona alla quale io ho sentito dire “salviamo il corridoio ecologico” è stato il Sindaco di Carugate, protestando contro la Decathlon. Peccato che poi lui di fianco aveva già in mente di fare qualcos'altro. Quindi sostanzialmente il corridoio ecologico lo voleva salvare a casa nostra, quindi gli ambientalisti a casa degli altri è troppo facile farli.

Questo per dire che io non credo, non credo alla buona fede, in senso politico e non chiaramente in altri sensi, di qualche nostro vicino di casa. Per cui io pur dicendovi non modificate la destinazione che avete deciso di dargli, dico è bene che la competenza su quest'area rimanga al Comune di Brugherio. Metterla nel PLIS non vuol dire semplicemente metterla ad area verde, quella la si mette anche senza metterla nel PLIS, vuol dire scegliere che questo pezzo di territorio verrà dato in competenza a qualcun altro, quindi verrà sottratto alla competenza delle future generazioni, del Sindaco che ci sarà tra 15 o 20 anni, chi lo sa, e che magari farà i conti – speriamo – con una situazione economica diversa, migliore di questa. Quell'area è un'area strategica, già inserita nel PRG del 2004, su quell'area si sono fatte tante valutazioni, quindi non stiamo dicendo di prendere un parco che sta nel bel mezzo del PLIS e di trasformarlo; stiamo dicendo che tutta una serie di

valutazioni che sono state fatte fino ad oggi o sono state una favoletta e sono carta straccia, oppure non è detto che un domani possano essere ripresi.

In sostanza non capisco per quale motivo, in virtù di una situazione economica contingenziale, che speriamo essere straordinaria, si vadano a vincolare dei terreni praticamente per sempre. Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Assi. Sindaco, a lei la parola. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, in genere è prevista la risposta dell'Amministrazione, poi dopo ti do la parola. Okay. Prego Sindaco.

#### Antonio Marco TROIANO (Sindaco)

Grazie. Qui stiamo su due piani diversi, ne abbiamo già parlato un po' in Commissione e ribadisco un po' questo concetto. Il primo piano è un po' quello della scelta strategica, che ovviamente l'abbiamo rivendicata anche questa sera nella presentazione, l'abbiamo rivendicata in alcuni interventi dei Consiglieri, per cui io ribadisco il senso della strategicità che noi vogliamo dare a quest'area. Un pezzo, una carta di identità importante del nostro PGT sta attorno a questo tema, rispetto a questo ambito di trasformazione; quindi per noi questo è importante. Importante non solo ricondurla ad un'area agricola eliminando la previsione della Porta Nord per altri motivi che adesso dirò; ma per noi è importante anche in termini di strategicità di inserirle però anche nell'area del PLIS Est delle Cave, di fare quel ragionamento con Monza perché è un ragionamento che abbiamo già fatto anche con il Sindaco, con l'Assessore all'Urbanistica, di immaginare questa come una grande opportunità dalla quale parte una nuova sfida, quella di ragionare con la Regione di che cosa diventeranno questi super PLIS, qual è il loro livello di strategicità che possiamo mettere in campo tutti insieme.

C'è un altro elemento, dal nostro punto di vista, ovviamente tutto è opinabile, ma dal nostro punto di vista c'è una valutazione anche rispetto al futuro comunque di quell'area, con la possibilità che, ne parleremo presto in questo Consiglio Comunale quando proprio modificheremo la convenzione della Candy in Consiglio Comunale, noi abbiamo un'area di San Damiano che si satura dal punto di vista produttivo, lì vicino, perché per fortuna ci sono imprese che vogliono venire a Brugherio a investire; quindi abbiamo un tessuto produttivo di quell'area che si satura e ci sembra altrettanto importante che ci sia per quel quartiere un respiro, un polmone forte. Un piccolo polmone per quel quartiere all'interno di quel grande polmone che è il Parco Est delle Cave.

#### PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Allora si era già prenotato il Consigliere Piserchia, adesso può parlare. Prego.

#### Antonio PISERCHIA (Sinistra Ecologia Libertà)

Grazie Presidente. In realtà già dal 2004 fu un errore inserire la porta strategica perché là per il fatto del km rosso doveva essere già inserita nel PLIS. Comunque Porta Nord, sono stati stralciati, ripeto, 105.000 metri cubi, stralciati, vengono inseriti nel PLIS. È una scelta politica. Di Carugate a noi non interessa, è una scelta politica del Centro Sinistra di Brugherio, che bisogna inserire quell'area nel PLIS. Poi se lei, Consigliere, le attività dismesse, attività produttive, ci sono aree dismesse nel nostro territorio, oltre alla Candy che diceva il Sindaco ci sono aree dismesse nel nostro territorio, che sono fabbriche chiuse, si possono inserire là le aree produttive. Quelle aree verdi rimangono aree verdi, rimangono verdi nel PLIS.

Perché se non voglio portare qua la cantilena per anni e anni come il Decathlon che poteva essere inserito il Parco della Forma, fattorie didattiche, basta, è un'area verde, viene destinata nel PLIS, è un corridoio ecologico, un polmone verde per il quartiere San Damiano e per tutta la città.

Ripeto, siamo cementificati per oltre il 67/70% di Brugherio, bisogna preservare quelle aree là.

Ripeto, se ci sono attività commerciali o produttive abbiamo le aree dismesse che hanno chiuso da anni, possiamo riconvertire, aree dismesse come mi ricordo volevano riconvertire l'hotel e l'Alfa Gomma, Bertuzzi e quant'altro. Ci sono tante aree, c'è la proposta, se uno ha l'interesse porta una proposta all'Amministrazione Comunale e si valuta. Oltre la Candy, come diceva il Sindaco. C'è

un'area verde che viene cementificata, quello era nel PII della Candy e ci sta, però il resto, ci sono aree dismesse che possiamo riqualificare.

Ripeto e chiudo, è una scelta politica. Quello che fa Carugate a noi non interessa, perché noi siamo contro che il centro commerciale si allarga sul PLIS, faremo una battaglia come il resto.

Ripeto, quella è un'area che viene inserita nel PLIS. Poi troveremo i soldi, troveremo delle risorse, faremo dei bandi, faremo delle collette, in modo che questo parco non lasciarlo così che poi tra quattro o cinque anni qualcuno cambia idea, troveremo tutti i soldi. Poi ci impegneremo tutti a trovare i fondi e le risorse come PLIS Est delle Cave, con i cinque Comuni, di fare un parco – ripeto invito a vedere il Parco Nord dopo 40 anni si sono messi dei soldi.

Perché c'è la volontà, ci deve essere la volontà, la volontà politica. Questa Amministrazione ha fatto una scelta e una volontà politica e quell'area là viene inserita nel PLIS, oltre a quell'area là anche l'area di Via San Francesco, erano due ambiti, uno privato e un comunale, vengono inseriti nel parco. Mi dispiace che anche Baraggia doveva essere inserita, anche altre aree. Quello è l'errore che ci portiamo dietro da anni. È stata una sfortuna, una fortuna approvare il PRG o il PGT. Quella è una scelta sbagliata da anni e lo ammetto, ho sbagliato a quell'epoca e non voglio sbagliare ancora. È un'area del PLIS fino a quando sono Consigliere, poi chi verrà vedrà. Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Piserchia. Ci sono altri interventi? Consigliere Balconi, prego.

#### Massimiliano BALCONI (X Brugherio)

Sarò telegrafico, nel senso che prima il Consigliere Virtuani parlava, esortava questa parte diciamo dell'aula a cercare di entrare un po' nel merito e non soltanto nel modus operandi. Ecco, qui è proprio quando si entra anche nel merito che poi ci sono le effettive divergenze di veduta.

Ecco, Piserchia, se noi stiamo nel tema e leggiamo l'emendamento, l'emendamento dice una cosa specifica, non sta dicendo, mi sembra che il proponente l'abbia spiegato bene, non sta dicendo domani mattina facciamo i grattacieli; ci sta dicendo di togliere, tu hai già detto che sei contrario fortemente, di togliere la previsione di inserire questo ambito nel PLIS delle Cave.

Quindi io da questo punto di vista sono fermamente convinto che sia corretto, che sia corretto in questa fase permettere comunque a questa Amministrazione, o alle prossime Amministrazioni, la facoltà di scegliere, pur lasciando in questo momento l'area a verde, agricola insomma. Avete fatto questa scelta? Okay, però perché vincolarla? Io non sono d'accordo con quello che ha detto Piserchia, che ha spiegato invece le sue ragioni, quindi qua stiamo entrando nel merito con opposte posizioni.

Non è che noi non entriamo nel merito, quando c'è bisogno di farlo lo facciamo.

#### PRESIDENTE

Certo, grazie Consigliere Balconi. Ci sono altri interventi? Consigliere Panza, prego.

#### Vincenzo PANZA (Progetto Brugherio)

Grazie Presidente. Il nostro sarà in questo caso un voto di astensione, perché da un lato siamo, e l'abbiamo dichiarato più volte, favorevoli al preservare delle aree verdi; per contro condivido anche, condividiamo anche quanto espresso dal Consigliere Assi nella sua presentazione, quindi il poter mantenere la proprietà, la facoltà di decisione su quell'area.

Tuttavia messi sul piatto della bilancia diventerà, si tradurrà in un voto di astensione.

#### PRESIDENTE

Bene, grazie Consigliere Panza. Consigliera Pietropaolo, prego.

#### Francesca PIETROPAOLO (Ronchi Sindaco)

Io ho esattamente le stesse motivazioni del collega che ha appena esposto la sua posizione, proprio perché ho queste riserve dall'Opposizione mi asterrò; perché in linea di principio è sempre corretta

la salvaguardia del verde per il futuro, però è anche sempre corretta la salvaguardia degli interessi dei territori per le generazioni future. Non essendo in Maggioranza io oggi non posso sapere quali sono le opportunità diverse che si vogliono, che si possono sviluppare; quindi io non me la sentirei di vincolare per le generazioni che seguono la mia a una destinazione, anche per quanto così nobile e interessante.

Per tale motivo io mi asterrò.

#### PRESIDENTE

Bene, grazie Consigliera Pietropaolo. Ci sono altri interventi? Consigliere Monachino, prego.

#### Andrea MONACHINO (Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente. Questo emendamento io invece lo voterò contro, per il semplice fatto che per quel che ho detto prima mi sembra ovvio che preservare il parco in questa maniera mi sembra importante, anche se voglio dire che quel che ha detto il Consigliere Assi, l'ho ascoltato volentieri, può essere una preoccupazione a cui si può anche pensare.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Monachino. Consigliere Assi, prego.

#### Roberto ASSI (B.P.E. - U.D.C., FRATELLI D'ITALIA)

Grazie, per la dichiarazione di voto. Io rimango sulla mia posizione, quindi voterò ovviamente a favore e vi chiedo ancora di votare a favore.

Paradossalmente Piserchia ha motivato per me, nel senso che io insisto con il dire che non vi sto chiedendo di modificare la vostra visione su quest'area, ha detto bene poc'anzi anche Balconi. Io, Piserchia, sto dicendo che questa decisione rimanga d'ora in avanti nella competenza del Comune di Brugherio.

Io ho fatto riferimento a Carugate, certo a Carugate si fanno i fatti loro, noi ci facciamo i fatti nostri, fino a un certo punto, perché nel momento in cui entriamo nel PLIS noi entriamo di fatto in una sorta di, perdonatemi il termine improprio, ma per intenderci Consorzio nel quale la voce l'abbiamo noi e l'ha Carugate. Per cui il comportamento che i nostri vicini di casa hanno avuto nei confronti nostri in particolare negli ultimi anni non può lasciarci indifferenti sul nostro modo di operare. Loro continuano a costruire, noi continuiamo a mettere aree nel PLIS, sulle quali non noi ma loro, insieme a noi, avranno competenza. Va bene. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, dopo aver ampliato il Carosello a sud. Cernusco ha fatto questa cosa dopo aver ampliato il Carosello a sud. Va bene. Grazie. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

#### PRESIDENTE

Consigliere Piserchia, però non si può intervenire mentre un altro Consigliere sta parlando.

Grazie Consigliere Assi.

#### Francesca PIETROPAOLO (Ronchi Sindaco)

Se mi consentite...

#### PRESIDENTE

Ha già parlato.

#### Francesca PIETROPAOLO (Ronchi Sindaco)

Se mi consentite di cambiare idea sulla dichiarazione di voto, a malincuore ma devo dare ragione, devo anche io votare con il Consigliere Assi.

#### PRESIDENTE

Va bene. Okay. Non ci sono altri interventi, quindi pongo in votazione l'emendamento n. 5, prego.

VERIFICATO che nessun altro consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone in votazione, in forma palese, l'approvazione dell'emendamento 5 presentato dal consigliere Roberto ASSI (B.P.E. – U.D.C., FRATELLI D'ITALIA) – PEC n. 39324 del 18/12/2015 – **ALLEGATO “B”**.

Il risultato è il seguente:

Presenti	n.	22	
Votanti	n.	20	
Astenuti	n.	2	Andrea ANNESE e Vincenzo PANZA (Progetto Brugherio)
Voti favorevoli	n.	4	
Voti contrari	n.	16	

VISTO il risultato della votazione il Presidente dichiara che l'emendamento è stato respinto.

PRESIDENTE

Passiamo all'emendamento n. 6, a lei ancora la parola Consigliere Assi.

Roberto ASSI (B.P.E. - U.D.C., FRATELLI D'ITALIA)

Grazie. AR04, mi pare sia Via Cazzaniga, può essere. Benissimo. Si modifichi la prescrizione n. 3, sostituendo 50% con 30%.

Stiamo parlando della quota di edilizia convenzionata che deve essere fatta su quell'ambito. Io semplicemente ho chiesto di fare un 30% perché è quello che abbiamo fatto dappertutto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Assi. Prego Sindaco.

Antonio Marco TROIANO (Sindaco)

Grazie Presidente. Qui c'è però una valutazione ulteriore, Consigliere Assi, noi stiamo parlando di un'area che attualmente è destinata a servizi privati, la riconversione a residenziale o funzioni compatibili, di conseguenza in alcuni casi vedasi la scheda anche dell'ambito che si citava prima di proprietà dell'INPS, in questi casi in realtà la percentuale nelle schede di edilizia convenzionata è una percentuale del 50%, perché ci sembra che l'opportunità di trasformazione vada in qualche modo compensata con una quota a favore dell'edilizia convenzionata un po' più elevata in questo caso.

Quindi anche per un'uniformità qui noi chiediamo di confermare invece la previsione del 50%.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Consigliere Piserchia, prego.

Antonio PISERCHIA (Sinistra Ecologia Libertà)

Grazie Presidente. Pacatamente. Niente, io riprendo il ragionamento che faceva Monachino qualche tempo fa, che ero in parte d'accordo, quando lui diceva che l'edilizia convenzionata la mettiamo in periferia. Caspita, un'occasione del genere, Monachino, ci mancherebbe altro. Non sono tutti i comparti 30% se andate a leggere bene comunque.

Al di là di tutto è un suggerimento che diceva il Consigliere Monachino, che noi mettiamo come edilizia convenzionata presumibilmente siamo in periferia della città. Troviamo una cosa del genere, perché no? Anzi, proporrei di mettere tutto al 50% così non creiamo i ghetti, come diceva il Consigliere Monachino.

Io sono d'accordo che rimanga il 50%. Anzi, anche al 60% se è il caso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Piserchia. Ci sono altri interventi? Possiamo votare perché non ci sono altri interventi. Prego.

Roberto ASSI (B.P.E. - U.D.C., FRATELLI D'ITALIA)

Posso fare la dichiarazione di voto?

PRESIDENTE

Dichiarazione di voto, certo, se c'è prego.

Roberto ASSI (B.P.E. - U.D.C., FRATELLI D'ITALIA)

Grazie, grazie. Piserchia, ma va bene, proponi alla tua Maggioranza, magari facendo come hai fatto negli ultimi giorni, di mettere un bel 50% di edilizia convenzionata alla porta del centro, visto che la mettiamo in questi termini. Scusami, ma che ragionamento è questo? 30% io direi che è più che sufficiente. Anche perché voi parlate giustamente di servizi pubblici, solo per ricordare che c'è anche una cosa che a livello di servizio pubblico dovrebbe interessarci, che si chiama costo di costruzione, che sull'edilizia convenzionata ha un regime ben diverso dall'edilizia libera, che forse dovremmo considerarlo. Grazie.

PRESIDENTE

La sua dichiarazione di voto?

Roberto ASSI (B.P.E. - U.D.C., FRATELLI D'ITALIA)

Ovviamente voto a favore.

PRESIDENTE

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Panza, prego.

Vincenzo PANZA (Progetto Brugherio)

Grazie. Voteremo favorevolmente a questo emendamento perché riteniamo che il 30% rappresenti un equilibrio più adeguato.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Panza. Pongo in votazione l'emendamento n. 6. Prego.

VERIFICATO che nessun altro consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone in votazione, in forma palese, l'approvazione dell'emendamento 6 presentato dal consigliere Roberto ASSI (B.P.E. – U.D.C., FRATELLI D'ITALIA) – PEC n. 39324 del 18/12/2015 – **ALLEGATO “B”**.

Il risultato è il seguente:

Presenti	n.	22
Votanti	n.	22
Astenuti	n.	--
Voti favorevoli	n.	6
Voti contrari	n.	16

VISTO il risultato della votazione il Presidente dichiara che l'emendamento è stato respinto.

PRESIDENTE

Arriviamo all'ultimo emendamento, n. 7, ancora la parola al Consigliere Assi, prego.

Roberto ASSI (B.P.E. - U.D.C., FRATELLI D'ITALIA)

Grazie. Dunque, ARU01, si tratta di un grosso ambito, piuttosto grosso, attualmente industriale, parte industriale ancora attivo e parte un po' dismesso.

Dunque, si modifichi la prescrizione n. 1, sostituendola con: l'intervento è soggetto a Piano Attuativo, prevede invece attualmente un Programma di Intervento Integrato.

Si aggiunga la seguente prescrizione: in sede attuativa si potrà procedere per comparti autonomi.

La motivazione è molto semplice, io parto dal presupposto che condivido la scelta di prendere situazioni di questo tipo e renderle più contestualizzate. È chiaro che questo intervento è fatto con questo scopo, siamo nel bel mezzo di un centro abitato, è bene che si faccia il più possibile perché il territorio sia conforme; quindi ci immaginiamo delle rilocalizzazioni, ci immaginiamo tutta una serie di altre cose.

Diciamo che a questo punto il gioco è, permettetemi, ma vogliamo che parta o no? Sostanzialmente è questo il discorso. Lì ci sono industrie che sono dismesse e che in teoria potrebbero partire, ce ne sono altre che non sono dismesse e immaginare una riallocazione è una cosa che tutti quanti auspichiamo ma che non si fa nel giro di qualche anno; è una cosa molto più lunga, bisogna immaginare altri ambiti. È una cosa più complessa.

Quindi il senso di questo emendamento, di provare a procedere con comparti autonomi, è proprio questo, cioè dare il via più velocemente.

Considerando inoltre che quando normalmente si fanno cose di questo tipo esiste comunque un piano direttore, chiamiamolo così, cioè un progetto, un planivolumetrico iniziale che è quello evidentemente di chi parte per primo, che va a conformare l'intero ambito.

Di conseguenza l'Amministrazione, soprattutto se poi decide di intervenire con un Piano Attuativo, ha gioco facile a coordinare anche da un punto di vista stilistico e tipologico gli interventi che verranno fatti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Assi. Prego Sindaco.

Antonio Marco TROIANO (Sindaco)

Grazie. La risposta, Consigliere Assi, è sì, noi vogliamo che parta, però vogliamo che parta come ambito di rigenerazione urbana, perché abbiamo bisogno di fare dei ragionamenti complessivi sulla città, non abbiamo bisogno di fare gli spezzatini nei quali qualcuno parte e qualcuno invece poi si trova ad avere la casa attaccata ad un'attività che non è salubre, piuttosto che ha qualche necessità di miglioramento; poi i cittadini ti dicono: guarda quella situazione di degrado che non hai sistemato ecc.

Gli ambiti di rigenerazione sono pensati esattamente in questi termini. A noi sembra che di conseguenza questo debba rimanere in una situazione di questo tipo. È un ambito importante, è grosso, questo è vero, ma a noi sembra che ci guadagna complessivamente la città se riusciamo a ragionare con una prospettiva e una visione d'insieme, non con i pezzettini che ti consentono di avere un pezzettino di pista ciclabile, un pezzettino di orto, un pezzettino di gestione pubblica e di riqualificazione, poi gli altri magari se hanno tempo, se hanno voglia ecc.

È una parte importante della nostra città, abbiamo la necessità di riqualificarla tutta.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Consigliere Pietropaolo, prego.

Francesca PIETROPAOLO (Ronchi Sindaco)

Io mi chiedo se comunque il pallino resta, come dovrebbe sempre restare, in mano all'Amministrazione Comunale, mi chiedo perché dobbiamo fare uno spezzettino come dice il Sindaco; quindi voterò favorevolmente all'emendamento. Grazie.

## PRESIDENTE

Grazie Consigliera Pietropaolo. Altri interventi? Non ci sono altri interventi, quindi pongo in votazione l'emendamento n. 7, prego.

VERIFICATO che nessun altro consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone in votazione, in forma palese, l'approvazione dell'emendamento 7 presentato dal consigliere Roberto ASSI (B.P.E. – U.D.C., FRATELLI D'ITALIA) – PEC n. 39324 del 18/12/2015 – **ALLEGATO “B”**.

Il risultato è il seguente:

Presenti	n.	22	
Votanti	n.	20	
Astenuti	n.	2	Massimiliano BALCONI (X Brugherio) e Andrea MONACHINO (Movimento 5 Stelle)
Voti favorevoli	n.	5	
Voti contrari	n.	15	

VISTO il risultato della votazione il Presidente dichiara che l'emendamento è stato respinto.

## PRESIDENTE

Concludiamo in questo momento la discussione e il voto degli emendamenti. Adesso siamo nella fase delle dichiarazioni di voto sulla delibera così come è stata emendata, avendo accolto un emendamento, che è il n. 4.

Quindi la fase delle dichiarazioni di voto, se ce ne sono, chi vuole prenotarsi. Prego.

Consigliere Pietropaolo, prego.

## Francesca PIETROPAOLO (Ronchi Sindaco)

Grazie. Contrariamente a quanto avevo fatto durante diciamo la votazione del Piano Regolatore, ancora quello Cifronti, in cui ero ancora una volta in Minoranza, questa sera io ho voluto intervenire poco e ascoltare molto.

Mi devo unire però innanzitutto alla solita, ma che sta diciamo diventando molto stanca, lamentela e lamentazione delle Opposizioni sui documenti che non arrivano insieme, o sui documenti che non ci consentono un veritiero approfondimento; perché è vero, comunque consegnare documenti così complessi in ultimo non fa altro che mettere in difficoltà i Consiglieri che poi li devono esaminare. Sicuramente quattro giorni, tra cui due giorni festivi, sono un lasso di tempo molto breve per andare ad analizzare delle variazioni sostanziali, anche se non diciamo determinanti ai fini di legge, posto che concordo avendolo rivisto con l'interpretazione sui termini rispetto all'adozione di cui abbiamo adottato prima.

Però anche se queste variazioni vanno – come voi asserite – in riduzione dalla Minoranza, chi vota dalla Minoranza ha un dovere di controllo oltre che la possibilità, come dire, di partecipare ad un indirizzo; per cui tutte le volte che questo potere/dovere di controllo non può essere adeguatamente esercitato io non mi sento innanzitutto e comunque di poter dare un voto favorevole, rispetto alle altre opzioni, voto contrario o astensione.

Devo dire che questo Piano vede abbastanza favorevolmente, anche se non fino in fondo e diciamo l'emendamento sull'inserimento o meno di un'area nel PLIS è stato determinante, vede favorevolmente la tutela delle aree agricole da parte mia e la tutela delle aree a verde; senza arrivare al vincolo che segue poi nelle generazioni, perché oggi noi non possiamo, con la velocità con la quale il mondo va a modificarsi, con la velocità con la quale la società tutta va a modificarsi, secondo me non è corretto ipotecare per termini ultra ventennali e forse anche successivi; anche se oggi si è magari convinti di ipotecare nel bene. Comunque, appunto, rispetto a quell'emendamento in particolare era certamente sufficiente lasciare oggi l'area a verde e consentire tra dieci anni una verifica successiva dei prossimi Consiglieri Comunali, dei prossimi eletti e delle prossime



generazioni.

Io personalmente tra dieci anni spero di non essere più qui e di aver dato il mio contributo alla città di Brugherio.

Ciò nonostante oggi ci sono e provo ad esercitare il mio voto con la massima coscienza.

Devo dire, se alcune parti del Piano sicuramente mi vedono favorevole, tra cui anche, che però il Sindaco non mi ha voluto rispondere, perché io volevo una sintesi, non un riporto a un documento di 200 pagine, tra cui anche la parte su quelle aree che erano state inserite, su quei 100.000 metri quadri inseriti senza consumo di suolo, vorrà dire che un ulteriore approfondimento nulla osta che io lo possa fare anche successivamente a questo voto, tanto non è il mio voto di cui questa Maggioranza ha bisogno, e ne sono felice anche in questa occasione, per poter procedere con la continuazione dei propri indirizzi.

Diciamo però che quella cifra ingente che è stata esposta in Commissione questa sera, rispetto all'eliminazione di aree edificabili, comunque alla tutela di aree che vengono ricondotte ad agricole, mi sembra un buon risultato, un risultato che finalmente va un po' in controtendenza con i precedenti Piani Regolatori ai quali io mi ero fortemente opposta.

Quello che però non va probabilmente, è un mio pensiero strisciante, prendetelo così diciamo per l'ora tarda e per la stanchezza, è che forse ad alcuni interessi se ne stanno shiftando poi degli altri. Mi riferisco sempre all'emendamento del Consigliere Assi, che era relativo a quei 3 milioni di Euro, ai quali questa sera formalmente il Comune pare aver rinunciato.

Questa mi sembra una cosa che sia in contrasto persino con gli indirizzi di salvaguardia, di correttezza, di giustizia, di sviluppo e diciamo anche di sviluppo della società e dell'urbanizzazione, ma anche tutela delle casse comunali e quindi dei cittadini comunali, che sono state da voi ostentate. Questo non è l'unico motivo di voto contrario, ma è uno dei motivi. Purtroppo devo dire che qualcuno prima di me ha rimarcato che questa sera le Opposizioni hanno parlato molto di forma, però mi dispiace ma la forma è sostanza sugli atti amministrativi.

Quindi un'assenza di partecipazione, per quanto diciamo non conclamata, perché l'iter è stato lungo, le Commissioni ci sono state, io di questo do atto, gli step li ho anche richiamati, sono stati rispettati fino all'ultimo, sul quale avevo espresso un dubbio e mi è stato risposto; però ritengo che queste modifiche, lo ripeto e lo ribadisco con forza, pervenute con ritardo, come anche è accaduto troppo spesso nel corso di questi anni, in alcuni casi anche all'ultimo minuto, mi pare di ricordare nello scorso Consiglio poche ore prima del Consiglio, io ritengo che questa per le Opposizioni sia una situazione inaccettabile, alla quale chiedo che quanto prima per i prossimi atti si ponga rimedio. Dateci il tempo di verificare, di conoscere, senza essere presi per il collo o strangolati, perché dobbiamo leggere pagine e pagine, decine e decine di pagine depositate, che vengono proposte ai Consiglieri dopo che le Commissioni si sono già tenute, non c'è il tempo di un approfondimento in Commissione, la maggior parte di noi lavora, tante volte non c'è il tempo neppure di un approfondimento tecnico o di una verifica. Quindi io vi chiedo, io che non sono oggi in Maggioranza e che ho un dovere di indirizzo e controllo, ma non ho un veritiero potere di controllo se non ho i tempi tecnici per esercitarlo, io vi chiedo su cosa sono chiamata a votare.

Devo dire che avevo anche proposto ai colleghi di non partecipare, perché questo problema nella forma e nella mancanza di tempismo nell'accessione degli atti è oramai reiterato di Consiglio in Consiglio, di mese in mese, di anno in anno; però do atto che la discussione degli emendamenti è stata sicuramente interessante e di approfondimento, quindi alla fine ci siamo riusciti. Io mi auguro che almeno qualcosa di buono lo possiamo aver lasciato.

Guardate però, che sia a monito, io non intendo più per il futuro partecipare a Consigli in cui i documenti vengono dati all'ultimo momento o quasi all'ultimo momento. Questa è una situazione di gravissima scorrettezza politica. Ci può stare che non venga fatto apposta, però se accade così spesso è naturale, è ovvio sospettare che si tratti di strategia. Io non lo voglio pensare in questa occasione, però vi prego, siccome la forma è sostanza, di qui in avanti cambiamo veramente registro, perché io non sono disponibile a partecipare a un balletto, né nella forma sostanziale, né nella forma formale, perdonate il gioco di parole. Grazie.

## PRESIDENTE

Grazie Consigliera Pietropaolo. Consigliere Balconi, prego.

### Massimiliano BALCONI (X Brugherio)

L'ho già accennato nei miei interventi precedenti, il nostro voto sarà un voto contrario, sarà un voto fortemente contrario.

Ora, parlavamo di aspetti di forma e di aspetti di sostanza. Sono d'accordo anche io con la Consigliera Pietropaolo, nella forma, ribadisco quello che ho detto, ribadisco sinteticamente quello che ho già detto nel mio primo intervento, il PGT e il PGTU sono stati accomunati dagli stessi errori da parte dell'Amministrazione dal mio punto di vista nel non essere riuscita a dare una piena partecipazione e una piena possibilità a questo Consiglio di agire in coscienza. A maggior ragione per quello che diceva anche il Consigliere Chirico, cioè per il fatto che comunque gli argomenti analizzati sono argomenti molto tecnici e quindi richiedevano un approfondimento molto puntuale.

La forma poi diventa anche sostanza, si interfaccia anche con la sostanza quando andiamo poi a discutere appunto, ritorno ancora su temi già trattati ma che sono fondamentali per questa diciamo contrarietà forte al documento.

In maniera molto elegante, come avrei fatto io se fossi stato nei suoi panni probabilmente, il Sindaco ha un po' sviato da un punto di vista dei contenuti, poi magari lui giustamente potrà dissentire da quello che io dico in questa fase; però secondo me in maniera elegante, però sul Piano del centro c'è qualcosa di più di una riduzione di volumetria. Deve esserci stato qualcosa, questa è una sensazione che ho io, che ha comportato una problematica un pochino più pregna, secondo me.

Per andare poi alle motivazioni anche di contenuto basterebbe, per avere un voto contrario per la nostra forza politica, come è stato diciamo analizzato e poi discusso e votato l'emendamento n. 5, un emendamento che secondo me era molto importante per l'indirizzo, qua c'è una scelta politica che ha ribadito il Sindaco, hanno ribadito i Consiglieri di Maggioranza, che ci trova fortemente contrari; quindi il nostro voto sarà contrario. Grazie.

## PRESIDENTE

Grazie Consigliere Balconi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Monachino.

### Andrea MONACHINO (Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente. Voglio ribadire alcuni concetti che ho già ribadito nel mio primo intervento.

Questo è un PGT che per molti versi apprezzo. Lo dico anche perché alcune considerazioni le ho fatte anche io. Per esempio il Consigliere Piserchia giustamente prima mi ha ricordato il fatto delle volumetrie dell'edilizia residenziale convenzionata più nel centro che rispetto alle periferie, per quel discorso più ampio che si può fare di un degrado sulle periferie rispetto al centro città.

Guarda, infatti io ti do perfettamente ragione, non solo su questo ambito ma anche perché l'avevo annotato nei miei appunti. Adesso magari non vedi ma dopo te li faccio vedere, è vero quel che dici. Posso andare oltre, posso indicare altri punti che mi piacciono. Per esempio, rimanendo nel tema del parco che prima non ho citato, l'ATS5C2, cioè lo spostamento dell'attività produttiva all'ingresso del parco, quello ad esempio è bellissimo, spostarla.

Io quindi potrei citarne altri. Ne ho anche citati altri che non mi piacciono ovviamente, perché? Perché passando appunto dalla forma alla sostanza quello che volevo dire semplicemente prima, non so se sono stato abbastanza chiaro, ma che gli intenti, io sposo gli intenti dell'Amministrazione, di come avete fatto questo PGT, le aspirazioni anche sulle aree verdi; però poi entrando nel merito ho fatto delle altre considerazioni.

Io non voglio però entrare nel merito sul si poteva fare di più, si poteva fare di meno, perché adesso voglio entrare anche in un altro concetto. È vero, siamo in un momento epocale nel senso del PGT, non è da tutte le Amministrazioni fare il PGT, è una cosa importantissima e quindi è giusto dargli il valore che il PGT ha.

Su che cosa però mi trovo fortemente a disagio? Allora, io ho preso, semplicemente ho riportato il lavoro che ho fatto su questa semplice cartina, è una cartina banale, non è tecnica, ho riportato gli

ambiti. Quello che io noto così, ma proprio così banalmente, è che: tac, area verde, tac, area verde, tac, area verde, tac, area verde, sono gli ambiti toccati.

Ora, io posso capire – come ho già detto – che ci sono, diciamolo così brutalmente, aree verdi che noi vediamo verdi ma che probabilmente verdi non sono.

Ora, su alcune decisioni sappiamo benissimo tutti che siccome si sono fatti degli stralci, è vero, avete fatto dei grandi stralci, secondo me su alcune di queste aree si poteva ragionare in modo diverso. Alcune in particolare aree verdi, altre invece di rigenerazione, ma anche lì sempre in funzione di una connessione strategica tra le varie aree verdi; mi riferisco al centro.

Che cosa quindi vorrei fare? Lo dico in questo momento di dichiarazione di voto. Giusto perché è un lavoro importante, giusto perché vorrei far capire che questo PGT ho paura che le logiche per cui si sono fatti tutti i PGT, cioè la logica del cementificare, sia comunque, anche se molto mitigata qua dentro, non del tutto una logica a consumo zero. Non trovo quel cambiamento forte.

Per esempio io alcune aree, dico proprio così, le avrei stralciate, dove posso, penso che alcune aree si potevano stralciare, come si sono fatte in altre. (Dall'aula si interviene fuori campo voce). Poi se ogni volta che entriamo in alcuni progetti, perché come ragiono? Come mi piace ragionare? Mi piace ragionare immaginando la città, magari sbagliando, finita.

Io capisco che siamo in un ambito di PGT dove adesso stiamo facendo l'approvazione, dove si immagina cosa si potrà costruire, ma quello che si costruirà veramente lo si andrà a definire dopo.

Però questa cosa qui un po' mi spiazza. Mi spiazza anche perché poi alcune considerazioni all'interno degli ambiti, come ho detto, cioè spostamenti da residenziali piuttosto che privati, piuttosto che uso privato piuttosto che residenziali, in alcune parti, o piuttosto il passaggio dall'uso per pubblico diciamo, piuttosto che al residenziale, in alcuni ambiti mi va benissimo, soprattutto in quelli di riqualificazione dove già ci sono gli edifici; in altri ambiti no.

Concludo molto velocemente, perché voglio dare la mia impronta forte? Ah, una cosa ci tengo a precisare, anche io in questo percorso mi sono accorto della disponibilità degli uffici, è per questo che voglio citarli anche io, sia tecnica che di supporto al lavoro.

Quindi la mia non vuole essere una valutazione su un PGT che è completamente disastroso, perché lo dico, già rispetto a quello di prima è migliorativo; però il mio voto questa sera vuole essere un voto che lascia il senso.

Che segno vuole lasciare? Il segno che vorrei lasciare in questa fase è che comunque sia questo non sarebbe un PGT del Movimento 5 Stelle. Solo per questo do il mio voto negativo.

Quindi ricordo che dentro questo voto negativo comunque tengo conto delle migliorie che ci sono, ma voglio solo lasciare il segno, questo è il mio voto, lasciare un segno chiaro che comunque non è un PGT del Movimento 5 Stelle.

## PRESIDENTE

Grazie Consigliere Monachino. Consigliere Assi, prego.

## Roberto ASSI (B.P.E. - U.D.C., FRATELLI D'ITALIA)

Grazie Presidente. Dunque, io annuncio sin d'ora la mia scelta, adesso vado a motivarla. La scelta è quella di non partecipare alla votazione.

Ti aspettavi un voto favorevole vero? Di non partecipare alla votazione.

Nel senso che da un lato non intendo legittimare quello che è successo negli ultimi giorni, dall'altro intendo portare un contributo nuovamente nella fase che a questo punto si apre; nel senso che voglio veramente capire come e le segnalazioni che sono arrivate, ed eventualmente quello che noi verremo a dirvi, sarà a questo punto recepito nel documento che sarà proposto all'approvazione dei prossimi mesi.

Non posso, lo ripeto, legittimare quello che è successo nell'ultima settimana, non posso, perché poc'anzi si faceva riferimento ai termini regolamentari, io insisto con il dire che il documento pubblicato, il documento della VAS, il documento dei 60 giorni e tutto quello che volete, è un documento diverso da quello di oggi.

Poi voi dite: solo perché abbiamo ridotto le volumetrie in centro? Non è mica una cosa da poco eh!

Dopo di che possiamo anche essere d'accordo, possiamo essere d'accordo sul senso di questa scelta, bravi ai Consiglieri Comunali di Maggioranza, quei pochi che sono riusciti ad ottenere questa cosa nelle segrete stanze di Via Cavour mentre nessuno se ne accorgeva. Bravi. Perché così è andata, potete negare fin quando volete ma così è andata. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, lo dico io, perché se non fosse andata così mi dovrete spiegare che cosa è cambiato. Se non fosse è andata così è deficitaria la vostra argomentazione di questa sera. Avevamo una visione sul centro, l'abbiamo cambiata, non dell'1%, del 30%.

Quindi o è così come ho detto io, o comunque la vostra posizione di questa sera è deficitaria delle argomentazioni, perché non ci avete spiegato che cosa è successo sul Piano del centro.

Questo a prescindere dalle motivazioni contenutistiche per le quali io faccio – e nuovamente – i miei complimenti a quei Consiglieri di Maggioranza che sono riusciti a far cambiare idea a questa Amministrazione. I metodi non li voglio sapere, tanto conosciamo come funziona, siete riusciti.

Però non è un rispetto della forma, Consigliere Virtuali, venire, dare al Consiglio Comunale la possibilità di fare il suo dovere. Non è un rispetto della forma quello di dire che il documento che va in onda, chiamiamolo così, in Consiglio Comunale è quello della VAS. Mi dispiace, negli ultimi quattro giorni su un progetto capitale il documento è cambiato e non è quello che è stato pubblicato a Settembre sul sito del Comune! Non è cambiato di poco!

Chi lo sa, magari potevamo anche votare a favore se ci fosse stato un passaggio in Commissione su questa cosa, magari ci si intendeva, magari ci si intendeva sul dire diamo un'unità diversa. Magari ci si intendeva anche sul dire valutiamolo questo progetto, valutiamo se nelle prescrizioni non si possa dire qualcosa di più. Qualcosa io per esempio l'avrei detta, magari si poteva anche ragionare. Il comportamento della Maggioranza è stato questo, in Via Cavour decidiamo, andiamo in Consiglio Comunale e ratifichiamo.

Ho già risposto a Livorno sul discorso dei parchi, sul discorso del terreno dell'INPS, su quell'altro terreno dove volete fare il 50% di edilizia convenzionata. Mi ricordano delle operazioni edilizie che sono state fatte negli ultimi anni, forse è per questo che non si possono modificare.

Piserchia, io ci tengo a rimarcare il tuo intervento, perché sul tuo intervento io voglio innestare, questo in senso positivo, il comportamento che terrò nei prossimi mesi.

Nel senso che hai ragione, tu hai ragione. Hai ragione quando parli di edilizia convenzionata, paradossalmente hai ragione anche quando parli di parchi. Ci credo talmente tanto che però a questo punto a te, che hai un peso non indifferente su questo PGT, e alla Maggioranza, io dico vi sfido, voglio vedere che cosa facciamo nei prossimi mesi.

Si è parlato di edilizia convenzionata, vediamo adesso la Commissione cosa decide. Io mi metto in gioco, arriverò con delle proposte in Commissione e voglio vedere che cosa viene fuori.

Abbiamo detto tutti che l'attuale Regolamento e l'attuale assetto dell'edilizia convenzionata non agevola assolutamente le fasce meno abbienti. Hai ragione quando dici che i prezzi dell'edilizia convenzionata in determinate situazioni ormai eguagliano quelli dell'edilizia libera. Manca un pezzettino in più, è ancora più grave la situazione, perché non soltanto i prezzi sono uguali ma torno al discorso del costo di costruzione, c'è qualcosa che con l'edilizia privata abbiamo e che con la convenzionata non abbiamo. I costi di costruzione per i non addetti normalmente si aggirano sulle stesse cifre degli oneri di urbanizzazione secondaria; quindi stiamo parlando di cifre non indifferenti che con la convenzionata non abbiamo.

Quindi un ragionamento sull'edilizia convenzionata, ci crediamo, la cooperazione a Brugherio ha portato molto negli ultimi decenni, Brugherio si è sviluppata molto, ma evidentemente così non va; bisogna regolamentarla in maniera diversa.

Così come sugli spazi sociali. Il Commissario ha fatto delle scelte che tutti noi abbiamo avuto modo di contestare nei contenuti. Detto questo non è che i piani già all'origine fossero perfetti, il fatto stesso che ad alcuni chiediamo di cedere a titolo gratuito gli spazi sociali, e così deve essere, ad altri diciamo ve li compriamo con il 20% di sconto, c'è già qualcosa che non va. Gli spazi sociali... Esatto, gli spazi sociali devono essere ceduti al Comune, sempre. Non con alcuni ce li facciamo cedere e ad altri glieli compriamo con lo sconto. Gli spazi sociali devono essere ceduti al Comune e anche su questo a mio modo di vedere in sede di approvazione mi aspetto qualcosa nel PGT.

È in questo senso che vi lancio ancora la sfida, io ci sono per discutere di queste cose, diciamo che fino ad oggi – non vogliatemene – ma il comportamento della Maggioranza non è stato propriamente di apertura. Lo è, perdonatemi, la faccenda degli ultimi quattro giorni, lo è su alcuni emendamenti che potevano tranquillamente passare questa sera, ma lo è anche su alcune piccole cose quotidiane che non afferiscono al tema del PGT che però sono sempre indice di come vi comportate. Esempio Commissione Servizi Sociali, piuttosto che prendere il telefono e dire veniamo qui e discutiamo, come discutiamo di PGT, come discutiamo di servizi sociali, come discutiamo di Commissione, come discutiamo anche di cose piccole come quelle che sono andate in discussione nella Commissione Servizi Sociali, piuttosto modifichiamo il Regolamento.

Allora è chiaro che così non funziona. È chiaro che così non funziona.

Dopo di che se questa Maggioranza invece intende dire no, per carità, siamo una Maggioranza, intendiamo andare avanti come dei bulgari, fate pure, ci vediamo tra due anni e mezzo alle elezioni. Va benissimo. Quanto meno però togliamoci dalla bocca parole come democrazia e partecipazione e cose di questo tipo.

Io ritengo di aver motivato a sufficienza, nonostante mi rimangano ancora due minuti e mezzo, la mia non partecipazione al voto, sia in negativo sia in positivo. Soltanto alcune precisazioni, vorrei ricordare che di quel grande terreno che è Porta Nord, comunque di quei 202.000 metri quadrati, io adesso ho verificato sul computer le previsioni precedenti, comunque già 147.000 erano parco, quindi c'era già la possibilità di avere lì il famoso ingresso della Porta, del parco del PLIS, del PLIS delle Cave su Porta Nord, senza bisogno di mettere un'area che comunque vogliamo agricola dentro il PLIS.

Torno a dire che secondo me stiamo cedendo la competenza di questo terreno a persone che comunque un domani la loro competenza l'avranno, comunque un domani la loro parola l'avranno e che sino ad oggi nei nostri confronti, ma più in generale nei confronti del PLIS, non si sono comportati particolarmente bene.

Questa è la mia posizione.

Era molto più sicuro se questa gestione fosse rimasta in mano a noi, anche nell'ottica del PLIS, anche nell'ottica del PLIS.

Vi ringrazio.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Assi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Panza.

#### Vincenzo PANZA (Progetto Brugherio)

Grazie Presidente. Iniziamo da alcune precisazioni anche sugli interventi che sono stati fatti a valle del nostro, mi riferisco all'intervento del Consigliere Feraudi, poi ripreso anche dal Sindaco, quando si diceva: avete parlato della mancanza, lei Nava, della sostenibilità economica; in realtà c'è un documento.

Infatti l'intervento, e l'avevo detto in premessa del mio intervento, non era rivolto a quello, riprendevo la considerazione del Consigliere Nava dicendo, facendo una riflessione sulla sostenibilità economica, il mio intervento era molto più sottile; l'ho espresso poi forse in maniera non troppo chiara. Ho premesso che non avevo dubbi sul fatto che fosse stato previsto, che ci fosse la previsione a budget della sostenibilità economica, mi riferivo al fatto che un PGT di una certa portata si porta dietro tutta una serie di appalti sui quali sollecitavo una certa attenzione, non a caso anche facendo riferimento a quanto avvenuto nell'ultimo Consiglio Comunale di Venerdì scorso, quando con una mozione si chiedeva appunto una trasparenza sugli appalti che poi non è passata in Consiglio.

Quindi il mio intervento era più su un'attenzione di questo tipo.

Poi mi riferisco anche all'intervento del Consigliere Virtuani, che ci sollecitava a dire qual è la Brugherio che abbiamo in mente. Beh, la Brugherio che abbiamo in mente due anni e mezzo fa l'abbiamo detto molto chiaramente in campagna elettorale, nei nostri programmi elettorali, l'avevamo espresso in maniera molto chiara, sta scritto sul programma elettorale; quella era la

Brugherio che avevamo in mente noi.

La Brugherio che abbiamo in mente l'abbiamo anche ribadita durante l'intervento che abbiamo fatto qua, non solo da parte nostra ma anche degli altri Consiglieri. Abbiamo discusso per oltre un'ora su degli emendamenti, quindi mi sembra che il dire come è la Brugherio che abbiamo in mente sia stato espresso.

Se posso sintetizzare proprio in estrema sintesi la Brugherio che abbiamo in mente, beh, una Brugherio con case sempre più basse, con aree verdi sempre maggiori.

Io ho un difetto, ho vissuto tre anni in Baviera e chi ha provato questa esperienza sa che cosa intendo.

Un PGT a mio avviso deve procedere per due passi, per due passi successivi. L'obiettivo non deve essere quello di passare da 34.000 a 38.000 abitanti, deve essere un qualcosa che passa prima attraverso il rendere migliore la vita degli abitanti, poi procedere con un progetto e con un programma di incremento anche della popolazione.

È chiaro che i due passaggi possono essere anche contestuali, ma ci vuole, ripeto, una progettualità prima nel migliorare quello che c'è, quindi rendere più vivibile per gli abitanti attuali della città; poi pensare eventualmente ad un incremento.

Bene sul fatto che si siano usate competenze interne, su questo siamo sicuramente favorevoli.

Ecco, scusate, mi ero dimenticato, sull'emendamento 6 tornerei un attimo, era quello che parlava della quota di edilizia convenzionata al 50%. Ecco, su questo forse nella dichiarazione di voto non l'avevo espresso in maniera chiara, ho parlato semplicemente che il 30% ci sembrava più equilibrato. Ecco, nella logica della Brugherio che vorrei, che ho espresso prima in estrema sintesi, un'edilizia convenzionata al 50% è in assoluta antitesi. Non solo, ma quando si diceva anche che non si vuole creare il ghetto, beh, il 50% crea il ghetto, perché il 50% è una quota importante, crea un quartiere addirittura.

Quindi attenzione a questa interpretazione.

Diciamo che, per arrivare alla dichiarazione di voto, in questo PGT, o in questa proposta di variante, intendo dire qualcosa ci è piaciuta, alcune cose no, per cui sarà un voto di astensione, proprio in virtù di un certo bilanciamento.

## PRESIDENTE

Grazie Consigliere Panza. Consigliera Coduti, prego.

### Alessandra CODUTI (Partito Democratico)

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, non avevo ancora preso la parola, quindi buonasera a quest'ora.

Prima di passare alla dichiarazione di voto, giusto per chiudere la polemica sulle documentazioni che sono cambiate, sui ritardi ecc., giusto per chiarire, i documenti sono gli stessi rispetto a quelli del 13 Ottobre, l'unica variazione che c'è stata è quella che riguarda le volumetrie del Piano del centro. Per cui diciamo, giusto per chiarire le cose come stanno. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Grazie Consigliere Balconi per la battuta simpatica.

Comunque, detto questo, niente, passiamo alla dichiarazione di voto. Non vorrei tornare a sottolineare altro in quanto la discussione è già stata approfondita, non mi sembra il momento di tornare nel merito.

Però nel dichiarare il voto ovviamente positivo del Partito Democratico vorrei veramente ringraziare l'Amministrazione per il grande lavoro, ringraziare gli uffici comunali per il lavoro che hanno svolto; l'Amministrazione non soltanto per il grande lavoro che ha svolto, ma per le scelte politiche che ha fatto con questo PGT, con la variante che ci propone che, lo ricordiamo, è una variante che ci ha portato a salvaguardare le aree agricole fondamentalmente, alla salvaguardia dei PLIS con l'ampliamento del PLIS delle Cave. Ci ha portato a preservare il suolo non urbanizzato, ad incentivare gli insediamenti produttivi esistenti, a limitare in generale il consumo di suolo, a tentare di ridurre gli abitanti insediabili, ad una riqualificazione quindi generale della città e ad una nuova attenzione all'edilizia convenzionata.

Il voto del Partito Democratico ovviamente sarà favorevole e ringrazio il Sindaco e l'Amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Coduti. Consigliera Feraudi, prego.

Francesca FERAUDI (Sinistra Ecologia Libertà)

La ringrazio. Anzitutto vorrei ringraziare i Consiglieri Comunali che hanno partecipato alle sedute della Commissione Urbanistica, in cui questa variante di PGT è stata diffusamente direi presentata. Volevo ribadire quello che ha già detto adesso la Consigliera Coduti, i documenti relativi alla variante PGT erano integralmente a disposizione sul sito del Comune da Ottobre. Le variazioni riguardano un dettaglio di volumetria della scheda del centro e la prescrizione della fascia di rispetto alberata per due comparti. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

PRESIDENTE

Consigliere Assi.

Francesca FERAUDI (Sinistra Ecologia Libertà)

E' un dettaglio di una scheda, abbiamo un Documento di Piano...

PRESIDENTE

Consigliere Assi, per favore!

Francesca FERAUDI (Sinistra Ecologia Libertà)

Piano dei Servizi, Piano delle regole.

PRESIDENTE

Scusi, lei sta intervenendo mentre c'è un Consigliere che sta esprimendo il proprio pensiero!

Francesca FERAUDI (Sinistra Ecologia Libertà)

Quindi tutta la documentazione, non mi venite a dire che la documentazione è la mezza scheda variata. Ritengo che questa sia una cosa pretestuosa, che sia assolutamente una discussione pretestuosa.

Questa proposta di variante è una proposta di variante sostenibile sia dal punto di vista ambientale, del recupero di spazi agricoli, migliore gestione del territorio, riduzione della volumetria; quindi sostenere dal punto di vista sicuramente ambientale del territorio, della salute, della qualità di vita dei cittadini, a favore del lavoro nel momento in cui andiamo a rivedere come considerare le attività produttive assolutamente compatibili con il territorio di Brugherio. Anzi, andando a cercare le condizioni per poter avere nuovi insediamenti produttivi.

Certo, la città dei sogni è diversa, a chi non piacerebbe una città dove abbiamo le case basse con tanto verde? O la radiamo al suolo e anziché aumentare gli abitanti ne eliminiamo magari 10.000, ma questa è la realtà, questa è la nostra città e quindi dobbiamo confrontarci con quello che abbiamo, cercando di migliorarlo, cercando di renderlo più bello, di renderlo più fruibile, più vivibile a tutti i livelli, con una mobilità più sostenibile, utilizzando piste ciclopedonali e utilizzando al meglio gli spazi che abbiamo.

Il voto di Sinistra Ecologia e Libertà sarà sicuramente un voto favorevole, anche in virtù delle considerazioni che sono state fatte riguardo l'edilizia convenzionata. Sicuramente dovremo parlarne in Commissione del Regolamento dell'edilizia convenzionata, ma io rilancerei anche non solo rivedere il Regolamento dell'edilizia convenzionata, ma pensare anche a nuove forme di edilizia sociale, di cui abbiamo bisogno sul territorio, magari esplorando nuove forme diverse da quelle attuali. Grazie.

## PRESIDENTE

Grazie Consigliera Feraudi. Consigliere Nava, prego.

### Carlo NAVA (Uno Sguardo Oltre)

Grazie. Scusate, non voglio rovinare questo clima natalizio, ma stavo cercando la colonna sonora di questa sera, mi veniva in mente il mondo di Heidi come sottofondo all'elenco della spesa che è stata fatta sul verde. Ci mancherebbe altro, l'ho detto all'inizio, è un percorso che sta iniziando, l'adozione fa parte di questo percorso.

Devo però dire un'altra cosa, scusate la battuta, se mi dovessi limitare all'aumento dei residenti questa Amministrazione è la prima che mette il controllo delle nascite, perché rispetto a prima almeno c'era un'apertura alla vita. 45.000 abitanti non li avremo mai raggiunti, però abbiamo anche qua adesso nuovi sposini, io spero che nei prossimi anni qualche figlio lo farete; quindi Brugherio avrà bisogno comunque di abitazioni per far abitare i nostri nipoti o i pronipoti.

Aver posto il limite, adesso è una battuta, cercate di capire, di 5.000 abitanti, vuol dire che il 5.001° che nascerà nel 2025 andrà a Cernusco ad abitare perché a Brugherio non c'è spazio per abitarci. Spero che non sarà così.

Anche io ho delle perplessità, le ho espresse in Commissione e ancora stasera. Parteciperò al voto perché rispetto ad Assi, con il quale prima ho condiviso il percorso iniziale, dissento un attimino in questo momento, non voterò sicuramente a favore del Piano, anche perché rileggendo i documenti sono le linee programmatiche di questa Amministrazione che io comunque non ho votato; quindi se non ho approvato le linee programmatiche che contenevano anche questo percorso ad oggi appunto non posso cambiare idea; quindi mi asterrò su questa.

Però con una richiesta particolare, cioè quella che ho fatto all'inizio del mio intervento, mi auguro che questa partecipazione, questa collaborazione, da qui fino all'approvazione si renda sempre più evidente, nel metodo e nel merito.

Dopo di che ragazzi, tra sei mesi ci ritroviamo, caro Sindaco, il tuo PGT non mi piace, ti voterò contro. Oppure mi hai ascoltato su alcune perplessità che avevo e hai cambiato idea, lo approverò. Sarà molto difficile, perché anche questa sera sugli emendamenti anche io mi aspettavo una certa apertura da parte della Maggioranza che non c'è stata. Non so cosa faremo in questi sei mesi, però me lo auguro, è un augurio che vi faccio per il futuro di Brugherio e per i 5.000 abitanti nuovi che arriveranno.

## PRESIDENTE

Grazie Consigliere Nava. Consigliera Recalcati.

### Andreina RECALCATI (Brugherio è Tua)

Nel dichiarare il voto favorevole a questo documento della lista Brugherio è Tua volevo fare alcune precisazioni.

Primo, questo è un documento, è una visione che questa Maggioranza ha sulla città, per cui è un progetto, un documento che viene presentato. Potrebbe avere delle pecche o qualcosa, si dovrà vedere nel cammino che faremo da domani in avanti. Però qualsiasi Amministrazione fosse stata insediata in questo momento il Piano che avrebbe presentato sarebbe stato una visione della coalizione che sedeva in quel momento ad amministrare Brugherio.

Monachino dice non è un Piano Regolatore del Movimento 5 Stelle, ci mancherebbe, non è neanche il Piano Regolatore di Brugherio è Tua, o di un'altra compagine. È un progetto che questa Amministrazione, questa Maggioranza in campagna elettorale, nella filosofia, non è che è entrata nel dettaglio di come doveva essere il documento, ma l'ha sottoposto ai cittadini e i cittadini hanno votato.

Nel 2018, se non vado errata, 2019, quando ci saranno le votazioni i cittadini diranno se era meglio il progetto del Movimento 5 Stelle o questo movimento.

Per cui su questo qui è la democrazia, in questo momento si è presentato un documento che ognuno è libero di contestare o meno, perché tranquillamente. Però adesso, da domani in poi saranno i



cittadini che diranno con le osservazioni quali sono, devono essere i cittadini che non vanno a guardare solamente il loro orticello oppure gli interessi di qualcuno, perché il Piano Regolatore deve tenere presente gli interessi della collettività.

Per cui nel cammino che faremo, nelle valutazioni che verranno date, si dovrà sempre tenere presente questo principio, che le osservazioni che vengono fatte devono essere magari migliorative del documento, però non devono prendere in considerazione solamente gli interessi di pochi; altrimenti noi non faremmo un lavoro che siamo chiamati a fare.

Avrei altre cose da dire ma forse dopo entriamo in polemica, visto lo spirito natalizio.

Alcune precisazioni però le farò poi anche in Commissione, perché non voglio rispondere ad Assi su due cose, la Commissione Servizi Sociali o meno, perché sarebbe una polemica che non serve in questo momento.

Io dico se vogliamo lavorare lavoriamo seriamente, nelle Commissioni, la presenza nelle Commissioni è importante perché quando una persona partecipa alle Commissioni ci possono essere poi dopo all'ultimo momento che arrivano i documenti, non è la prima volta che dico che è vero che a volte anche io, che sono all'interno della Maggioranza, magari il documento lo ricevo come lo ricevete voi; per cui non ho mai detto che non è vero.

Il discorso è però che se io partecipo alle Commissioni posso avere difficoltà ad interpretare quel documento che mi arriva quattro giorni prima, però ho già in mente qual è il quadro di tutto il discorso che si è fatto. Le Commissioni Urbanistica, io ne avrò saltata una o due forse, non lo so, una ne ho saltata, per cui tutto il percorso, dentro lì cose che magari ho capito poi alla fine o all'inizio c'erano da fare dei chiarimenti, questo lo si può fare.

Poi dopo quando si arriva qui, l'ho sempre detto, l'ho detto anche nell'ultima Commissione, che questa sera nell'adozione del Piano Regolatore ogni forza politica ha la facoltà di esprimere un giudizio sul documento, perché ogni forza politica ha una visione della città diversa da un'altra forza politica. Questo non mi scandalizza. Mi scandalizzano le polemiche e le cose non vere.

Questa sera, chiudo il mio intervento visto che siamo in periodo natalizio, ne approfitterò poi dopo nelle Commissioni che verranno insediate al mese di Gennaio in avanti a chiarire alcuni passaggi che questa sera sono stati detti. Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliera Recalcati. Tutti i Capigruppo hanno fatto la loro dichiarazione di voto, quindi possiamo procedere al voto. Un attimo però di attenzione, prima di procedere al voto chiedo al Consiglio di dare atto che gli allegati citati al punto 13 della delibera, stante l'elevata dimensione dei file che non ne permette il caricamento nel programma Sfera, deputato alla conservazione on-line degli atti, sono contenuti in originale nel supporto informatico, cioè in un cd, depositato presso la sezione supporti istituzionali del Comune di Brugherio e in copia conforme presso la sezione urbanistica.

Questo è appunto una precisazione. Prego? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Anche sul sito. Va bene, con questa precisazione possiamo passare al voto della delibera, prego.

VERIFICATO che nessun altro consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone in votazione, in forma palese, l'approvazione della proposta di deliberazione avente per oggetto: **VARIANTE GENERALE AL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - PGT = ADOZIONE AI SENSI DELLA L.R. 11 MARZO 2005, N. 12 E S.M.I., comprensivo dell'emendamento 4 approvato in sede di discussione e della precisazione richiamata dal Presidente Carmela MARTELLO nell'intervento di cui sopra - ALLEGATO "C" - Nuova formulazione testo proposta di delibera e ALLEGATO "D" - Planimetrie ed allegati aggiornati contenuti in CD-ROM.**

Il risultato è il seguente:

Presenti	n.	22
Votanti	n.	18

Astenuti n. 3 Andrea ANNESE, Vincenzo PANZA (Progetto Brugherio) e Carlo NAVA (Uno Sguardo Oltre)  
Voti favorevoli n. 15  
Voti contrari n. 3  
Non partecipa al voto il consigliere Roberto ASSI (B.P.E. – U.D.C., FRATELLI D’ITALIA)

VISTO il risultato della votazione il Presidente dichiara che la proposta di deliberazione emendata è stata approvata.

PRESIDENTE

Votiamo adesso l’immediata eseguibilità, prego.

SUCCESSIVAMENTE, il Presidente pone in votazione l’immediata eseguibilità della deliberazione approvata.

Il risultato è il seguente:

Presenti n. 22  
Votanti n. 18  
Astenuti n. 3 Andrea ANNESE, Vincenzo PANZA (Progetto Brugherio) e Carlo NAVA (Uno Sguardo Oltre)  
Voti favorevoli n. 15  
Voti contrari n. 3  
Non partecipa al voto il consigliere Roberto ASSI (B.P.E. – U.D.C., FRATELLI D’ITALIA)

VISTO il risultato della votazione il Presidente dichiara che la presente deliberazione è immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE

Quindi si conclude anche qui il Consiglio di questa sera, un attimo, scusate, stavo ancora parlando. Facendo a tutti gli auguri di buon Natale e buon anno nuovo. Sono le 23 e 15, quindi bene abbiamo fatto ad anticipare l’orario questa sera della discussione. Buona sera e tanti auguri a tutti.

SI DA’ ATTO che la seduta viene sciolta alle ore 23:15 di Lunedì 21 Dicembre 2015.

**ALLEGATO "C"**

Testo emendato ed approvato  
dal Consiglio Comunale  
in sede di discussione

OMISSIS...

**D E L I B E R A D I:**

OMISSIS...

18 = DARE ATTO CHE gli allegati citati al punto 13 della delibera, stante l'elevata dimensione dei file che non ne permette il caricamento nel programma SFERA, deputato alla conservazione on-line degli atti, sono contenuti in originale nel supporto informatico depositato presso la sezione Supporti Istituzionali del Comune di Brugherio e in copia conforme presso la sezione Urbanistica.



# COMUNE DI BRUGHERIO

(PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA)

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE  
MARTELLO CARMELA ILLUMINATA

IL SEGRETARIO GENERALE  
MORGANTE GIUSEPPE



# COMUNE DI BRUGHERIO

(PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA)

Proposta N. 2015 / 1530  
Sezione Urbanistica

OGGETTO: VARIANTE GENERALE AL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO  
- PGT = ADOZIONE AI SENSI DELLA L.R. 11 MARZO 2005, N. 12 E S.M.I..

## PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Brugherio, 16/12/2015

IL DIRIGENTE  
LAUBER CLAUDIO ROBERTO  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



# COMUNE DI BRUGHERIO

(PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA)

**Sezione Ragioneria**

## **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

**ESITO: NON APPOSTO**

sulla proposta n. 1530 / 2015 ad oggetto: **VARIANTE GENERALE AL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - PGT = ADOZIONE AI SENSI DELLA L.R. 11 MARZO 2005, N. 12 E S.M.I..**

### Legenda

**FAVOREVOLE:** si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere favorevole in ordine alla regolarita' contabile.

**NON APPOSTO:** si attesta, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni, che non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Brugherio, 16/12/2015

**IL DIRIGENTE**  
**(VALVANO SAVERIO)**  
con firma digitale



# COMUNE DI BRUGHERIO

(PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA)

**Settore Servizi Istituzionali**  
**Segreteria Generale**

Certificato di Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 107 del 21/12/2015

**Oggetto:** VARIANTE GENERALE AL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO -  
PGT = ADOZIONE AI SENSI DELLA L.R. 11 MARZO 2005, N. 12 E S.M.I...

Certifico che il presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio on-line per 15 gg. consecutivi, dal 18/01/2016 al 02/02/2016 ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Brugherio, 18/01/2016

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE  
(AGNES STEFANO)

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.)